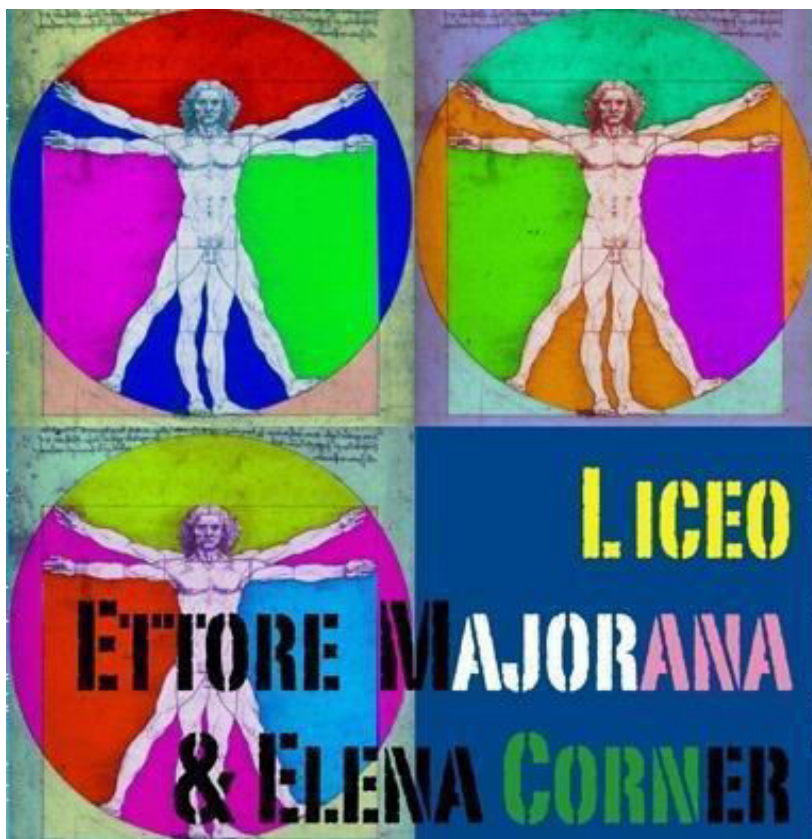


**LICEO STATALE
ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER**
INDIRIZZI CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO
MIRANO - VENEZIA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022/2025

SEZIONE N°1

PRESENTAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2022/25

Data di pubblicazione del presente documento 12/01/2024

Liceo Statale Ettore Majorana - Elena Corner

Indirizzi Classico - Linguistico - Scientifico

Cod. Fiscale: 82011350277

Dirigente: Monica Guaraldo

Via G. Matteotti Mirano (VE)

Tel. 041 430929

Email: veis00300b@istruzione.it

PEC: veis00300b@pec.istruzione.it

Sito web: www.majoranacorner.edu.it

Premessa Generale

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) del Liceo E. Majorana - E. Corner si compone di due sezioni strutturali, che hanno valore di piattaforma organica pluriennale, e di una sezione progettuale, che comprende la progettazione elaborata ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107 del 16.07.2015.

Del PTOF sono parte integrante, inoltre, la Programmazione Curricolare, il Regolamento d'Istituto e il Programma Finanziario Annuale, documenti consultabili agli atti del Liceo.

Il Piano è pubblicato sul sito web della scuola e sul portale unico dei dati della scuola "Scuola in chiaro" all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VEIS00300B/ettore-majorana/>

INDICE

Parte I	Il Liceo Majorana – Corner: valori, scelte formative, organizzazione	
	A. La situazione socio-ambientale B. Principi ispiratori, finalità e obiettivi generali dell’Istituto C. La formazione liceale <ul style="list-style-type: none"> • Profilo del Liceo Classico • Profilo del Liceo Linguistico • Profilo del Liceo Scientifico e dell’Opzione di Scienze Applicate 	Pag. 03 Pag. 03 Pag. 04 Pag. 04 Pag. 05 Pag. 06
Parte II	Criteri per l’organizzazione e lo svolgimento dell’attività didattica	
	A. Criteri relativi alla formazione delle classi B. Rilevamento della situazione iniziale C. Programmazione didattica D. Comunicazioni scuola - Famiglia E. Attività di recupero F. Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) G. Sistemi e metodi di valutazione <ul style="list-style-type: none"> • Schema generale dei criteri di valutazione H. Griglia di corrispondenza valutazioni / valori decimali I. Criteri per determinare la valutazione finale di giugno J. Criteri per la determinazione del voto di condotta K. Criteri per la determinazione del credito scolastico <ul style="list-style-type: none"> • Tabella di attribuzione del credito scolastico per i candidati interni • Attività riconosciute al fine dell’assegnazione del credito scolastico • Criteri per l’assegnazione del credito scolastico L. Prerequisiti e verifica dei progetti del Ptof M. Viaggi d’istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale	Pag. 08 Pag. 09 Pag. 09 Pag. 09 Pag. 09 Pag. 10 Pag. 13 Pag. 13 Pag. 14 Pag. 14 Pag. 15 Pag. 18 Pag. 18 Pag. 18 Pag. 18 Pag. 19 Pag. 19
Parte III	L’offerta formativa curricolare del Liceo	
	A. Piani di studio degli indirizzi classico, linguistico, scientifico e dell’opzione delle scienze applicate B. Programmazione curricolare e obiettivi trasversali C. Programmazione curricolare e livelli minimi di competenze	Pag. 20 Pag. 22 Pag. 23
Parte IV	La progettazione triennale- Criteri di base della progettazione	
	1. Riferimenti normativi 2. Priorità, traguardi e obiettivi 3. Percorsi per le Competenze Trasversale e l’Orientamento 4. Piano nazionale Scuola Digitale 5. Scelte organizzative gestionali <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione 2. Risorse materiali 3. Risorse umane 	Pag. 25 Pag. 25 Pag. 26 Pag. 26 Pag. 26 Pag. 26 Pag. 27 Pag. 27

PARTE I - IL LICEO "MAJORANA-CORNER": VALORI, SCELTE FORMATIVE, ORGANIZZAZIONE

A) La situazione socio-ambientale

Il Liceo Majorana-Corner si rivolge a un bacino d'utenza piuttosto ampio, che comprende i Comuni del distretto scolastico: Mirano, Spinea, S. Maria di Sala, Noale, Martellago, Salzano, Scorzè, nonché i Comuni limitrofi: Mira, Dolo, Borgoricco e Vigonza. Questo territorio, che insiste sul graticolato romano, occupa la parte centrale della provincia di Venezia ed è inserito nel triangolo Venezia – Padova – Treviso, città capoluogo ad alta offerta culturale. È un'area piuttosto articolata sul piano economico–sociale e omogenea per la ricchezza turistico–ambientale, costellata com'è di ville e parchi pubblici e privati, di luoghi culturali come biblioteche, piccoli teatri e sale espositive, di un associazionismo sociale, sportivo e culturale capillarmente diffuso.

In questo contesto, accanto all'assolvimento ottimale del proprio ruolo istituzionale, compito della scuola diviene anche quello di interpretare e accogliere, in sintonia con i suoi principi e con le sue finalità, le esigenze e le richieste espresse dalla struttura economico–sociale del territorio, con il quale deve relazionarsi e interagire. Quindi la riflessione avviata nel nostro Istituto si muove anche in questa prospettiva poiché la scuola ha la possibilità di adeguare la sua offerta formativa modellando opportunamente i curricoli disciplinari e aprendosi al territorio in un continuo rapporto di confronto ed arricchimento reciproco.

B) Principi ispiratori, finalità e risultati comuni di apprendimento

La scuola si propone come istituzione democratica inserita nel tessuto sociale e come soggetto incisivo di crescita culturale e civile, riconosce e promuove i valori sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani, agisce nella prospettiva di essere un centro di educazione permanente, aperto all'intera cittadinanza.

I **principi ispiratori** della funzione istituzionale del Liceo sono i seguenti:

- Offerta didattica che garantisca la pluralità delle idee, delle ricerche e dei contenuti;
- Uguaglianza, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi;
- Imparzialità e regolarità del servizio;
- Accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio;
- Diritto alla scelta da parte delle famiglie e relativo superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni compatibilmente con le reali disponibilità di accoglienza del Liceo.

Sulla base di tali principi e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale dei Licei questo istituto persegue le seguenti **finalità educative e didattiche**:

- Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona un individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto.
- Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità.
- Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile.
- Fornire conoscenze, abilità e competenze che possano essere presupposto per accedere al proseguimento degli studi di ordine superiore, ma anche ad un pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria (multiculturale e multietnica), attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà.

Nel quadro delle suddette finalità il Liceo mira a perseguire i seguenti **risultati comuni di apprendimento**:

1. Area metodologica

- Possesso di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita (Long Life Learning).
- Capacità di confrontare i metodi delle diverse discipline per individuarne affidabilità e interconnessioni.

2. Area logico-argomentativa

- Capacità di argomentazione ordinata, di approfondimento e di sviluppo coerenti nella elaborazione logica, di esposizione chiara e lineare.
- Capacità di riflessione critica e di confronto dialettico.

3. Area linguistica e comunicativa

- Capacità di usare la lingua italiana per comprendere e produrre testi orali (ascolto e parlato) e scritti (lettura e scrittura) di ogni tipo, in rapporto alle diverse situazioni comunicative e ai diversi scopi possibili.
- Capacità di usare almeno una lingua straniera moderna con strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Capacità di usare i diversi linguaggi offerti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come supporto efficace del proprio percorso di studio e di ricerca, nell'ottica di una costruzione personale e attiva del proprio sapere.

4. Area storico-umanistica

- Capacità di analisi e di interpretazione del testo, del documento, del problema filosofico o scientifico, dell'oggetto artistico con le metodologie, gli strumenti e il lessico appropriati e con l'utilizzo degli adeguati mezzi informatici.
- Capacità di inquadramento e di contestualizzazione storica e culturale.
- Conoscenza della storia sociale, culturale e politica europea, in quanto presupposto per riflettere sulla situazione attuale, analizzarne gli aspetti salienti e predisporre ad un atteggiamento consapevolmente critico, fondamento ineliminabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Possesso dei contenuti fondamentali della matematica e delle discipline scientifiche, al fine di padroneggiarne il linguaggio formale, le procedure e i metodi di indagine proprie di ciascuna.
- Capacità di utilizzo critico degli strumenti informatici e di comprensione della loro valenza metodologica nella formalizzazione dei processi complessi

6. Area espressivo-motorio-relazionale

- Consapevolezza delle abilità motorie relative al proprio corpo nei vari contesti, padroneggiando l'applicazione in modo controllato e utilizzando strumenti diversi.
- Consapevolezza che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico osservando ed interpretando i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette attraverso il linguaggio non verbale.

C) La formazione liceale

Il liceo mira ad una preparazione di base che viene definita "generale" e "specificata" nello stesso tempo: generale per l'equilibrata acquisizione di conoscenze che spaziano in diversi campi culturali; specifica per il rigore e la profondità con cui le singole discipline vengono presentate e studiate. Quella liceale è pertanto una formazione non settoriale ma compiuta ed organica, critica e aperta all'interdisciplinarietà. Attraverso l'ampio ventaglio delle materie di studio, il liceo si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché affrontino le situazioni con atteggiamento creativo, razionale, progettuale e critico, ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze necessarie per il pieno sviluppo della loro persona.

È nostra convinzione che non ci sia separazione tra cultura umanistica e scientifica, poiché tutti gli ambiti del sapere concorrono equamente alla formazione di persone che agiscono responsabilmente nel mondo. Tuttavia, a seconda degli approfondimenti che ricevono specifici settori disciplinari si distinguono, nel nostro Liceo, tre percorsi: quello classico, quello linguistico, quello scientifico nel cui ambito si colloca anche l'opzione delle scienze applicate.

Profilo del Liceo Classico

Il percorso del Liceo Classico è imperniato sullo studio della civiltà classica e della tradizione storica, filosofica, scientifica, artistica e letteraria occidentale, nella prospettiva di un confronto di valori e nella convinzione che solo la conoscenza del passato permette una comprensione critica del nostro presente. Quindi, sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Classico, questo indirizzo persegue le seguenti **finalità**:

- Riconoscere il valore della cultura latina e greca come patrimonio comune su cui fondare una identità europea consapevole delle proprie radici culturali e attenta alla dignità della persona.
- Riconoscere le grandi dinamiche della cultura letteraria, storica, filosofica, scientifica, artistica occidentale dal mondo antico a quello moderno, ed il loro contributo alla formazione del mondo contemporaneo.
- Instaurare il dialogo con il passato, in una prospettiva critica che ne metta in luce gli aspetti di continuità e di differenza con i nostri tempi, per trarne insegnamenti e aspirazioni che possano aiutare a orientarsi nel presente e a costruire un futuro di pace.

Di conseguenza, a conclusione del percorso di studio, il liceo classico intende vedere realizzati, oltre ai risultati di apprendimento comuni alla formazione liceale, anche i seguenti risultati propri dell'indirizzo:

- Conoscenza delle strutture linguistiche del latino e del greco per una lettura diretta con traduzione dei testi antichi, considerati il veicolo privilegiato di accesso alla cultura di cui sono espressione.
- Competenza nel ricorso alle fonti, ai linguaggi, alla cultura del mondo antico.
- Conoscenza delle linee di sviluppo della cultura storica, filosofica, scientifica, artistica e letteraria, dal mondo antico a quello contemporaneo, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, in un'ottica che mira a individuare le interconnessioni con le altre culture.
- Competenza nello studio diretto di opere, documenti, e autori dei vari periodi oggetto di analisi.
- Capacità di argomentazione e di interpretazione anche di testi complessi.
- Capacità di elaborare modelli interpretativi della realtà in ambito scientifico – matematico, sapendone riconoscerne l'applicabilità e la validità;
- Possesso del metodo di studio proprio delle discipline classiche e umanistiche in un quadro culturale che consenta di cogliere le intersezioni fra i saperi.

Più in dettaglio, per quanto riguarda lo specifico contributo di ciascuna disciplina alle finalità e ai risultati di apprendimento, la formazione linguistico-letteraria viene solidamente assicurata dall'Italiano, dal Latino, dal Greco e dalla Lingua straniera moderna. La conoscenza delle due lingue classiche in particolare è orientata a fornire l'accesso ad un patrimonio di civiltà e di tradizione in cui si riconoscono le nostre radici e a dare un apporto rilevante alla conoscenza dei linguaggi del sapere nei diversi campi. La lingua straniera moderna fornisce uno strumento di comunicazione efficace nel mondo contemporaneo e una chiave di apertura alla realtà globale.

La Filosofia e la Storia sostengono aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici, l'importanza che hanno avuto nel loro tempo e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte concorre alla comprensione delle varie civiltà attraverso l'esplorazione delle forme estetiche in cui esse si manifestano secondo codici espressivi specifici ma in costante rapporto dialettico con quelli analizzati negli altri ambiti disciplinari.

Contribuiscono pienamente alla realizzazione delle finalità dell'indirizzo classico la Matematica, la Fisica e le Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra), che consentono, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, di risolvere problemi e di interpretare in senso logico e organico la realtà naturale.

A tutte le discipline si affiancano le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgano, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Per mezzo dello studio di queste discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari, o l'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Profilo del Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico si pone come obiettivo la formazione umana e culturale dei giovani chiamati a essere i cittadini di domani, europei e del mondo, affinché attraverso la conoscenza e la comprensione delle diverse lingue e culture straniere possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere.

Sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Linguistico, questo indirizzo persegue le seguenti **finalità**:

- educare all'accettazione e al rispetto dell'altro e del diverso da sé
- fornire agli studenti un'ampia formazione culturale di carattere umanistico e un'adeguata formazione di carattere scientifico;
- fornire competenze linguistiche certificabili, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro;
- sviluppare potenzialità, abilità, versatilità per indirizzare verso un'autonomia di giudizio e di autoformazione continua.

Al termine del percorso di studio, oltre al raggiungimento degli obiettivi educativi comuni alla formazione liceale, il liceo linguistico si propone i seguenti **risultati di apprendimento**:

- competenza comunicativa in 3 lingue straniere moderne in contesti sociali e professionali diversi (almeno livello B2 per la lingua 1- inglese - e almeno livello B1 per la lingua 2 e 3 - francese, tedesco, spagnolo);
- conoscenza dei sistemi linguistici e culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive e cinematografiche significative e attraverso lo studio delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari (CLIL);

- capacità di analisi, contestualizzazione e interpretazione di testi complessi, anche effettuando collegamenti interdisciplinari;
- capacità di comprendere, interpretare e comparare i diversi ambiti del sapere, anche in relazione alle differenti aree culturali;
- capacità di confrontarsi in maniera aperta e costruttiva con la cultura di altri popoli, avvalendosi di esperienze di contatto e di scambio.

Nello specifico, l'apprendimento delle lingue si colloca in un contesto di formazione completa, in cui l'aspetto prevalentemente linguistico e letterario - assicurato dall'Italiano e dal Latino e dalle Lingue straniere - non è disgiunto dalla componente scientifico- matematica.

Le lingue vengono apprese mettendo al primo posto l'aspetto fondamentale della comunicazione viva, e in questo senso la presenza del lettore di madrelingua consente la trasmissione delle forme e della terminologia più attuali. Tuttavia, un apprendimento efficace richiede il conseguimento di una consapevolezza rigorosa delle strutture linguistiche; nel 1° biennio lo studio del Latino si pone infatti come obiettivo non solo far conoscere le radici lessicali e strutturali dell'italiano, ma soprattutto favorire in senso più ampio la riflessione sulle strutture linguistiche.

La Filosofia e la Storia sostengono poi aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte contribuisce alla conoscenza più approfondita e completa della cultura italiana e europea, attraverso la riflessione sulle diverse forme di espressione e comunicazione e sui rispettivi linguaggi.

Lo studio della Matematica, supportata da elementi di Informatica, e delle altre discipline scientifiche (Fisica, Biologia, Chimica, Scienze della Terra) mira a fornire agli alunni una preparazione finalizzata, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, a risolvere problemi e a interpretare in senso logico e organico la realtà naturale, per poter comprendere le cause dei fenomeni e le trasformazioni in atto nel mondo d'oggi. Le Scienze Motorie e Sportive rappresentano poi un percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgano, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Con questo ventaglio di discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari.

Sbocchi:

- Tutte le Facoltà Universitarie
- Scuole di Interpretariato e Traduzione
- Mondo del lavoro: Aziende, Turismo, Industrie (Ufficio Marketing e Rapporti con l'estero), Servizi.

Profilo del Liceo Scientifico e dell'Opzione delle Scienze Applicate

Il Liceo Scientifico mira ad offrire una formazione globale, quindi volta alla crescita della persona nella sua totalità, tale da garantire gli elementi di conoscenza e gli strumenti per comprendere la realtà e per esercitare un autonomo spirito critico. Tale formazione contribuisce a fornire un alto grado di flessibilità di fronte ai problemi, oggi fondamentale per affrontare i cambiamenti di una società sempre più complessa; orienta alla scelta degli studi universitari e si propone di offrire momenti di conoscenza del mondo del lavoro.

Il percorso del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze applicate è finalizzato:

- a favorire la formazione personale e collettiva in relazione ai diritti e doveri di cittadinanza, nella valorizzazione di sé e nel rispetto dell'altro;
- ad acquisire una formazione completa attraverso uno studio delle discipline scientifiche e umanistiche, che ricerchi le interconnessioni fra i due ambiti;
- a far comprendere il ruolo fondamentale della cultura nella società ed in particolare della scienza nella civiltà contemporanea;
- a favorire la padronanza dei linguaggi specifici di ogni disciplina e delle metodologie relative;
- a sviluppare l'interesse per la ricerca e il piacere della scoperta, stimolando la curiosità degli studenti e organizzando le acquisizioni nel rispetto del rigore delle singole discipline;
- a favorire il raggiungimento di livelli crescenti di astrazione;
- a formare il senso storico, la coscienza critica e il gusto estetico.

<u>LICEO SCIENTIFICO</u>	<u>OPZIONE SCIENZE APPLICATE</u>
<p>L'indirizzo scientifico si caratterizza per l'equilibrio fra il sapere scientifico e quello umanistico, recuperando il valore delle radici classiche, in un rapporto dialettico con le altre discipline. Gli studenti a conclusione del percorso di studio dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● aver acquisito una solida e completa formazione culturale, equilibrata tra gli ambiti linguistico-storico-filosofico e scientifico; ● aver acquisito la consapevolezza del valore della cultura classica nella dimensione europea; ● aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saperne riconoscere i limiti di applicabilità e validità; ● saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti; ● aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate; ● saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; ● saper lavorare in équipe, cooperando per un fine comune; ● saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e approfondimento delle diverse discipline ● aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare in modo consapevole; ● aver acquisito la capacità di orientarsi nella realtà tecnologica, nella sua evoluzione e applicazione; ● aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo. 	<p>Tale opzione potenzia l'ambito scientifico-tecnologico con riferimento alle scienze naturali, alla chimica e all'informatica: in particolare riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di tali discipline, che consente una serie di approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare. Gli studenti a conclusione del percorso di studio dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● aver acquisito una formazione completa in ambito storico-linguistico-filosofico e specifica in ambito scientifico-tecnologico; ● aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saper riconoscere i limiti di applicabilità e validità; ● saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti; ● aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate; ● saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi, con l'ausilio di strumenti informatici; ● saper lavorare in équipe cooperando per un fine comune; ● saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e di approfondimento delle diverse discipline; ● aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare ed applicare in modo consapevole nei diversi ambiti disciplinari; ● aver acquisito la capacità di comprendere la realtà tecnologica e saperne utilizzare alcune applicazioni; ● aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo.

L'indirizzo scientifico, in particolare, offre una preparazione in cui, in un quadro culturale organico, acquista particolare spessore l'insegnamento delle discipline scientifiche, come Matematica, Informatica, Fisica, Scienze naturali; in questo campo si perseguono finalità quali l'acquisizione delle procedure e dei codici propri delle specifiche discipline e il perfezionamento delle capacità di risolvere problemi mediante l'uso di algoritmi o di principi generali, sviluppando così l'attitudine critica e il rigore metodologico e concettuale. La formazione linguistica letteraria, attraverso lo studio della Lingua e Letteratura Italiana e della Lingua e Cultura straniera, intende educare allo spirito critico ed estetico, alla comprensione e al confronto con ambiti culturali diversi, attraverso le opere più significative delle culture italiana e straniera. Lo studio della Lingua e Cultura Latina viene inteso come indispensabile momento di cerniera tra cultura umanistica e scientifica, utile alla compenetrazione e alla miglior assimilazione dei saperi delle due aree. Esso concorre in maniera fondamentale alla trasmissione della civiltà e delle tradizioni in cui la nostra cultura affonda le sue radici. Lo studio della Storia e della Filosofia potenzia i processi di astrazione, di formalizzazione e di interpretazione della realtà. Il Disegno e la Storia dell'Arte concorrono significativamente alla preparazione culturale sviluppando l'analisi della realtà in senso estetico. A tutte le discipline si affiancano Le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali. Gli indirizzi forniscono un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari.

PARTE II - CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

A) Criteria relativi alla formazione delle classi iniziali del biennio e del triennio

L'assegnazione degli alunni alle classi prime è regolata dai seguenti criteri:

- Classi equamente distribuite per risultati dell'esame di licenza media;
- Equa distribuzione di femmine e maschi (nella misura del possibile);
- Uniformità numerica;
- Mantenimento di piccoli gruppi provenienti dalla stessa scuola media o dallo stesso paese.

Inoltre, rispetto alle reali disponibilità del Liceo, sono stabiliti i seguenti criteri per l'accoglienza alle nuove classi prime:

LICEO CLASSICO

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano, Martellago
2. Alunni residenti nel Comune di Spinea
3. Alunni residenti nel Comune di Dolo
4. Alunni residenti negli altri Comuni del Distretto 47
5. Alunni residenti nel Comune di Venezia
6. Alunni residenti nella provincia di Padova in Comuni limitrofi al Distretto 35 – Mirano
7. Alunni residenti nelle altre province

LICEO LINGUISTICO

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano, Spinea
2. Alunni residenti nel Comune di Martellago
3. Alunni residenti nel Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella provincia di Padova in Comuni limitrofi al Distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

Considerato che lo sviluppo delle competenze nelle tre lingue Francese, Spagnolo, e Tedesco, avviene in maniera parallela secondo il quadro comune di riferimento (QCER), raggiungendo obiettivi disciplinari di pari livello, l'Istituto si riserva la possibilità di invertire la 2^a e la 3^a lingua straniera per esigenze organizzative.

LICEO SCIENTIFICO E LICEO SCIENTIFICO-OPZIONE SCIENZE APPLICATE

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di sala, Noale, Scorzé, Salzano e Spinea
2. Alunni residenti nei Comuni di Martellago
3. Alunni residenti nel Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella Provincia di Padova in comuni limitrofi al distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

Gli alunni dovranno essere residenti nei Comuni da almeno 6 mesi rispetto alla data di inizio delle iscrizioni.

Nei casi dubbi, viene dato mandato al Dirigente di assumere decisioni.

I criteri sono stati stabiliti dal Consiglio di istituto in relazione alle possibilità di capienza dell'Istituto e sono stati definiti su base territoriale, tenendo conto della presenza dello stesso indirizzo nella zona viciniora. Nelle operazioni di estrazione a sorte, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà data la precedenza agli studenti con fratelli/sorelle già frequentanti l'istituto.

B) Rilevamento della situazione iniziale delle classi

Per la valutazione della situazione di partenza gli insegnanti propongono test di ingresso nei primi giorni di scuola oppure una prima verifica per classi parallele concordandoli tra docenti della stessa materia, pur nella salvaguardia della autonomia dell'insegnamento: diverse possono essere infatti le modalità di osservazione dei livelli iniziali quali colloqui, dibattiti, prove scritte e questionari. In base alle situazioni individuate i consigli di classe e i docenti stilano le rispettive programmazioni.

C) Programmazione didattica

I docenti elaborano la loro programmazione didattica a partire dal quadro di riferimento tracciato nella III Parte di questo documento e basato sulle direttive europee e ministeriali, cui si aggiungono le indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari sulla programmazione curricolare e la situazione iniziale della classe. Tale insieme di elementi viene quindi integrato e sviluppato dai singoli docenti secondo prospettive e moduli legati alle esperienze e alle impostazioni personali e attraverso il coordinamento nei consigli di classe. Più dettagliatamente, nei piani di lavoro individuali sono compresi i seguenti punti, nel seguente ordine:

- Valutazione dei livelli di partenza della classe;
- Individuazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali
- Individuazione degli obiettivi formativi delle singole materie: conoscenze, abilità/capacità, comportamenti;
- Definizione dei contenuti organizzati in unità didattiche o almeno distinti per quadrimestre;
- Analisi delle procedure: metodi e tecniche di insegnamento/apprendimento; strumenti didattici; sussidi audiovisivi, informatici o altro; attività di laboratorio;
- Criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, grafiche, pratiche, orali;
- Descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- Criteri per l'attività di recupero e di sostegno.

D) Comunicazioni scuola famiglia

Il Liceo si pone l'intento di alimentare il dialogo fra scuola e famiglia e di garantirne la continuità in quanto presupposto imprescindibile per una proficua azione educativa, in particolare assicurando una tempestiva informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione, anche al fine di prevenire eventuali difficoltà di inserimento. Le modalità comunicative adottate sono pertanto le seguenti:

- Colloqui sistematici a cadenza settimanale con i singoli docenti e/o con il Coordinatore di classe
- Colloqui con la Dirigente Scolastica e la Vicepreside (solo per situazioni particolari)
- Consultazione di assenze, voti giornalieri, note disciplinari, argomenti svolti, compiti assegnati, promemoria di classe attraverso piattaforma web con accesso individuale
- Consultazione degli esiti dello scrutinio del primo e secondo periodo e disponibilità della pagella digitale con valore legale (metà settembre-ottobre) attraverso piattaforma web con accesso individuale
- Pubblicazione degli esiti dello scrutinio finale (seconda decade di giugno e inizio settembre per i giudizi sospesi)
- Chiamate telefoniche e accesso allo sportello di segreteria negli orari di apertura al pubblico
- Pubblicazione delle informazioni di carattere generale sul sito della scuola
- Rapporto con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, nel consiglio di istituto, nel comitato genitori

Le modalità sopra elencate che fanno riferimento a spazi virtuali (sito web e servizi on line collegati al registro elettronico) sono regolate dalle linee guida del documento "Politica d'uso accettabile e sicuro della rete" adottata dal liceo con un'apposita delibera del Consiglio di istituto e inserita nel piano dell'offerta formativa.

E) Attività di recupero

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti, perciò, si attiva a cadenze regolari per programmare, individuare e verificare, in relazione alle disposizioni ministeriali di volta in volta emanate, gli interventi didattico-educativi di recupero e le relative verifiche, in modo tale da venire incontro alle esigenze di sostegno di studenti in particolari difficoltà nel profitto.

La tipologia degli interventi è diversificata a seconda della natura delle carenze nelle varie discipline e, sempre nell'ambito della normativa vigente, può assumere modalità diverse ed innovative, anche di carattere laboratoriale.

F) Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Nella scuola superiore di secondo grado la **Didattica Digitale Integrata** è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica in periodi in cui, a causa di particolari emergenze, o comunque per causa di forza maggiore sia in corso la sospensione, anche temporanea, della regolare attività formativa presso i locali scolastici. L'impiego temporaneo di forme di DDI si possono attivare anche quando gli alunni, per motivi che non rientrino nella casistica dell'istruzione domiciliare, sono costretti ad un periodo non breve di assenza e desiderano comunque continuare a prendere parte al percorso formativo della classe.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che, con l'emanazione del DL 25 marzo 2020, articolo 1, comma 2, lettera p, hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale.

a) Rilevamento del fabbisogno della strumentazione

L'istituto, nel caso di sospensione dell'attività ordinaria d'insegnamento, avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica, al fine di prevedere, secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti, per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

b) Programmazione didattica






Fatti salvi gli obiettivi e le finalità di ordine generale identificati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Collegio docenti fissa i criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

c) Modalità e strumenti per lo svolgimento della Didattica a Distanza Integrata

Gli studenti vanno accompagnati e sostenuti nell'apprendimento a distanza, ponendo al centro l'interazione con i docenti degli studenti stessi. Tale interazione può svolgersi con modalità sincrona e/o asincrona, comprendendo e integrando tra di loro diverse forme di comunicazione (chat su piattaforma, video e audio lezioni, etc.), a seconda dei momenti dell'attività da svolgere, e senza configurarsi in una semplice assegnazione di compiti e di lavoro domestico. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Nel realizzare forme di didattica digitale integrata, dovranno essere utilizzate come base le piattaforme:

- a) Registro elettronico Classeviva;
- b) GSuite con i relativi strumenti:

- Drive  : semplice condivisione di documenti. Eventualmente gli studenti possono lavorare contemporaneamente sullo stesso documento.
- Classroom  : classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, la correzione, la valutazione e la restituzione allo studente.
- Moduli  : crea form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza.
- Google Hangout  : permette di videochiamare o dare supporto a singoli studenti.
- Google Meet  : permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta).

- Tutte le app online per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, Google Sites.
- Applicazioni cloud per la produzione di contenuti specifici della disciplina

Nel corso della giornata scolastica di norma sarà offerta agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Pertanto, le video lezioni saranno svolte secondo le seguenti indicazioni:

1. Ogni video lezione non deve superare la durata di 45 minuti. In caso di due ore consecutive si manterrà tale scansione con due pause da 15 minuti, a discrezione del docente e nel rispetto delle diverse esigenze didattiche;
2. Il tempo non occupato dalla video lezione non costituisce spazio didattico fruibile per i docenti delle altre ore;
3. Le video lezioni devono sempre essere indicate nel registro di classe;
4. L'appello sarà effettuato con webcam accesa;
5. In caso di problemi alla rete sarà cura della famiglia avvisare il coordinatore di classe con apposita comunicazione scritta sul libretto scolastico;
6. Le assenze dovranno essere annotate sul registro e giustificate in presenza;
7. Si invita il Consiglio di Classe a diversificare le modalità di intervento, in modo tale che non vi siano, di norma, più di quattro video-lezioni in una singola mattinata scolastica;
8. Gli inviti alle video-lezioni devono essere effettuati nei giorni di tradizionale apertura della scuola (dal lunedì al sabato);

Le modalità di interazione sincrone e/o asincrone seguiranno i seguenti criteri:

- a) Nel caso in cui la didattica a distanza diventi strumento unico di realizzazione del servizio scolastico a seguito di nuove situazioni di *lockdown*, è assicurata una quota minima di almeno 20 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con la possibilità di prevedere ulteriori attività in modalità asincrona nonché per piccoli gruppi secondo le metodologie ritenute più idonee. In ogni modo il numero complessivo di interventi didattici non dovrà superare quello del monte ore settimanale della propria disciplina;
- b) La distribuzione del carico di lavoro dovrà essere effettuata secondo l'orario settimanale;
- c) Se vengono caricati su piattaforma materiali didattici, si deve specificare qual è il loro uso e garantire tempi adeguati alla lettura e la riflessione su di essi da parte degli studenti.

d) Supporto

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

e) Metodologie Valutazione a Distanza

Sulla scorta delle seguenti indicazioni:

- Il Regio Decreto 4 maggio 1925 n. 653 come modificato nel 1929 e tutt'ora in vigore, all'art. 79 stabilisce che "Nello scrutinio (...) i voti si assegnano su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non siavi dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente".
- Il Ministero dell'Istruzione, nella nota 279/2020 afferma che "... la normativa vigente (D.P.R. 122/2009 e D.Lgs 62/2017), al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa".
- La nota ministeriale 388/2020 riprende ad ampliare la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione.
- Il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 al comma 4 precisa che, nel caso in cui l'attività didattica in presenza delle istituzioni non riprenda entro il 18 maggio 2020 (...) le ordinanze disciplinano (..) le modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, lasciando alla libera determinazione del Collegio dei Docenti la scelta delle modalità di verifica degli apprendimenti e dei criteri di valutazione.

e tenuto conto che non è possibile applicare alla DDI (didattica digitale integrata) esclusivamente le modalità e metodologie valutative proprie della didattica in presenza, nella valutazione a distanza si dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- le prove dovranno essere compatibili e coerenti con la metodologia a distanza, il cui svolgimento fornisca dati validi su cui costruire una valutazione attendibile, tenendo presenti i criteri deliberati dal Collegio Docenti e comunicati agli studenti e alle famiglie con il PTOF (cfr. infra “Criteri generali di valutazione”) e cercando di applicarli in modo mirato. Tali criteri costituiscono, infatti, i riferimenti in base ai quali il docente attribuirà una valutazione alla prestazione dello studente;
- la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l’intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Pertanto, verrà dato particolare valore a:

- impegno, interesse, partecipazione, anche nell’eventuale recupero per il conseguimento degli obiettivi minimi della disciplina e nel miglioramento delle proprie conoscenze, capacità e competenze,
 - percorso realizzato dallo studente tra il livello di partenza e quello conclusivo, l’evoluzione del rendimento, la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento proposti, anche attraverso il contatto con i docenti, la puntualità nella consegna dei lavori assegnati, i riscontri alle richieste del docente, gli approfondimenti personali, il ruolo all’interno della classe ecc.,
- Gli elementi di giudizio potranno essere raccolti attraverso:
 - 1) Verifiche orali in videoconferenza,
 - 2) Elaborati grafici,
 - 3) Elaborati scritti che permettano la valutazione delle abilità e competenze,
 - 4) Realizzazioni di varia natura (ricerche, presentazioni, svolgimento di esercizi etc).

La scelta di tali strumenti, in coerenza con quanto stabilito dalle programmazioni di Dipartimento, è affidata alla responsabilità individuale.

- In fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli aspetti e di tutti gli elementi di giudizio raccolti, anche in relazione al superamento/non superamento del debito del primo periodo.

Schema generale dei criteri di valutazione: si assume quello presente al punto G) di questo documento.

f) Comunicazioni scuola-famiglia

Durante la didattica a distanza diventa ancora più importante garantire la continuità del dialogo educativo con le famiglie, in quanto presupposto imprescindibile per creare anche da parte loro un atteggiamento collaborativo. Pertanto, la prenotazione dei colloqui potrà avvenire esclusivamente attraverso il registro elettronico e solo nel caso di difficoltà di connessione, la modalità di colloquio a distanza con GMeet potrà essere sostituita da una modalità scelta dal docente previa comunicazione alle famiglie.

g) Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, allo stesso tempo, attivare, quando e se possibile, momenti di attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Al fine di garantire la frequenza e il pieno coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali cooperano tutte le figure coinvolte nel PEI, con particolare riferimento ai docenti di sostegno, che partecipano attivamente intervenendo anche in questa fase di didattica a distanza. Cruciale è l’apporto del docente referente per l’inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e capace di indirizzare azioni mirate.

G) Sistemi e metodi di valutazione

L'esito della valutazione deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente; l'insegnante ha inoltre il compito di rendere accessibile la valutazione stessa e di informare l'alunno sui criteri adottati per formularla. Le verifiche scritte dovranno essere fissate ad intervalli adeguati e dovranno essere consegnate corrette nel più breve tempo possibile e in ogni caso prima dell'assegnazione della prova successiva, in modo tale che lo studente possa accorgersi degli errori fatti e procedere per porvi rimedio.

Il docente deve inoltre tenere conto del programma effettivamente svolto nelle ore curricolari e degli obiettivi realmente raggiunti. Per assicurare una omogeneità di preparazione e di valutazione, gli insegnanti fanno riferimento ad uno schema generale per la valutazione (più sotto riportato) e si accordano, in sede di dipartimento, per stabilire, se necessario, ulteriori criteri comuni relativi sia alle prove orali che scritte; confrontano inoltre i programmi delle ultime classi per quanto riguarda gli argomenti e le modalità di svolgimento in preparazione dell'esame finale. I momenti fondamentali del processo di valutazione sono i seguenti:

- valutazione diagnostica, al fine di individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per impostare le strategie didattiche successive
- valutazione formativa, che verifica l'efficacia dell'azione didattica
- valutazione sommativa, riguardante i livelli di profitto degli alunni, a conclusione di una fase didattica

La valutazione dell'apprendimento non deve fornire un giudizio tale da mettere in dubbio le potenzialità dello studente, ma deve fornire indicazioni allo stesso per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola.

Per quanto riguarda il numero delle prove per quadrimestre, il Dipartimento disciplinare stabilisce il numero di valutazioni orali, scritte o pratiche per ogni singola materia; ciascun insegnante deciderà, in relazione alle proprie strategie didattiche, al numero di studenti e alle ore a disposizione per classe, se effettuare valutazioni tramite test scritti. Tutti i docenti del triennio si impegnano a fare esercitare gli allievi su prove scritte mirate al superamento della prova pluridisciplinare dell'esame di Stato.

Schema generale dei criteri di valutazione

10 9	Eccellente Ottimo	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza metodi e procedure espressive con padronanza e autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta.
8	Buono	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza metodi e procedure espressive; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta.
7	Discreto	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza metodi e procedure espressive con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti delle discipline anche se con qualche incertezza e li espone in modo semplice. Guidato, si orienta nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive; esegue le consegne e i compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
5	Mediocre	Mostra alcune lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o disorganica. Con qualche difficoltà si orienta nell'uso di metodi e procedure espressive. Esegue le consegne in modo talvolta superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o mnemonico.
4	Insufficiente	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che svolge saltuariamente; la produzione è disorganica e incoerente.
3 2 1	Nettamente insufficiente	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento e all'uso di metodi e procedure espressive. La produzione è nulla o praticamente inesistente.

H) Griglia di Corrispondenza Valutazioni / Valori Decimali

A completamento dello schema generale dei criteri di valutazione, tutti gli insegnanti adottano la seguente griglia di corrispondenza fra voti e valori decimali:

Voto	6	6+	6 ½	6/7	7
Valore	6.00	6.25	6.50	6.75	7.00

Qualora il singolo insegnante ravveda la necessità di una ulteriore specificazione, potrà inserire nella scala anche i valori 7= (6.85) e/o 7- (6.90). Tale griglia di corrispondenza viene adottata per tutte le valutazioni da 1 a 10.

I) Criteri per determinare la valutazione finale di giugno

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso nel corso dell'anno dalle prove scritte e orali, e in generale dalla rilevazione del comportamento scolastico dell'alunno, quando necessario compresi anche gli interventi successivi allo scrutinio finale. Per determinare la valutazione finale (promozione o non promozione) si terrà quindi conto dei seguenti parametri:

- Giudizio complessivo sullo studente in relazione al suo percorso culturale, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le proprie difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo e maturo.
- Diffuse e/o gravi insufficienze. È ritenuta insufficienza grave una valutazione pari o minore di quattro.
- Capacità dello studente di recuperare le lacune e di annullare i ritardi nella preparazione, in particolare in sede di integrazione dello scrutinio finale.
- Giudizio sulla adeguatezza della scuola scelta (per le classi iniziali).

Valutazione finale: è il giudizio che il Consiglio di classe formula al termine dell'anno scolastico in base alle proposte dei singoli docenti. Per la sua formulazione il consiglio di classe esamina:

- a) il grado di preparazione in ciascuna disciplina - **obiettivi didattici** - espresso sinteticamente dalla precedente tabella e analiticamente, per le classi terminali, dai descrittori di seguito indicati.

Obiettivi didattici	
Metodo	Autonomo
	Organizzato
	Ordinato
	Ripetitivo
	Disorganico
Conoscenza	Approfondita
	Completa
	Organica
	Accettabile
	Superficiale
	Disorganica
Uso e applicazione di tecniche e strumenti	Lacunosa
	Autonomo
	Accettabile
	Incerto
	Limitato
Analisi - sintesi - rielaborazione	Inadeguato
	Approfondita
	Coerente
	Superficiale
	Limitata
Inadeguata	

- b) il grado di conseguimento degli **obiettivi educativi** con particolare riguardo a:

- senso di responsabilità
- capacità di relazione
- regolarità della frequenza
- rilievi annotati sul registro di classe.

Il grado di conseguimento degli obiettivi educativi è espresso, nelle classi terminali, per ciascuna disciplina dai descrittori di impegno e partecipazione.

Obiettivi educativi	
Impegno	Notevole
	Costante
	Alternativo
	Superficiale
	Inadeguato
Partecipazione	Attiva – Propositiva
	Adeguate
	Modesta
	Saltuaria
	Di disturbo

Sulla base dei due elementi il consiglio di classe si esprime sulla promozione o non promozione. Quindi procede ad attribuire i voti.

J) Criteri per la determinazione del voto di comportamento

Quanto riportato anche dall'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 la determinazione del voto di comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e risulterà quale valutazione complessiva effettuata dal Consiglio di Classe sulla base dei sottoindicati criteri.

Inoltre, ogni Consiglio, tenuto conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno, può decidere, in piena autonomia, il numero dei criteri, per ogni voto, da riconoscere per l'attribuzione del voto di comportamento.

Criteri	Comportamento dello studente	Voto
Frequenza	Regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	10
Cura dei rapporti scuola-famiglia	Puntuale e precisa	
Competenza chiave di Cittadinanza: collaborazione e partecipazione	Grande disponibilità nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA. Ha assunto un ruolo attivo, propositivo e di stimolo nei confronti della classe.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità	Puntuale ottemperanza agli impegni assunti e affidabilità per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati. Attenzione alle proposte di lavoro di approfondimento e di arricchimento culturale. Rispetto costante delle regole.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità - PCTO	Ha svolto le attività di PCTO ¹ (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) con estrema serietà, puntualità e rispetto dei tempi e del contesto, riportando un'ottima valutazione.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità -Puntualità	È puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. È puntuale e serio nello svolgimento di tutte le consegne scolastiche.	
Provvedimenti disciplinari	Nessuno.	
Criteri	Comportamento dello studente	Voto
Frequenza	Regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	

¹ Ex Alternanza Scuola lavoro

Cura dei rapporti scuola-famiglia	Puntuale	9
Competenza chiave di Cittadinanza: collaborazione e partecipazione	Disponibilità nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità	Puntuale rispetto delle regole, ottemperanza agli impegni assunti e affidabilità per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità - PCTO	Ha svolto le attività di PCTO con serietà, puntualità e rispetto dei tempi e del contesto, riportando una buona valutazione.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità -Puntualità	È puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. È puntuale e serio nello svolgimento di tutte le consegne scolastiche.	
Provvedimenti disciplinari	Nessuno	
Criteri	Comportamento dello studente	Voto
Frequenza	Regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	8
Cura dei rapporti scuola-famiglia	Non sempre sollecito nel produrre le giustificazioni delle assenze, far firmare le comunicazioni ai genitori, consegnare a scuola quanto richiesto nei tempi indicati.	
Competenza chiave di Cittadinanza: collaborazione e partecipazione	Comportamento nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA generalmente corretto anche se non sempre aperto alla collaborazione.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità	Occasionalmente non puntuale nel rispetto delle regole e nello svolgimento delle consegne scolastiche.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità - PCTO	Ha svolto le attività di PCTO rispettando i criteri di serietà, puntualità e di adeguatezza al contesto, riportando valutazioni discrete.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità - Puntualità	Occasionalmente non puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Non sempre puntuale nello svolgimento di tutte le consegne scolastiche.	
Provvedimenti disciplinari	Richiami verbali.	
Criteri	Comportamento dello studente	Voto
Frequenza	Non sempre regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	7
Cura dei rapporti scuola-famiglia	Frequenti ritardi nel giustificare le assenze, dimenticanze o ritardi nel far firmare le comunicazioni ai genitori. Manomissione o alterazioni del Libretto Personale.	
Competenza chiave di Cittadinanza: collaborazione e partecipazione	Crea disturbo all'attività scolastica, non mantiene un atteggiamento corretto nei confronti di compagni insegnanti e personale ATA. Dimostra scarso rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità	Non sempre rispettoso delle regole, delle scadenze e degli impegni scolastici.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità – PCTO	Ha svolto le attività di PCTO non rispettando sempre i criteri di serietà, puntualità e di adeguatezza al contesto, riportando valutazioni appena sufficienti. Non ha consegnato nei tempi stabiliti la documentazione necessaria per la valutazione dell'esperienza da parte del Consiglio di classe o ne ha consegnato solo una parte.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità -Puntualità	Non sempre puntuale all'inizio delle lezioni.	
Provvedimenti disciplinari	Note sul registro (non più di due).	
Criteri	Comportamento dello studente	Voto
Frequenza	Irregolare.	

Cura dei rapporti scuola-famiglia	Contraffazione di documenti scolastici o comunicazioni da trasmettere ai genitori. Falsificazione di firme.	6
Competenza chiave di Cittadinanza: collaborazione e partecipazione	Crea frequente disturbo all'attività scolastica, non mantiene un atteggiamento e/o un linguaggio corretto nei confronti di compagni, insegnanti e personale ATA. Scarso rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità	Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità - PCTO	Ha dimostrato scarso interesse per le attività di PCTO, non rispettando i tempi, il contesto e i criteri di serietà e puntualità previsti; ha rinunciato ad attività di stage senza una ragione ammissibile a giudizio dei referenti PCTO e del Consiglio di Classe. Non ha consegnato la documentazione necessaria per la valutazione dell'esperienza da parte del Consiglio di classe.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità -Puntualità	Frequenti ritardi all'inizio delle lezioni.	
Provvedimenti disciplinari	Numerose note sul registro. Provvedimento di sospensione fino a 5 giorni, anche non consecutivi, nel corso dell'anno scolastico.	
Criteria	Comportamento dello studente	Voto
Frequenza	Irregolare.	5
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Gravi e/o ripetuti episodi di contraffazioni di documenti o comunicazioni o di falsificazione di firme.	
Competenza chiave di Cittadinanza: collaborazione e partecipazione	Costante disturbo all'attività scolastica; uso di un linguaggio volgare e aggressivo. Irrispettoso nei confronti di persone e cose per cui si sono verificati episodi di danneggiamento di materiale scolastico palesemente riconducibili ad atti vandalici e/o aggressione fisica nei confronti di altre persone e/o altri atti di bullismo.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità	Non riscontrate. Indifferenza a tutte le sollecitazioni e agli interventi educativi attuati nei suoi confronti.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità - PCTO	Lo studente ha dimostrato scarso interesse per le attività di PCTO, non rispettando i tempi, il contesto e i criteri di serietà e puntualità previsti; l'attività è stata interrotta dall'Ente ospitante per gravi ragioni. Non ha consegnato la documentazione necessaria per la valutazione dell'esperienza da parte del Consiglio di classe.	
Competenza chiave di Cittadinanza: autonomia e responsabilità -Puntualità	Non riscontrata.	
Provvedimenti disciplinari	Nel corso dell'anno destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al DPR 235/2007 (comportamenti di particolare gravità, di reati penali che violano la dignità e il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, di violenza grave o che destano elevato allarme sociale, comportanti la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni o fino al termine delle lezioni). Successivamente alla irrogazione delle sanzioni previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM 5/2009.	

K) Criteri per la determinazione del credito scolastico

La normativa riguardante l'Esame di Stato prevede il riconoscimento, al momento dell'attribuzione del punteggio del **credito scolastico** (fino a un massimo di 40 punti nel triennio finale sul totale di 100/100 D.L. n. 62 del 13/04/2017), di qualificate esperienze, realizzate dallo studente nel corso dell'anno scolastico, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (D.M. n.49 del 24/02/2000). Tali esperienze, se valutate positivamente dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, possono concorrere a determinare l'assegnazione del punteggio più alto del **credito scolastico**, all'interno della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti riportati a fine anno.

Pertanto, gli studenti interessati del terzo, quarto e quinto anno entro la scadenza annualmente indicata (all'incirca la metà di maggio) sono invitati a far pervenire la documentazione secondo le modalità indicate dalla scuola, per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti; nei casi di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni è ammessa l'autocertificazione.

Tabella di attribuzione del credito scolastico per i candidati interni

Media dei voti	C. S. (Punti)	C. S. (Punti)	C. S. (Punti)
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Attività riconosciute al fine dell'assegnazione del credito scolastico

Le attività riconosciute che concorrono all'assegnazione del punteggio maggiore nel caso in cui la media si collochi nella metà più bassa della banda di oscillazione sono le seguenti:

- Certificazione di livello non inferiore a B1 rilasciata da ente certificatore per le lingue straniere;
- Mobilità studentesca internazionale con soggiorni individuali di studio all'estero inferiore a sei mesi
- Superamento di una prova a carattere nazionale, predisposta e valutata da un ente esterno
- Conseguimento del patentino ECDL;
- Attività di volontariato, presso enti non convenzionati, che richiedano un impegno non inferiore alle 70 ore annuali
- Corsi esterni, organizzati da enti pubblici o privati non convenzionati di durata non inferiore alle 70 ore annuali e non cumulabili con altre attività;
- Corsi di musica diversi dal Conservatorio con esame finale o con un attestato di frequenza di almeno 70 ore annuali;
- Partecipazione attiva e qualificata in qualità di rappresentanti nel C.d.I., nei C.d.C., nella C.S.
- Corsi di danza riconosciuti a livello regionale e certificati con esame finale o con un attestato di frequenza di almeno 150 ore annuali;
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche con attestazione di frequenza di almeno 250 h. annuali tra allenamenti e gare non rientranti nei requisiti ministeriali (Allegato 1 Nota Ministeriale annuale);
- Brevetti conseguiti nell'anno scolastico in corso, ovvero ottenuti nell'anno precedente qualora non sia stato possibile presentare adeguata attestazione entro i termini di scadenza
- Giudizio, formulato dai docenti, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto,

Le attività inserite nel presente elenco sono valutabili esclusivamente ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e non come PCTO e/o Orientamento.

Criteri di assegnazione del Credito scolastico

PROMOZIONE ALLO SCRUTINIO DI GIUGNO – CLASSI TERZE E QUARTE

Per tutte le fasce:

- Nel caso di media dei voti superiore a **0,50** sarà attribuito il punteggio più alto entro la banda di oscillazione

- **Nel caso di media dei voti pari o inferiore a 0,50** può essere attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione in presenza di almeno uno dei seguenti casi:

- Assiduità nella frequenza
- Partecipazione attiva al processo di apprendimento
- Partecipazione attiva e qualificata ad attività complementari svolte presso l'istituto o strutture esterne riconosciute dalla scuola

PROMOZIONE ALLO SCRUTINIO DIFFERITO – CLASSI TERZE E QUARTE

- **Nel caso di valutazione pari o superiore a 6/10 in tutte le prove** vengono applicati gli stessi criteri dello scrutinio di giugno

- **Nel caso di valutazione inferiore a 6/10 anche in una sola delle prove** viene assegnato il punteggio minimo della banda di oscillazione anche in presenza di partecipazione attiva e qualificata ad attività complementari svolte presso l'istituto o strutture esterne riconosciute dalla scuola

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO – CLASSI QUINTE

Per tutte le fasce:

- **Nel caso di media dei voti superiore a 0,50**, solo in presenza di valutazioni tutte pari o superiori a 6/10, sarà attribuito il punteggio più alto entro la banda di oscillazione

- **Nel caso di media dei voti pari o inferiore a 0,50** può essere attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione, solo in presenza di valutazioni tutte pari o superiori a 6/10, in presenza di almeno uno dei seguenti casi:

- Assiduità nella frequenza
- Partecipazione attiva al processo di apprendimento
- Partecipazione attiva e qualificata ad attività complementari svolte presso l'istituto o strutture esterne riconosciute dalla scuola

L) Prerequisiti e verifica del PTOF

Ogni proposta di progetto deve rispondere ai seguenti prerequisiti:

- omogeneità tra progetto proposto e finalità educative e didattiche dell'Istituto,
- coerenza con l'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico sulla base delle indicazioni contenute nella legge 107 del 16.07.2015 (cd. "Buona Scuola") e con gli obiettivi formativi individuati come prioritari nell'ambito dell'art. 1 comma 7 della suindicata legge
- compatibilità dei costi con le disponibilità finanziarie del Liceo,
- congruità dei costi del progetto in relazione al numero di partecipanti,
- valutazione dei benefici che il progetto apporterà alla scuola in rapporto alle risorse impiegate.

Per la verifica finale di ogni progetto vengono adottati i seguenti criteri:

- monitoraggio diversificato a seconda della natura del progetto stesso, e che può consistere:
 - nell'esito finale nel caso di corsi che prevedano un esame conclusivo (corsi di certificazione esterna, patentino, ecc.),
 - nei prodotti realizzati, quando siano previsti come obiettivo specifico del progetto,
 - nella somministrazione ai partecipanti di un questionario di customer-satisfaction, diversificato per i corsi di tipo linguistico rispetto a quelli relativi ad altre discipline o attività;
- rapporto fra numero di iscritti iniziale e finale; inoltre, il progetto può essere modificato o sospeso in relazione alla diminuzione di interesse e frequenza da parte dei partecipanti.
- in merito alle iniziative effettuate esprimono una valutazione il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto in base alla relazione predisposta dalla Figura Strumentale per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

M) Viaggi d'istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale

I viaggi di istruzione possono essere effettuati in relazione agli spunti offerti dai contenuti dei programmi scolastici e alle suggestioni culturali esterne alla scuola: requisito necessario per la loro realizzazione è però sempre uno stretto collegamento con la programmazione didattica. Sono anche organizzati viaggi all'estero e scambi culturali, nella convinzione che siano utili e necessari il confronto diretto con realtà diverse dalla propria, l'apertura a idee e costumi differenti e insieme la riflessione sulle radici comuni della cultura e della civiltà europea in cui siamo sempre più organicamente inseriti a livello sociale e politico.

L'organizzazione dei viaggi di istruzione e degli scambi culturali deve attenersi a quanto stabilito nei relativi articoli del Regolamento di Istituto.

PARTE III - L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE DEL LICEO MAJORANA CORNER

A) Piani di studio degli indirizzi

QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	31	31	31

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 h. annuali di conversazione con docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nel Liceo Linguistico la prima lingua straniera è sempre inglese; la seconda e la terza lingua straniera sono a scelta tra francese, tedesco e spagnolo.

QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Naturali *	3	4	5	5	5
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

B) Programmazione curricolare e obiettivi trasversali

Primo biennio

Il primo biennio è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che comporta l'acquisizione delle otto competenze chiave (Agire in modo autonomo e responsabile; Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione; Collaborare e partecipare) ritenute necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale nonché all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Sulla scorta di tali indicazioni, si individuano i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali, a partire dai quali il Consiglio di Classe elabora in piena autonomia e in relazione alla fisionomia della classe la propria programmazione:

- **Obiettivi educativi** (Riferimento alle seguenti competenze chiave: Agire in modo autonomo e responsabile; Collaborare e partecipare e ai punti 1,2,5 delle finalità generali del PTOF)
 - Acquisire consapevolezza della propria identità e delle proprie potenzialità;
 - Acquisire il senso della responsabilità personale verso sé stessi e verso la comunità - sia scolastica che civile;
 - Costruire un rapporto sereno e motivato con lo studio;
 - Partecipare attivamente al processo di apprendimento;
 - Acquisire l'interesse e il gusto per lo studio e la lettura;
 - Potenziare la consapevolezza dei tempi e dei modi dello stare a scuola;
 - Mantenere la sensibilità per i valori della convivenza civile e democratica.
- **Obiettivi didattici** (Riferimento alle seguenti competenze chiave: Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione; e alle Aree 1,2 e 3 degli obiettivi comuni di apprendimento del PTOF):
 - Acquisire un metodo di studio personale ed efficace;
 - Acquisire i contenuti delle discipline studiate;
 - Avviarsi ad un approccio multidisciplinare;
 - Sviluppare le capacità di comprensione e analisi;
 - Avviarsi alla riflessione e alla rielaborazione personale;
 - Sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta.

Secondo biennio e ultimo anno

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, mentre nel quinto anno si persegue la realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nella I Parte del seguente documento e il raggiungimento degli obiettivi comuni. Sulla scorta di tali indicazioni, si individuano i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali, a partire da quali il Consiglio di Classe elabora in piena autonomia e in relazione alla fisionomia della classe la propria programmazione:

- **Obiettivi educativi** (Riferimento alle finalità generali del PTOF):
 - Sviluppare e consolidare il senso di responsabilità personale, l'autonomia e la socializzazione nel riconoscimento e valorizzazione della propria identità;
 - Formare l'interesse e il gusto per la cultura e la conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;
 - Costruire un rapporto sereno, consapevole e motivato con lo studio;
 - Partecipare attivamente al processo di apprendimento con piena consapevolezza dei tempi e modi dello stare a scuola;
 - Favorire un'attitudine critica che permetta una riflessione personale sulla realtà nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile;
 - Sviluppare e consolidare la sensibilità per i valori della convivenza civile e democratica e della pace.
- **Obiettivi didattici** (riferimento agli obiettivi comuni di apprendimento per le Aree 1,2 e 3)
 - Consolidare un metodo di studio personale ed efficace;
 - Acquisire i contenuti delle discipline studiate;
 - Sviluppare la capacità di un approccio multidisciplinare;
 - Sviluppare le competenze di comprensione, analisi e sintesi;
 - Acquisire l'abitudine alla riflessione sistematica e alla personale e critica rielaborazione dei contenuti appresi;
 - Sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta.

C) Programmazione curricolare e livelli minimi di competenza

La programmazione delle attività curricolari del Liceo viene definita, tenuto conto delle indicazioni a livello europeo e nazionale, dai dipartimenti delle varie discipline, che fissano i parametri e i contenuti essenziali cui il singolo docente deve attenersi nella definizione del suo programma preventivo annuale: l'esposizione di prerequisiti, obiettivi e programmi delle singole discipline è contenuta in un documento apposito che fa parte integrante del Ptof del Liceo e che è liberamente consultabile agli atti dell'istituto. Inoltre, i contenuti e le metodologie proposte devono essere adattati alla situazione e alle esigenze delle specifiche classi. Tale attività di adeguamento viene realizzata nell'ambito dei Consigli di classe ed è basata in parte sull'accertamento di alcuni livelli minimi di competenza, che sono così individuati:

PRIMO BIENNIO

Competenze di carattere generale

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'Allegato *Quadro di riferimento europeo*, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crecente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Tali *Raccomandazioni* e le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione 2012* fissano specifici traguardi di competenza al termine della Scuola Secondaria di 1 grado in riferimento alla competenza chiave europea della comunicazione nella madrelingua.

Questi traguardi di competenza vengono allora individuati come requisiti essenziali all'inizio del percorso di istruzione superiore. Tali competenze, maturate attraverso le più diverse esperienze didattiche, costituiranno quindi la base ed i requisiti fondamentali per uno studio proficuo di tutte le discipline.

Requisiti trasversali

- L'allievo si comporta in modo corretto con i docenti e i compagni; rispetta strutture e spazi.
- Interagisce in modo adeguato alle diverse situazioni comunicative, indipendentemente dalle discipline affrontate, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

Ascolto e parlato

- L'allievo ascolta testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Interviene in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Riconosce il senso delle domande e risponde in modo pertinente.
- Espone oralmente, rispettando l'ordine logico-cronologico, all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Lettura

- L'allievo comprende testi di varia natura (espositivo, narrativo) e ne individua le principali informazioni, distinguendo cause e conseguenze.
- Si orienta nell'uso dei manuali di studio delle discipline o dei testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative e ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti.

Scrittura

- L'allievo possiede le nozioni basilari dell'italiano a livello di ortografia e morfosintassi.
- Elabora testi semplici di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Competenze specifiche

Area linguistica

Requisiti disciplinari: si definiscono come conoscenze, abilità e competenze essenziali per lo studio della lingua italiana e delle lingue antiche e moderne.

- L'allievo legge a voce alta in maniera espressiva, attribuendo valore e significato alle parole lette.
- Possiede un bagaglio lessicale sufficientemente diversificato per comprendere testi non specialistici.
- Intuisce il significato di parole sconosciute o poco conosciute servendosi del contesto.
- Utilizza il dizionario con una sufficiente scioltezza traendone le informazioni necessarie (ortografia, significato, uso).

- Conosce gli elementi fondamentali della morfologia e della sintassi della lingua italiana, almeno nelle linee generali.
- Classifica le parti del discorso variabili e invariabili con particolare attenzione alla morfologia del verbo (tempi e modi).
- Individua gli elementi di base della frase semplice: soggetto, predicato, complemento oggetto, altri complementi (specificazione, termine, mezzo, luogo, tempo).

Area matematica

Per quanto riguarda la matematica gli alunni dovranno:

- Conoscere le proprietà e la necessità degli ampliamenti degli insiemi numerici Naturali, Interi e Razionali.
- Saper operare nei vari insiemi numerici, in particolare:
- Conoscere e saper applicare in modo sicuro
 - a) Le operazioni in N , Z , Q e le loro proprietà;
 - b) L'ordine delle operazioni e l'uso delle parentesi;
 - c) Le proprietà particolari di 0 e 1;
 - d) Le potenze e le relative proprietà;
 - e) La scomposizione di un numero in fattori primi;
 - f) Il MCD e il mcm tra numeri naturali.
- Saper applicare proporzioni e percentuali
- Conoscere la proporzionalità diretta e inversa e saperla rappresentare nel piano cartesiano
- Saper risolvere semplici equazioni
- Conoscere i concetti fondamentali della geometria piana:
 - a) classificazione e proprietà di segmenti, angoli
 - b) classificazione proprietà di triangoli, quadrilateri e poligoni in generale,
 - c) saper calcolare area e perimetro di figure piane.
- Conoscere il sistema metrico decimale
- Saper risolvere semplici problemi.

Area scientifica

Oltre ad alcune competenze minime dell'area matematica (saper applicare proporzioni e percentuali, conoscere la proporzionalità diretta e inversa e saperla rappresentare nel piano cartesiano, conoscere il sistema metrico decimale e saper risolvere semplici problemi) gli studenti dovranno:

- Conoscere il metodo scientifico sperimentale e avere l'abitudine all'osservazione; essere consapevoli che le teorie scientifiche sono in continuo sviluppo.
- Avere consapevolezza della storicità dei fenomeni naturali
- Avere consapevolezza dell'esistenza di linguaggi tecnici
- Possedere i concetti di materia ed energia (consapevolezza che sulla Terra esiste un continuo flusso di energia)
- Conoscere le basi della teoria atomica.
- Conoscere il concetto di stato di aggregazione della materia e i cambiamenti di stato
- Possedere il concetto di teoria cellulare.
- Avere la consapevolezza della posizione della Terra nel sistema solare.
- Possedere nozioni elementari di geografia fisica (distribuzione delle masse continentali ed oceaniche e delle principali catene montuose).
- Conoscere il significato di grandezza fisica e saper eseguire misure di alcune grandezze fondamentali (volume, peso, tempo)
- Saper utilizzare il computer, a un livello elementare, come strumento per l'elaborazione e rappresentazione dei dati.

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

- 1) Aver acquisito un adeguato metodo di studio:
 - a. saper programmare il proprio apprendimento;
 - b. saper prendere appunti;
 - c. saper elaborare schemi.
- 2) Saper distinguere i fatti dalle opinioni.
- 3) Saper articolare un discorso argomentativo e saper distinguere le diverse interpretazioni di un testo, un fatto, un pensiero, un'immagine.
- 4) Possesso e padronanza linguistica tali da poter accedere ai linguaggi specifici di ogni singola materia.

PARTE IV - LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2023/2025 DEL LICEO MAJORANA CORNER

CRITERI DI BASE DELLA PROGETTAZIONE

1. Riferimenti normativi

La presente sezione contenente il Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Majorana Corner è stata elaborata:

- a partire dalle finalità dell'istruzione liceale come delineato in base alle indicazioni nazionali nella prima parte del presente documento (punti B e C),
- ai sensi della legge n. 107 del 13.07.2015,
- sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di amministrazione e di gestione definiti dal Dirigente Scolastico con atto di indirizzo prot. N. 8713 del 21.09/2022

ed ha ricevuto:

- il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 03.11.2022,
- l'approvazione del Consiglio di Istituto del 12.12.2022.

2. Priorità, traguardi ed obiettivi

Tenuto conto delle finalità dell'istruzione liceale come delineato in base alle indicazioni nazionali nella prima parte del presente documento (punti B e C), ai sensi della legge n. 107 del 16.07.2015 e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di amministrazione e di gestione definiti dal Dirigente Scolastico con atto di indirizzo prot. n. 8713 del 21/09/2022 presente Piano triennale dell'Offerta Formativa individua le proprie priorità nel seguente modo:

- a partire dalle risultanze dell'autovalutazione di istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale unico dei dati della scuola "Scuola in chiaro" all'indirizzo:
<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VEIS00300B/ettore-majorana/>
- sulla base delle indicazioni contenute nella legge n. 107 del 16.07.2015 comma 7 recante gli obiettivi formativi individuati come prioritari a livello nazionale, adeguate alle caratteristiche e ai bisogni del contesto nel quale il Liceo opera e in base all'esperienza progettuale già maturata negli anni scolastici precedenti.

Priorità nella realizzazione dei progetti

All'interno delle priorità suggerite dalla legge 107 comma 7 in base alla propria esperienza progettuale, che contempla attività ormai pluriennali, e al contesto in cui opera le cui esigenze trovano espressione in particolare nei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di istituto, il Liceo individua le seguenti priorità nella realizzazione dei progetti:

1	PRIORITA' 1 – Recupero e rafforzamento delle competenze negli apprendimenti di base in conformità con quanto individuato nel Rapporto di Autovalutazione
2	PRIORITA' 2 – Potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano (A), latino(B), nonché alle altre lingue straniere studiate (C), anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
3	PRIORITA' 3 – Sviluppo delle competenze digitali, matematico-logiche e scientifiche
4	PRIORITA' 4 – Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica anche attraverso l'apertura al territorio e l'interazione con la comunità locale
5	PRIORITA' 5 - Potenziamento delle competenze nella cultura classica, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento di enti esterni
6	PRIORITA' 6 – Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Accanto a tali priorità sono realizzate quelle attività che si possono definire "Strutturali", in quanto espressamente richieste dalla normativa scolastica e ormai consolidate all'interno dell'istituto. Si rinvia la lettura nella SEZIONE_2 del PTOF.

3. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento PCTO (Ex Alternanza Scuola Lavoro)

Si rinvia la lettura nella SEZIONE_2 del PTOF

4. Piano Nazionale Scuola Digitale

Si rinvia la lettura nella SEZIONE_2 del PTOF

5. Scelte organizzative e gestionali

5.1 Organizzazione

Le finalità educative dell'Istituto sono individuate e definite dal **Collegio dei docenti** ed elaborate dai **Dipartimenti** delle singole discipline, quali commissioni funzionali al Collegio dei docenti. La **Commissione Ptof** raccoglie e coordina le proposte dei Dipartimenti garantendo una omogeneità alla politica d'indirizzo e di programmazione curricolare, analizza e vaglia i progetti della programmazione annuale e presenta al Collegio le proposte elaborate.

Le **Funzioni Strumentali** hanno il compito di sovrintendere alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e di coordinare l'offerta formativa dell'istituto.

Il **Consiglio di classe** coordina lo svolgimento dei programmi definendo gli obiettivi comuni dei vari piani di lavoro, prospetta temi di natura interdisciplinare, pianifica una equilibrata distribuzione del lavoro scolastico (verifiche orali e scritte, compiti a casa) e delle attività extrascolastiche (visite e viaggi di istruzione, scambi culturali, etc.); procede alla diagnosi della classe, individua gli studenti che necessitano di attività di recupero, verifica il conseguimento degli obiettivi prefissati: figura essenziale è il **Coordinatore del Consiglio di classe**, punto di riferimento per le varie componenti di questa struttura.

Il **Consiglio d'Istituto** svolge una funzione deliberativa nella destinazione del bilancio, nella redazione del Regolamento d'Istituto e nell'approvazione e finanziamento delle attività extra e para-scolastiche.

La funzione di guida dell'Istituto è di competenza del **Dirigente Scolastico**, che ha un ruolo di controllo e gestione dell'intera organizzazione istituzionale e si avvale del sostegno di docenti **collaboratori** da lui stesso nominati.

Gli studenti usufruiscono di momenti istituzionalmente garantiti nei quali esprimere le proprie opinioni e partecipare alla vita dell'Istituto, quali le **assemblee di classe** e le **assemblee d'Istituto**.

I genitori hanno la possibilità di riunirsi e collaborare all'attività della scuola attraverso le **assemblee** e il **Coordinamento dei genitori**. Come garantito dai Decreti Delegati, genitori e studenti partecipano ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto. L' **Ufficio di Segreteria**, oltre a espletare attività amministrative, svolge una funzione di servizio nei confronti del pubblico. Tutto il **personale ATA** (Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici, Collaboratori Scolastici) collabora alla vita e all'organizzazione dell'Istituto ed è spesso punto di riferimento per gli studenti.

5.2 Risorse materiali

Le risorse materiali di tipo strumentale nel nostro Istituto sono:

LABORATORI E AULE SPECIALI
Laboratorio di Informatica Aula 17
Laboratorio di Informatica Aula 64
Laboratorio Mobile e Bottega Matematica Aula 21
Laboratorio di Scienze Aula 68
Laboratorio di Chimica Aula 63
Laboratori di Fisica Aule 65 e 66
Laboratorio Multimediale Aula 59
Laboratorio di Disegno digitale Aula 60
Aula di Disegno Aula 61
Laboratorio di Comunicazione Digitale Aula 58
Spazio Multiapprendimento Aula 62
Biblioteca
Palestre

Il loro scopo è quello di garantire agli alunni ed ai docenti la disponibilità di strumenti didattici e culturali aggiornati e di elevato valore scientifico, critico ed educativo, e di far acquisire alle diverse componenti della scuola la capacità di

insegnamento / apprendimento basata sul 'saper fare', e quindi sull'elaborazione di una didattica del laboratorio in cui le competenze teoriche trovano applicazioni costruttive e creative. Le risorse materiali di tipo finanziario sono indicate dal Bilancio dell'Istituto, strumento fondamentale di gestione e d'intervento del Consiglio d'Istituto.

5.3 Risorse umane

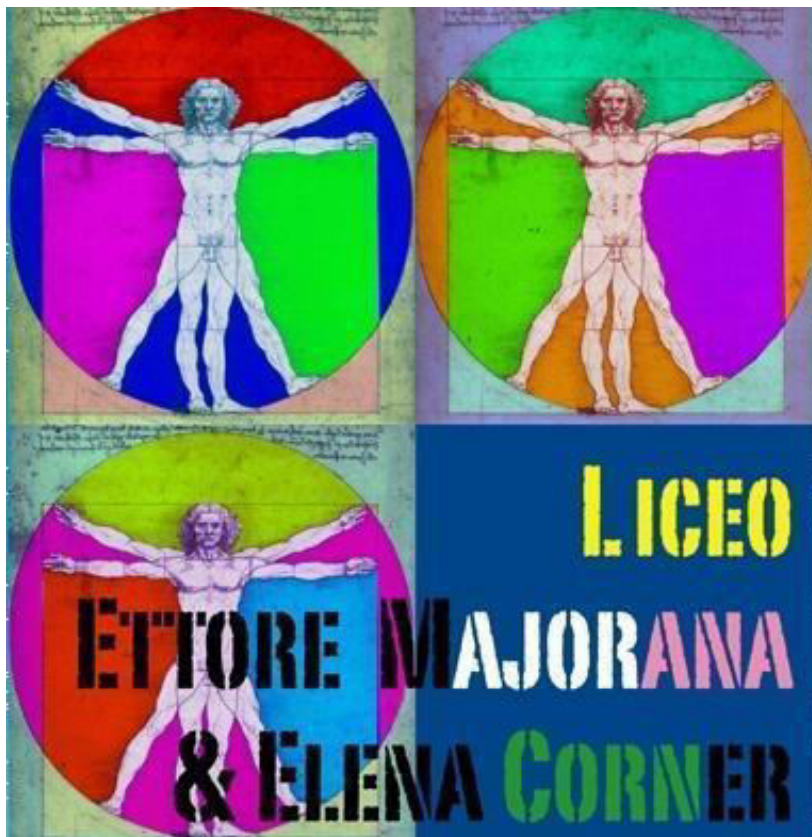
Le risorse umane, da sempre il fondamento essenziale di ogni istituto, sono costituite dal personale docente e direttivo assieme a quello amministrativo, tecnico e ausiliario: si tratta di componenti che, pur nella diversità dei loro ruoli, contribuiscono insieme al funzionamento del Liceo incentivando l'applicazione e l'impegno, migliorando l'offerta formativa, potenziando l'attività curricolare ed integrativa, progettando nuovi percorsi culturali, didattici ed educativi, attenti alle trasformazioni sociali e culturali del territorio. Proprio questa sensibilità e capacità di cogliere le esigenze del contesto in cui l'Istituto opera, fanno sì che la risorsa umana contribuisca anche a favorire negli alunni e nei docenti un continuo allargamento ed approfondimento degli orizzonti culturali con attività integrative che li pongano in contatto con il più ampio contesto nazionale ed europeo; ad incentivare la partecipazione ad attività e a manifestazioni culturali in cui le competenze scolastiche possano trovare corrispondenze reali e concrete applicazioni; ad assumere iniziative che favoriscano il miglioramento dei rapporti tra tutti i soggetti attivi nel dialogo educativo e culturale, che consentano di migliorare l'autoconoscenza e la conoscenza reciproca.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE E FIGURE DI SISTEMA	
DIRIGENTE SCOLASTICA	<i>Prof.ssa</i> Guaraldo Monica
Collaboratrice VICARIA	<i>Prof.ssa</i> Baghin Giovanna
DIRETTRICE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	<i>Sig.ra</i> Rizzo Anna
AREE FUNZIONI STRUMENTALI	
Area 1-Gestione del Piano dell'Offerta Formativa-Valutazione di sistema	
Area 2-Attività extracurricolari, recupero e sostegno; monitoraggi e valutazione di sistema	
Area 3-Rapporto con gli studenti; formazione/rapporti rappresentanti degli studenti	
Area 4-Orientamento in entrata e ri-orientamento	
Area 5-Orientamento in uscita universitario e lavorativo; rapporti con il territorio.	
COMMISSIONI	
NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE - RAV; GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE); INVALSI; PNRR; PTOF; PCTO; ORARIO; COMITATO DI VALUTAZIONE; ORGANO DI GARANZIA	
DIPARTIMENTI	
Dipartimento di Lettere	
Dipartimento di Matematica e Fisica	
Dipartimento di Filosofia e Storia	
Dipartimento di Lingue Straniere	
Dipartimento di Scienze Naturali, Chimica e Biologia	
Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte	
Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive	
Dipartimento di Religione	
Dipartimento di Sostegno	

LICEO STATALE ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER

INDIRIZZO CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO
MIRANO - VENEZIA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022/2025

SEZIONE 2

attività strutturali triennio 2022/2025

Data di pubblicazione del presente documento 12/01/2024

Liceo Statale Ettore Majorana - Elena Corner

Indirizzi Classico - Linguistico - Scientifico

Cod. Fiscale: 82011350277

Dirigente: Monica Guaraldo

Via G. Matteotti Mirano (VE)

Tel. 041 430929

Email: veis00300b@istruzione.it

PEC: veis00300b@pec.istruzione.it

Sito web: www.majoranacorner.edu.it

Premessa Generale

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) del Liceo E. Majorana - E. Corner si compone di due sezioni strutturali, che hanno valore di piattaforma organica pluriennale, e di una sezione progettuale, che comprende la progettazione elaborata ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107 del 16.07.2015.

Del PTOF sono parte integrante, inoltre, la Programmazione Curricolare, il Regolamento d'Istituto e il Programma Finanziario Annuale, documenti consultabili agli atti del Liceo.

Il Piano è pubblicato sul sito web della scuola e sul portale unico dei dati della scuola "Scuola in chiaro" all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VEIS00300B/ettore-majorana/>

INDICE

1	Educazione alla salute	pag. 31
2	Lavoro e studio in sicurezza	pag. 35
3	Piano annuale per l'inclusione (PAI)	pag. 37
4	Progetto orientamento	pag. 42
6	Promozione Cultura Classica	pag. 44
5	Sito web	pag. 45
6	Nucleo interno di valutazione	pag. 46
7	Invalsi	pag. 47
8	Percorso di orientamento "Biologia con curvatura biomedica"	pag. 48
9	Attività curriculari SMS	pag. 49
9a	Protocollo studente atleta	pag. 50
10	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 52
11	Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)	pag. 58

SEZIONE 2 - ATTIVITA' STRUTTURALI

1 – EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Referente Prof.ssa E. Lupo

Le iniziative che rientrano nell'ambito dell'“Educazione alla salute”, oltre a mettere in atto specifiche azioni di prevenzione, sono realizzate al fine di migliorare il clima relazionale all'interno della scuola, favorire l'agio e prevenire le eventuali cause di disagio tra gli studenti. Costituiscono un insieme di attività differenziate che hanno lo scopo di coinvolgere gli adolescenti in modo da renderli protagonisti a vario titolo, sotto la guida di insegnanti o altri operatori, cercando di aumentarne l'autonomia, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, l'autostima, agendo in questo modo sulla motivazione al lavoro scolastico.

Varie sono le iniziative gestite dal C.I.C.: alcune sono organizzate dal personale della scuola quali le attività di accoglienza con corsi di formazione per studenti tutor, il giornalino, altre coinvolgono la psicologa della scuola, come il punto d'ascolto, altre ancora vedono impegnato il personale del Distretto Dolo-Mirano dell'ULSS 3 Serenissima (ex ULSS 13) per le attività di informazione e prevenzione, per i corsi di formazione per studenti peer educator, per le riunioni di progettazione e verifica, altri ancora la Provincia e organizzazioni che operano nel territorio come la attività di volontariato.

Queste opportunità offerte dalla scuola hanno il merito di coinvolgere gli studenti, anche quelli poco motivati rispetto all'attività scolastica tradizionale, rendendoli attivi e partecipi facendo sì che sperimentino “lo stare a scuola” in modo diverso, significativo e per molti aspetti gratificante.

Le iniziative proposte godono della guida di docenti, affiancati però dalle figure di alunni e alunne responsabili che fungono da riferimento più diretto e abbordabile per quegli studenti che, desiderando avvicinarsi alle attività, cercano informazioni e consigli.

Altri interventi sono dedicati specificamente agli insegnanti ed al personale ATA in modo da renderli più consapevoli dei problemi degli adolescenti, di affinare la loro capacità di affrontare argomenti difficili legati al mondo giovanile e di essere in grado di attivare una comunicazione interpersonale utile ed efficace; tutto questo li aiuterà a porsi quali adulti significativi, ciascuno con il proprio ruolo. Consci dell'importanza di sviluppare le proprie competenze in questo ambito, il gruppo di docenti coinvolto nel progetto da anni segue e promuove attività di formazione partecipando a corsi di aggiornamento sulle problematiche giovanili, spesso quelli proposti dalla ULSS 3; negli ultimi anni i temi approfonditi sono stati la prevenzione all'uso di sostanze, la percezione del rischio da parte degli adolescenti, i disturbi alimentari, la mediazione dei conflitti, l'ascolto attivo, il bullismo, le nuove emergenze educative, le buone pratiche COVID. I docenti, inoltre, si riuniscono periodicamente per monitorare le attività *in itinere* e nelle fasi di progettazione.

Il Servizio di Igiene e sanità pubblica - area interventi scolastici di comunità - con cui è stato siglato un protocollo d'intesa, fornisce all'inizio di ogni anno scolastico una proposta di collaborazione molto articolata; il Liceo “Majorana-Corner aderisce alle seguenti iniziative alcune già collaudate da anni:

- Apertura del Punto d'Ascolto: (iniziativa prevista dall'art.106 T.U. 9/10/1990) la psicologa della scuola, è presente a scuola per ascoltare, consigliare, aiutare singoli studenti o gruppi di alunni nei loro problemi di comunicazione e relazione sociale nel rispetto dell'anonimato, con la possibilità di indirizzare ai servizi territoriali competenti alunne ed alunni che ne manifestassero la necessità. Da anni l'operatrice che attuava il Punto d'Ascolto insieme alla psicologa della scuola, sono diventate un importante punto di riferimento anche per i docenti che si rivolgono a loro per chiedere consigli nell'ottica del progetto “Casi difficili” volto ad aiutare gli insegnanti e personale ATA ad affrontare situazioni di singoli o gruppi che manifestino difficoltà da un punto di vista relazionale nella quotidiana vita scolastica. Il punto di ascolto in presenza è in forma anonima e sarà attivo una volta alla settimana. Rimangono attivi, ancora per quest'anno scolastico, sia i numeri telefonici che le mail per eventuali consulenze telefoniche fuori dall'orario scolastico.

- Progetto “Peer educator”: quest’anno si tratta di due corsi ciascuno svolto in orario extrascolastico rivolto agli studenti delle classi quarte che formeranno i ragazzi delle classi seconde e terze sul tema del BENESSERE e delle MALATTIE TRASMESSE SESSUALMENTE. La finalità è quella di insegnare a stare bene con sé stessi e con gli altri.
- Progetto “Formazione dei docenti”: in definizione.

Altre risorse umane coinvolte: Esperti esterni: Dott.sa Silvia Michelini, Dott.sa Elisa Massariolo, Dott.sa Truccolo Lucrezia.

Destinatari: Tutti gli studenti.

Durata: Tutto l’anno.

Il Liceo “Majorana- Corner” promuove attività di avvio al volontariato promosse da associazioni del territorio. In questa ottica si ripropongono:

- Un incontro della durata di due ore circa rivolto a tutte le classi quarte su tematiche legate alla salute, al mondo giovanile e alla donazione di organi organizzato dall’AIDO di Mirano.
- Un incontro della durata di un’ora circa rivolto a tutte le classi dell’ultimo anno di corso su tematiche legate alla salute, al mondo giovanile e alla donazione di sangue organizzato dall’AVIS di Mirano.

Inoltre, da quest’anno scolastico il Liceo promuove anche attività di sensibilizzazione alla salute fisica attraverso il contributo di specialisti esterni:

- Un incontro di due ore rivolto alle classi seconde sul tema dell’educazione sessuale tenuto dal Dott.re Ferlin Alberto.
- Un incontro di due ore rivolto alle classi quinte sul tema del benessere organizzata dalla Fondazione Foresta Onlus che è un’organizzazione non a scopo di lucro, che da anni opera sul territorio Italiano con progetti nel campo della prevenzione e della ricerca medica e biomedica, anche in associazione con il Ministero della Salute. L’associazione da molti anni, propone un progetto di prevenzione della salute rivolto agli studenti ed alle studentesse delle quinte classi. Tale iniziativa ha lo scopo di diffondere il concetto di prevenzione andrologica, al fine di creare una maggiore sensibilizzazione e consapevolezza circa le numerose problematiche in grado di alterare l’equilibrio dell’apparato genitale maschile e la salute generale dell’uomo. Si tratta di una iniziativa che non riguarda esclusivamente il maschio, perché promuove la salute dell’individuo e della coppia.

I progetti di “Formazione dei rappresentanti degli studenti”, di “Accoglienza” e il “Giornale d’Istituto” sono seguiti da alcuni docenti dell’Istituto:

FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

- Incontro di un’ora circa rivolto ai ragazzi che si candidano al ruolo di rappresentanti d’Istituto degli studenti, tenuto da alcuni docenti dell’Istituto e da alcuni genitori facenti parte del Consiglio di Istituto.
- Due incontri in presenza della durata di due ore ciascuno rivolti ai rappresentanti degli studenti delle classi prime.
- Un incontro in presenza della durata di due ore circa rivolto ai rappresentanti degli studenti delle classi seconde e prime: in fase di definizione.

Altre risorse umane coinvolte: Proff.: Arianna Niero, Piergiorgio Scaggiante.

Durata: Tutto l’anno.

ACCOGLIENZA

Il clima e la relazione sono un fattore determinante per l’efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. I primi giorni di scuola sono talmente carichi di significati ed aspettative da studenti e famiglie da assumere spesso una valenza di imprinting emotivo che può condizionare il resto del percorso scolastico. Nei primissimi giorni di scuola gli/le studenti delle classi prime devono essere aiutati a:

1. Conoscere la scuola – ambiente fisico: spazi (aule, laboratori ed aule speciali, palestra, segreteria e presidenza, biblioteca, sala stampa, bar, bagni, aula CIC...) e **persone** (compagni di classe, insegnanti, dirigente, collaboratori scolastici, tecnici).

Modalità - presentazione personale in classe, visita “guidata” della scuola (gli accompagnatori sono alunne/i più grandi), piantina.

Obiettivi - a. permettere allo studente di percepire la scuola come spazio accogliente in cui potersi orientare, superando il “disagio” dell’estraneità, il timore del “non conosciuto”; b. contenere il disorientamento.

2. Conoscere la scuola – organizzazione e regole.

Modalità – lettura dei regolamenti (organi collegiali e rappresentanti, assemblee, giustificazioni, ecc.) e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali *depliant*.

Obiettivo – partecipazione e coscienza di far parte di una istituzione.

3. Conoscere la scuola – attività aggiuntive (giornalino, attività sportive, ecc.)

Modalità – presentazione e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali *depliant*.

Obiettivo – partecipazione: sentire di poter essere coinvolti e responsabili.

4. Conoscere il corso di studi: contenuti del corso e aspettative, motivazioni, fantasie

Strumenti – materiali (elenco testi...), discussioni per quanto possibile su motivazioni e aspettative.

Obiettivi – a. aumentare la conoscenza della scuola scelta; b. verificare la coerenza fra aspettative e realtà.

5. Relazioni tra studenti e con gli/le insegnanti

Strumenti – presentazione reciproca a partire dai professori.

Obiettivo – aumentare il senso di benessere della/lo studente e, quindi, diminuire il disagio attraverso la conoscenza dei/le compagni/e e dei docenti.

Come si nota nei punti precedenti, strumento importante nel percorso di accoglienza sono i **tutor**, studenti più grandi che si propongono come figure di riferimento per i ragazzi e le ragazze che iniziano la scuola superiore. La finalità generale del loro intervento è quella di favorire l’inserimento nella nuova scuola, fornendo momenti di accoglienza e accompagnamento secondo i canoni della “educazione fra pari”; con la loro presenza si mostra ai nuovi arrivati anche un modello di funzionamento della scuola orientato alla ricerca dell’agio (scuola che accoglie, non scuola che respinge, luogo di relazione con sé e il futuro, luogo non di transito temporaneo).

I tutor devono essere quindi persone in grado di comprendere il disorientamento dei compagni e delle compagne più giovani, capaci di comunicare in modo rassicurante e permettere alle persone di esprimersi, in sostanza devono essere “facilitatori di relazioni”.

Il loro intervento si svolge in gruppetti all’interno di ogni classe: ciò permette sia di proporre ai compagni un modello positivo di “funzionamento cooperativo” (anziché competitivo), sia di relazionarsi adeguatamente su più piani di lavoro. Si è notato, infatti, che mentre alcuni studenti hanno maggiore abilità nella trasmissione delle informazioni e nella conduzione di discussioni (di solito i più grandi, che hanno maggior dimestichezza con attività, regolamenti, funzionamento della scuola), altri appaiono più attenti al versante affettivo e relazionale (spesso i ragazzi più giovani, per i quali l’esperienza dell’inserimento, con le sue connotazioni emotive legate a timidezza, timore del nuovo, imbarazzi ... è ancora sufficientemente vicina e compresa).

Il lavoro nelle classi si attua in prima battuta durante i primi due giorni di scuola e successivamente prevede momenti di incontro più dilazionati nel tempo, in cui da un lato ridiscutere e verificare le informazioni trasmesse, dall’altro eventualmente riproporre la centralità della relazione nel gruppo classe (ad esempio durante le prime assemblee di classe o nella preparazione alle votazioni per i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali).

Data la complessità dei compiti previsti, appare indispensabile predisporre 3 o 4 incontri orientativi/formativi per i tutor, all’interno dei quali i ragazzi stessi possano definire ed assumere come propri gli obiettivi del progetto, sperimentando in un percorso analogo il processo di apprendimento che dovrebbero realizzare. Tali incontri, della durata di due ore ciascuno prevedono:

1. momento di conoscenza e socializzazione fra il gruppo dei tutor ed esplicitazione del progetto e dei suoi obiettivi;
2. brain storming su “difficoltà, emozioni, aspettative all’ingresso della scuola superiore”;

3. scelta dei temi più pregnanti che definiranno gli obiettivi dell'intervento;
4. lavoro in sottogruppi sui temi scelti per definire con quali strategie affrontarli;
5. role playing in cui ogni gruppo presenta il proprio lavoro agli altri (che funzionano come classe);
6. calibratura dell'intervento in relazione ai risultati e suggerimenti ottenuti (ridefinizione di obiettivi, strategie, contenuti, metodologie, aspettative, timing ...);
7. formazione dei sottogruppi di lavoro.

Gli incontri saranno condotti da tre insegnanti (Lupo, Niero e Scaggiante) e si svolgeranno prima dell'inizio della scuola.

Altre risorse umane coinvolte: Proff.: Arianna Niero, Piergiorgio Scaggiante.

Destinatari: Tutti gli studenti.

Durata: Tutto l'anno.

GIORNALE DI ISTITUTO

Elena  *Ettore*

è il giornale degli studenti e delle studentesse del Liceo "Majorana - Corner": nasce nell'anno scolastico 1997/98 nel momento della fusione di due istituti superiori di Mirano: il Liceo Scientifico "Ettore Majorana" ed il Liceo Classico "Elena Corner" raccogliendo l'eredità di un giornale prodotto dal Liceo classico. Il nome della testata, scelto da un gruppo di studentesse e studenti, ricorda proprio questo particolare momento in cui due realtà fino ad allora distinte hanno dovuto iniziare a lavorare insieme e superare diffidenze e rivalità.

Il Giornale di Istituto ha lo scopo di permettere agli studenti la comunicazione di esperienze ed aspettative, favorendo una maggiore conoscenza tra giovani in una realtà di proporzioni piuttosto estese e di diffondere informazioni sulle varie attività.

Gli studenti interessati sono organizzati in un comitato di redazione. I responsabili del gruppo spartiscono il lavoro e lo coordinano aiutati dai collaboratori, che liberamente scelgono argomenti e propongono spunti da sviluppare. L'apporto dei docenti coordinatori (Lupo e Valentini), che lasciano completa autonomia per quanto riguarda i contenuti, è quello di appianare le possibili difficoltà di ordine organizzativo, dirimere eventuali contrasti, rileggere le bozze allo scopo di individuare articoli che potrebbero generare disagio relazionale all'interno dell'istituto, consigliando nel tal caso delle modifiche, tenere contatti ufficiali con la tipografia.

Alle finalità di ordine generale si aggiungono obiettivi che riguardano specificamente gli studenti e le studentesse impegnati nella redazione e che appaiono di particolare rilievo:

- lavorare per realizzare un progetto nella consapevolezza della complessità dello stesso;
- organizzare un lavoro di gruppo;
- lavorare in gruppo;
- raggiungere la capacità di fare delle scelte in merito a ciò che deve essere pubblicato e assumersi delle responsabilità in questo senso;
- accumulare esperienze sulle attività di carattere giornalistico;
- collaborare con alcune figure istituzionali all'interno della scuola (Dirigente, docenti referenti, personale tecnico), e professionali al di fuori (tipografi).

È previsto anche che gruppi di studenti appartenenti a singole classi possano divulgare materiale da essi prodotto aderendo momentaneamente al progetto.

Viene proposta la pubblicazione di inserti monografici con cadenza regolare gestiti da singoli o da gruppi di docenti per favorire la divulgazione delle varie attività promosse all'interno dell'istituto. Tale materiale sarà di supporto anche per le attività di orientamento in entrata.

Il giornalino sarà pubblicato sul sito della scuola e userà strumenti open source.

Altre risorse umane coinvolte:

Proff.: Giuseppina Di Cresce.

Destinatari: Tutti gli studenti.

Durata: Tutto l'anno.

Attività previste

ATTIVITA' con gli studenti (sviluppate nell'ambito del Centro di Informazione e Consulenza)

CONSULENZA

- Punto d'Ascolto gestito dalla psicologa della scuola.
- Osservatorio misto docenti, studenti (ed operatori) per valutare *in itinere* i vari progetti (riunioni extracurricolari).

INFORMAZIONI E TUTORAGGIO

- "Accoglienza" classi prime (curricolare ed extracurricolare). (docenti, studenti)
- Progettazione, realizzazione e distribuzione di materiale informativo riguardante attività e servizi dell'Istituto. (docenti, personale ATA e studenti).

FORMAZIONE

- "Educazione alla espressività ": Giornale di istituto (docenti, studenti).
- Corso di formazione di tutor e peer educator (studenti, docenti, operatori ULSS 3).
- Partecipazione al progetto "BENESSERE", "MTS" e ai progetti di volontariato (AIDO e AVIS).

ATTIVITA' rivolte ai docenti ed al personale

- Partecipazione a moduli formativi e momenti di autoaggiornamento in gruppo dedicati a relazione docente/studenti.

Risultati attesi

Le attività di prevenzione sono finalizzate a modificare comportamenti e rafforzare le life-skill e quindi le ricadute non sono individuabili in tempi brevi.

2 – LAVORO E STUDIO IN SICUREZZA

Referente Prof.ssa A. Scarpa

ATTIVITA' GENERALI

Obiettivi

Il progetto "Lavoro e studio in sicurezza" intende perseguire la realizzazione di tutte le misure e gli interventi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, anche avvalendosi delle possibilità offerte dalla "Rete provinciale scuole per la Sicurezza" (Si.scu.Ve). Oltre agli adempimenti consueti - relativi all'effettuazione delle prove di evacuazione, all'analisi dei risultati delle stesse prove, all'approntamento delle misure organizzative e degli interventi atti a migliorare la successiva esecuzione, alla formalizzazione delle richieste conseguenti alla Città Metropolitana, all'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi della scuola, in collaborazione con il RSPP, per migliorare il sistema di gestione della sicurezza - nell'anno scolastico in corso il progetto comprenderà:

- la socializzazione di alcune tematiche specifiche sulla cultura della sicurezza presso gli allievi, il personale docente e ATA;
- l'espletamento dei controlli ai locali e al personale individuati dalle disposizioni di riferimento;
- l'attribuzione di compiti specifici al personale componente le squadre di addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi;
- la prevenzione e la protezione del rischio nei luoghi di lavoro;
- corsi di formazione per gli studenti impegnati nel PTCO (ex alternanza scuola-lavoro). I Corsi saranno svolti in presenza e attraverso la piattaforma Spaggiari Scuola e Territorio.

La finalità generale resta ovviamente quella di migliorare lo standard di sicurezza dell'edificio e la cultura della sicurezza stessa tra gli addetti ai servizi e l'utenza anche attraverso le azioni di prevenzione, in-formazione e coordinamento ritenute più adeguate allo scopo.

Destinatari

Tutte le componenti dell'istituto ed in particolare, per gli obiettivi complessivi del progetto, i membri del *Servizio di prevenzione e protezione* ed eventuali altri gruppi di lavoro così da far convergere in un quadro complessivo di riferimento i diversi interventi e le "informazioni" relative.

Azioni da realizzare

- prove di evacuazione;
- incontri di sensibilizzazione e in-formazione con gli studenti; comunicazioni attraverso i canali ufficiali della scuola (mail istituzionale);
- riunioni di coordinamento degli addetti al servizio antincendio e al primo soccorso;
- interventi finalizzati al miglioramento delle strutture dell'Istituto sotto il profilo della sicurezza;
- riunione annuale di cui al D. Lgs. 81/2008;
- individuazione Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
- autoformazione

Risorse umane

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento specifico sulla collaborazione della Dirigente Scolastica, del Direttore dei Servizi amministrativi, del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno, del Medico competente e del personale addetto ai Servizi di primo soccorso e antincendio.

È fondamentale in ogni caso la collaborazione di tutto il personale in servizio: docenti, amministrativi, tecnici e ausiliari, oltre che degli alunni, atteso che si tratta di una finalità istituzionalmente prevista e normativamente disciplinata il cui raggiungimento richiede la partecipazione responsabile e il contributo propositivo di tutti.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Obiettivi

La formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro si inserisce all'interno di un percorso che concretizza un obiettivo divenuto centrale a partire dagli anni '90: tanto dal Decreto Legislativo 81/2008, e successivi aggiornamenti, quanto il nuovo contratto del personale della scuola, ponendo l'accento sul carattere strategico della prevenzione, rendono obbligatori "l'informazione e la formazione" di tutte le componenti della scuola circa gli aspetti fondamentali della sicurezza in modo da creare le condizioni per un abbassamento generale del livello di rischio che il funzionamento di ogni organizzazione complessa può implicare.

Destinatari

Docenti, Collaboratori Scolastici, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici in numero rapportato all'organico di riferimento e alle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto. I corsi obbligatori per il personale scolastico (formazione generale e specifica, primo soccorso, antincendio e preposti) saranno tenuti da enti esterni e organizzati dalla Dirigenza.

I corsi per gli studenti (in particolare quelli equiparati a lavoratori in quanto coinvolti nelle attività di PCTO e in attività di laboratorio) saranno svolti dalla responsabile del progetto in presenza e attraverso la piattaforma Scuola e Territorio del registro Spaggiari.

Azioni progettate

- incontri di informazione specifica;
- eventuale distribuzione di materiali di studio e di informazione mirata;
- corsi di formazione;

Risorse umane

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento sulla collaborazione della Dirigente Scolastica, del Direttore dei Servizi amministrativi, del RSPP, del Medico competente, dello Spisal, dell'ULSS distrettuale e sugli interventi di altri esperti, aventi i requisiti necessari per lo svolgimento di incarichi di docenza in tal campo.

Beni e servizi

Il progetto implica:

- l'uso di un locale per le riunioni che sarà individuato di volta in volta in rapporto alla consistenza del target;
- l'utilizzo della sala stampa e la riproduzione di fotocopie;
- l'acquisto di materiali cartacei e audiovisivi individuati per approfondire e socializzare il tema della sicurezza;

Destinatari: Tutti gli studenti.

Durata: Tutto l'anno.

3 – PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Referente Prof.ssa S. Mazzon

Il Piano Annuale per l'Inclusione, utilizzato come strumento di autoriflessione dell'Istituto sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che vogliono raggiungere il successo formativo di tutti gli alunni, è un documento che consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni contenute nella Legge Quadro n°104/92 e nella Legge 170/2010 e in particolare, nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, nella Circolare Ministeriale n.8 del 6/3/2013 e nella successiva nota del Miur n.2563 del 22/11/2013. Risulta uno strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo attenta ai bisogni di tutti gli studenti; è “il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”, come afferma la direttiva Ministeriale del 27/06/2013 che ha previsto la formulazione del documento. Il PAI, quindi, non è un mero adempimento burocratico, ma piuttosto diviene un momento di crescita della nostra comunità educante teso a favorire l'incremento della qualità dell'Offerta Formativa e la realizzazione di una cultura dell'inclusione. Un'educazione si può definire inclusiva, (UNESCO 2008) solo se mette in atto un processo continuo che mira ad offrire apprendimenti di qualità per tutti rispettando le diversità e i differenti bisogni ed abilità, eliminando ogni forma di discriminazione.

In questo senso la scuola pone tra le sue priorità: - finalizzare tutta l'attività educativa, formativa ad un progetto di vita che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società; - offrire agli alunni la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità; - favorire l'accoglienza o l'integrazione degli alunni con difficoltà attraverso percorsi facilitati o individualizzati che facciano coesistere socializzazione e apprendimento.

Obiettivi

Nella contestualizzazione specifica di ogni singolo percorso individualizzato, andranno inseriti gli obiettivi specifici che i consigli di classe definiscono nei singoli PEI e PDP.

- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno dell'istituto.
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali.
- Promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale.
- Promuovere la relazione di apprendimento tra l'alunno, docenti e compagni di classe.
- Incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche.
- Consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire risultati stabili e positivi.
- Promuovere e valorizzare la capacità di trasferire le abilità cognitive e operative acquisite durante il progetto educativo nell'ambito di contesti di vita quotidiana.

- Promuovere e favorire il potenziamento delle competenze comunicative ed espressive in studenti con difficoltà comunicative (verbali e non verbali) e difficoltà di carattere pratico/operativo.
 - Potenziare l'utilizzo dei linguaggi verbali e iconici per stimolare l'elaborazione di idee e la loro rappresentazione.
 - Individuare strategie educativo-didattiche diversificate.
 - Promuovere e sostenere un approccio efficace allo studio utilizzando mediatori didattici facilitanti
- l'apprendimento (immagini, schemi...).
- Promuovere l'utilizzo di linguaggi "altri".
 - Ipotizzare un progetto di vita compatibile con le potenzialità e le difficoltà proprie del soggetto.

METODOLOGIA

Per il raggiungimento degli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi:

- Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali sia per la stesura congiunta del PEI, sia per la gestione di eventuali criticità.
- Si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo-classe. Accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali allo scopo di favorire l'integrazione.
- Gli insegnanti di sostegno si riuniranno per confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi PEI.
- Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il PEI o il PDP.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **Alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92). Un genitore (o chi esercita la potestà genitoriale) deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo per l'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato.
- **Alunni con "disturbi evolutivi specifici"** [si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA: Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica]. Un genitore (o di chi esercita la potestà genitoriale) deve presentare la documentazione sanitaria perché un alunno con DSA possa usufruire dei benefici previsti dalla normativa vigente. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia tramite incontri periodici (colloqui in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche,

metodologie e gli strumenti che si ritengano opportune; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia. Il coordinatore di classe prima della firma di un genitore avrà cura di illustrare il documento.

- **Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale e/o relazionale.** Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il Coordinatore di classe segnalerà il caso al Dirigente scolastico. Il Dirigente Scolastico dopo aver esaminato i casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuterà un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto:

Referente per l'inclusione - Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- l'azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- il coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica;
- promuove le azioni di formazione per il personale scolastico;
- la creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti,
- propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
- l'azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- l'organizzazione delle attività di sostegno richiede la convocazione del Gruppo di lavoro,
- le operazioni di monitoraggio.

Altre figure di supporto

- Figure strumentali per gli alunni;
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) - Svolge i seguenti compiti:

- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO;
- Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.
- A fine anno scolastico discute e recepisce la proposta di PAI per l'anno successivo (sulla base delle iscrizioni). All'inizio dell'anno scolastico adatta la proposta di PAI in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe - Svolge i seguenti compiti:

- Indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di

considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;

- Coordinamento con il Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predisposizione del PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLO)

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Funzioni:

- Progettazione e verifica del PEI;
- Stesura e verifica del PDF;
- Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Collegio dei Docenti - Svolge i seguenti compiti:

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Eventuali interventi di formazione per i docenti dovrebbero prevedere le seguenti tematiche:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
- comunicazione aumentativa e alternativa.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning);
- Organizzazione di progetti che incrementino l'autonomia sociale o favoriscono l'inserimento lavorativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- coordinamento dell'assistenza specialistica;

- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio; valorizzazione delle esperienze pregresse;
- coordinamento delle attività di orientamento e progetto “ponte”
- coordinamento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring.

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alla progettazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte negli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP;
- dei contatti periodici.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- favorire le relazioni sociali attraverso lavori di gruppo o attività di piccoli gruppi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementare l'utilizzo dello Schermo interattivo che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi.
- L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Un ponte tra te e me: il potenziamento delle competenze comunicative ed espressive

Finalità del progetto:

Il progetto di ampliamento dell'offerta formativa è destinato alle classi dove sono presenti studenti con difficoltà comunicative (verbali e non verbali) e difficoltà di carattere pratico/operativo.

Obiettivi:

Attraverso delle attività di compresenza nelle discipline dell'area linguistico – espressiva, mira a:

- potenziare l'utilizzo dei linguaggi verbali e iconici per stimolare l'elaborazione di idee e la loro rappresentazione;
- Individuare strategie educativo-didattiche diversificate;
- Promuovere e sostenere un approccio efficace allo studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi...)
- Stimolare gli alunni all'acquisizione di nuove abilità e potenziare quelle in loro possesso.
- Promuovere l'utilizzo di linguaggi “altri”.

Durata Anno scolastico 2023-24

Destinatari Studenti BES con difficoltà comunicative (verbali e non verbali) e difficoltà di carattere pratico/operativo.

Attività previste

Le attività, programmate e calibrate tenendo conto delle singole individualità, mirano a promuovere l'apprendimento e a sollecitare le abilità percettive mediante il linguaggio grafico e spaziale (realizzazione di immagini, schemi, fotografie e filmati ...)

Risultati attesi

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (art. 1 co 7 L. 107/2015)

4 – PROGETTO ORIENTAMENTO

Referenti Prof.sse L. Andreatta, F. Cavalieri, C. Zuin; Prof.sse L. Bondi, E. Arcari

L'attività di orientamento costituisce, secondo la direttiva n.487 del 6.8.1997, parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi ordini di scuola. Essa si esplica, secondo la direttiva, in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti e delle studentesse di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative in modo che possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Il progetto di orientamento ha uno sviluppo che comprende tutto l'arco del quinquennio prevedendo attività di orientamento in entrata e di riorientamento ed attività di orientamento in uscita, e più specificamente:

Orientamento in entrata ed in itinere (riorientamento)

Referenti Prof.sse L. Andreatta, F. Cavalieri, C. Zuin

Il team di docenti che si occupa di orientamento in entrata risponde alla necessità di sostenere e migliorare la capacità, da parte degli allievi e delle famiglie, di scelta di un percorso di formazione superiore il più possibile coerente con le attitudini, le abilità e gli interessi personali di ogni singolo studente. Nell'ambito delle norme per l'elevamento dell'obbligo di istruzione, già emanate nel 1999, e riviste anche recentemente, è prevista una serie di disposizioni per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, fra le quali quelle atte a regolamentare non solo l'orientamento alla fine della scuola media inferiore, ma anche il riorientamento all'inizio della scuola media superiore: D.M. 9 agosto 1999, n. 323 (GU 16 settembre 1999, n. 218).

A questo scopo progetta un piano operativo così articolato:

- aggiornamento del materiale necessario per le operazioni di orientamento e riorientamento
- realizzazione di banner e di materiali informativi per tutti gli indirizzi e di una presentazione generale dell'istituto per i due eventi *Fuori di banco* e *Forum delle scuole della Cittadella*
- sostegno all'attività di riorientamento attuata dai coordinatori di classe
- collaborazione con Dipartimenti e Collegi di Indirizzo principalmente sulla questione dei prerequisiti in ingresso
- progettazione di nuove modalità di collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ottica di lavoro in rete ed in equipe
- progettazione e allestimento di materiale orientativo da pubblicare su piattaforme dedicate come *Fuori di banco* o sui canali social della scuola
- coordinamento delle attività collegate alla presentazione dei vari indirizzi del Liceo "Majorana-Corner" presso l'istituto (*Expo, Open day, Forum della Cittadella*)
- presentazione dei vari indirizzi del Liceo "Majorana-Corner" presso le scuole medie inferiori

- organizzazione presso l'istituto di *Laboratori orientanti* pomeridiani per far conoscere le materie caratterizzanti i quattro indirizzi liceali
- organizzazione dei laboratori *Vuoi un consiglio?* sia con modalità a distanza che in presenza
- collaborazione con la Dirigenza nella pianificazione e nella fase operativa delle giornate di Scuola Aperta.

Destinatari: Studenti delle classi terze della scuola media inferiore

Durata: ottobre - marzo

4 roll up per Orientamento ed eventi del Liceo

Referenti Prof.ssa L. Andreatta

Il progetto è stato ideato durante le attività di orientamento; consiste nella realizzazione di quattro roll up (altresì detti “banner”) per il liceo: uno complessivo di tutti gli indirizzi e uno per ciascun indirizzo (classico, linguistico, scientifico). In base ad un preventivo, per il roll up con struttura (il nostro caso: quelli che abbiamo - solo due - sono malconci) si va da 85 (economico e meno robusto) più iva a 108 (standard più robusto) più iva euro circa l'uno. I roll up, di cui allego sotto il link per la visualizzazione, sono dimensionati 85 x 200; prima dell'eventuale realizzazione sarà necessario per la scrivente parlare direttamente con la ditta scelta per verificare le misure e per definire il formato del file ottimale.

Durata Il manufatto è stato pensato per servire per diversi anni

Destinatari Utenti scuole medie e studenti

Obiettivi educativi e didattici in accordo con quelli presenti nel PTOF

Facilitare la scelta consapevole nell'ambito dell'orientamento

Attività previste Progettazione e realizzazione 10 ore

Orientamento in uscita

Referenti Prof.sse L. Bondi, E. Arcari

Motivazioni dell'intervento a partire dall'analisi dei bisogni formativi

L'orientamento in uscita risponde alla necessità di sostenere e migliorare la capacità degli allievi di scegliere in modo consapevole percorsi di formazione o studio post-secondario che rispondano ad attitudini, abilità, interessi personali nonché ad esigenze ed aspettative legate ad un proprio progetto formativo, professionale e di vita. La progettazione delle attività si colloca all'interno del quadro normativo rappresentato principalmente dalla legge n.128 dell'8/11/2013 recante norme in materia di istruzione, università e ricerca, e delle 'Linee guida nazionali per l'orientamento permanente' emanate dal MIUR il 19/2/2014, ove sono previste azioni sistematiche di accompagnamento alla scelta e per la promozione della realizzazione personale e dell'inclusione sociale e lavorativa. Tale quadro normativo è integrato, inoltre, anche dalle indicazioni contenute nel più recente D.M. 774 del 4/9/2019 relativo alle nuove 'Linee guida nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento'.

Obiettivi

- Organizzare la raccolta di informazioni in un quadro di riferimento chiaro.
- Informare su eventi e/o attività di orientamento organizzate dalle Università o enti di formazione.
- Offrire presentazioni di vari Atenei e della loro offerta formativa.
- Creare occasioni di incontro e confronto con ex-studenti del Liceo attualmente impegnati in corsi universitari o già entrati nel mondo del lavoro.
- Promuovere attività di orientamento alla scelta al di fuori dei canali istituzionali, utilizzando la comunicazione fra pari.
- Sostenere e guidare la partecipazione ad attività di formazione con funzione orientante.

Attività

- Incontri in/formativi in sede.
- Attività di in/formazione promosse dagli Atenei del territorio (open day, lezioni mirate, attività di orientamento).

Risultati attesi

Saper individuare il percorso che meglio risponde alla progettualità individuale post-secondaria.

Destinatari: Studenti del triennio, in particolare del quarto e quinto anno dei quattro indirizzi dell'Istituto.

Durata: Tutto l'anno scolastico, in particolare da ottobre a maggio.

b1) **“Peer to Peer”** – *Referenti Prof.sse L. Bondi, E. Arcari*

Obiettivi

- Creare occasioni di incontro e confronto con ex-studenti del Liceo che attualmente frequentano corsi universitari o sono già entrati nel mondo del lavoro.
- Promuovere attività di orientamento alla scelta al di fuori dei canali istituzionali utilizzando la comunicazione fra pari.

Attività

Incontri con ex-studenti, incentrati su diversi percorsi accademici e lavorativi.

Risultati attesi

- Migliore informazione e consapevolezza relativamente ai possibili percorsi di studio post-secondario.
- Valenza orientante di un confronto diretto con esperienze vissute da studenti pressoché coetanei.

Destinatari: Gli studenti delle classi del quinto anno dei tre licei.

Durata: Una mattinata durante la sospensione dei ricevimenti genitori negli spazi dedicati.

Potenziamento della Cultura e della Formazione Classica

Referente Prof. G. Masaro

Destinatari

Personale del liceo, studenti, famiglie, cittadinanza.

Motivazioni dell'intervento a partire dall'analisi dei bisogni formativi

Il progetto nasce dall'esigenza di sostenere e promuovere, in un momento di grande crisi valoriale, la formazione del liceo classico nel panorama locale e nazionale. L'Italia gode ancora di una buona tradizione di studi classici, che rischia di andare perduta. È importante fare percepire che esistiamo come realtà viva e vivace, capace di trasmettere il meglio della nostra storia con lo sguardo sempre vigile al presente e al futuro. Una modalità efficace è far diventare il nostro liceo, o far sì che continui ad esserlo, promotore di iniziative ed eventi culturali, con attività varie (teatro, letture, recitazioni, canti, conferenze, etc.) da portare fuori dalle pareti degli edifici scolastici, o, se questo non è possibile, tali da richiamare quante più persone possibile all'interno della nostra scuola.

Finalità ed obiettivi

- a. Sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo fondamentale ed irrinunciabile della Cultura Classica nel nostro territorio e nel nostro paese.
- b. Portare le proposte culturali del Liceo Classico “Majorana-Corner” al di fuori dell'edificio scolastico e dei luoghi preposti allo svolgimento delle lezioni così da renderle fruibili alla cittadinanza e a tutto il territorio o, in alternativa, aprire gli spazi del liceo alla cittadinanza.
- c. Promuovere iniziative culturali per gli studenti/esse, le famiglie e la cittadinanza, avvalendosi delle reti provinciali e nazionali, nello specifico della rete dei Licei Classici della provincia di Venezia in collaborazione con Università di Ca' Foscari e AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica - sede di Venezia) e della rete istituita dal Liceo Classico Pennisi di Acireale, scuola capofila nell'organizzazione della Notte Nazionale del Liceo Classico.

Attività e Metodologie

NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO (vedi note nella denominazione e descrizione del progetto) o, in alternativa, azione analoga gestita in autonomia dai docenti del Liceo Majorana-Corner: CONFERENZE, LEZIONI INTERATTIVE, INTRATTENIMENTI, ANIMAZIONE TEATRALE, PRESENZA ESPERTI ESTERNI, ecc.

Per i tempi: da definire con Comitato nazionale e con Dirigenza dell'istituto a causa dell'emergenza in corso, ma presumibilmente un pomeriggio/sera a metà gennaio.

Risultati attesi e ricaduta formativa

Avvicinamento consapevole alla cultura classica e al suo alto valore formativo; formazione permanente dei destinatari non studenti (famiglie e cittadinanza); apertura al territorio e collaborazione con altri enti; creazione di RETI di licei e RETI tra licei e Università.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni, associazioni, ecc.)

Andreatta L., Baldan K., Niero A., Niero M., Balello L., Scaggiante P., Merlin A., Raniolo L. (+ eventuali altre/i docenti dell'indirizzo classico a.s. 22/23)

Durata

Un pomeriggio/sera di metà gennaio. Le attività, svolte dagli studenti coordinati dai docenti, verranno stabilite dai docenti coinvolti in incontri preparatori nei mesi di ottobre-dicembre.

5 – SITO WEB

Referente Prof.ssa G. Baghin

Il sito del Liceo Majorana Corner (www.majoranacorner.edu.it) è il mezzo con il quale l'Istituto si presenta nel proprio contesto geografico, storico e culturale, illustrando la propria offerta formativa ed i servizi che fornisce. Il sito presenta due aree distinte:

- L' *Area Pubblica*, nella quale la scuola, in qualità di ente pubblico, presenta i contenuti che sono di volta in volta valutati come pertinenti alle proprie finalità istituzionali, ponendo attenzione alla tutela della privacy degli studenti e del personale, secondo le disposizioni normative.
- L' *Area amministrativa*, costituita dalle due sezioni dell'Albo on line e dell'Amministrazione trasparente.

Nel corso dell'a.s. 2023/2024 il sito è in via di adeguamento al modello standard di sito web istituzionale per le scuole, in modo da offrire a genitori, studenti e all'intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e trasversale alle esigenze degli utenti.

Attività previste

Il docente responsabile del sito, coadiuvato da eventuali altri collaboratori e redattori, cura l'aggiornamento dei dati, l'aggiunta di nuovi documenti di carattere didattico e amministrativo, l'inserimento delle news. Inoltre, quando necessario provvede alla riorganizzazione del sito, alla revisione dell'interfaccia e all'implementazione di nuovi servizi per le famiglie con la consulenza e supervisione di una società di servizi informatici. Le "Note legali" contenenti i termini e le condizioni di utilizzo nonché l'"Informativa Privacy" sono consultabili nel footer del sito stesso.

Destinatari - Tutte le componenti del Liceo

Durata - Tutto l'anno scolastico

6 – NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Referente Prof.ssa G. Baghin

La legge 15 marzo 1997 (“Bassanini”) che istituisce l’autonomia delle istituzioni scolastiche prevede per queste ultime “l’obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi”. Del resto da molti anni è in corso nella pubblica amministrazione un’azione di riqualificazione all’insegna della qualità e della trasparenza; ciò è stato ribadito anche nel D.L. 150/2009 (“Brunetta”). L’obiettivo è quello di rendere la Pubblica Amministrazione un’organizzazione responsabile, finalizzata ad offrire ai cittadini i servizi migliori possibili con l’utilizzazione ottimale delle risorse a disposizione e soggetta a trasparenza e rendicontazione. Per la nostra scuola l’Autovalutazione è perciò un momento strategicamente importante perché, attraverso il percorso di seguito descritto, può leggere e comprendere le proprie prestazioni organizzative, individuare le priorità rispetto alle quali intervenire, pianificare i processi di cambiamento e, in generale, progettare azioni mirate di miglioramento. I risultati, infatti, in questo come in qualsiasi altro servizio pubblico, si ottengono solo quando tutta l’organizzazione scolastica è orientata al miglioramento e al confronto.

Obiettivi

- Monitoraggio delle attività della scuola e verifica delle prestazioni organizzative a livello di istituto;
- Valutazione annuale del conseguimento degli obiettivi e pianificazione dei processi di cambiamento;
- Individuazione dei punti di forza e debolezza rispetto ai processi ed alle pratiche formative del Liceo, al fine di migliorare la qualità del servizio;
- Individuazione dei punti di forza e debolezza dell’organizzazione, al fine di migliorare costantemente il PTOF e l’immagine “esterna” della scuola;
- Raccolta, organizzazione e confronto di informazioni obiettive sui risultati conseguiti dagli studenti, anche secondo una prospettiva pluriennale;
- Esame di processi e dati che misurano i risultati reali degli apprendimenti e gli scostamenti rispetto a quelli attesi, anche attraverso il confronto con esiti paragonabili a livello provinciale, regionale e nazionale;
- Individuazione delle priorità rispetto alle quali intervenire;
- Valutazione dell’efficacia formativa del progetto attraverso il confronto con il personale dell’Istituto e la sua Utenza.

Attività previste

- a) **Compilazione del Rapporto di Autovalutazione e stesura del Piano di Miglioramento.**
L’autovalutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:
 - alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico;
 - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
 - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all’università e al lavoro.
- b) Esame dei risultati a distanza forniti dal MIUR – Ministero Istruzione o da altre Associazioni anche private (ad esempio Eduscopio – Fondazione Agnelli)
- c) Selezione e raccolta degli indicatori numerici significativi ed incrocio, quando possibile, con i dati della percezione;
- d) Analisi dei dati e delle statistiche, confronto con dati e statistiche provinciali, regionali e nazionali, individuazione delle aree di intervento e pianificazione di strategie per il miglioramento

Altre risorse Proff. Tinuzzo Maria Grazia, Cerisola Nicoletta, Dotto Marco

Destinatari - Tutte le componenti del Liceo

Durata - Tutto l’anno scolastico

7 – INVALSI
Referente Prof.ssa N. Cerisola

A partire dall'a.s. 2018/2019 “Le studentesse e gli studenti iscritti all’ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove a carattere nazionale, *computer based*, predisposte dall’INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda, di cui all’art. 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80” (d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 19, c.1). Le prove Invalsi hanno l’obiettivo di favorire il progressivo miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione in Italia. Le verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti di Italiano e Matematica per le classi seconde e di Italiano, Matematica e Inglese per le classi quinte offrono la possibilità all’Istituto di conoscere i propri risultati, individuare punti di forza e di criticità, sostenere i processi di valutazione e autovalutazione, attivare interventi migliorativi, stimolare la riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento e sulle metodologie/percorsi messi in atto. L’art. 19, c. 1 del D. Lgs. 62/2017 stabilisce che le prove INVALSI:

- sono censuarie, ossia sono rivolte a tutti gli allievi del secondo e quinto anno di scuola secondaria di secondo grado
- sono comuni a tutti gli indirizzi di studio e riguardano diversi ambiti disciplinari
- si compongono per ogni allievo di domande estratte da un ampio repertorio di quesiti (*banca di item*) e variano pertanto da studente a studente, mantenendo per ciascuna forma uguale difficoltà e struttura
- sono computer based (CBT) e si svolgono mediante utilizzo di computer connessi alla rete internet in un arco temporale (*finestra di somministrazione*).

Finalità ed obiettivi

- preparazione, organizzazione e rendicontazione delle prove INVALSI;
- cura e trasmissione dei dati relativi alla valutazione del sistema Invalsi;
- coordinamento e svolgimento delle prove CBT;
- supporto ai docenti negli adempimenti relativi alle prove Invalsi;
- analisi, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione RAV/PTOF, dei risultati INVALSI e individuazione di eventuali ambiti di miglioramento;

con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Rilevazione e analisi dei dati di contesto
- Cura delle comunicazioni con l’INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV;
- In collaborazione con la D. S., organizzazione delle prove;
- Predisposizione del calendario delle prove;
- Predisposizione del materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere prima, durante e dopo la somministrazione delle prove nelle classi seconde e quinte del circolo;
- analisi dei dati restituiti dall’INVALSI e confronto con gli esiti della valutazione interna individuando i punti di forza e di criticità, per favorire l’autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento;
- Comunicazione al Collegio dei Docenti e ai Consigli di Classe sui risultati.

Attività previste

- Analisi dei dati delle rilevazioni dell’a.s. 2022/2023 per le classi quinte e seconde;
- Comunicazione dei dati al Collegio dei Docenti;
- Iscrizione dell’Istituto nella piattaforma digitale e comunicazione dei dati degli studenti;
- Preparazione dei calendari di somministrazione;
- Preparazione dei materiali per la somministrazione;
- Assistenza nelle giornate di somministrazione;
- Monitoraggio delle somministrazioni;
- Raccolta dei risultati delle prove INVALSI in uscita dal primo ciclo di scuola secondaria superiore degli alunni iscritti alle classi prime e loro comunicazione ai consigli di classe.

Destinatari - Tutte le classi seconde e quinte ginnasio e le classi quinte e terza liceo

Durata - Tutto l'anno scolastico

Risultati attesi

Verifica censuaria dei risultati di apprendimento in Italiano, Matematica per gli studenti delle classi terminali dell'ultimo biennio, in Italiano, Matematica e Inglese per gli studenti delle classi terminali del quinto anno.

8 – CORSO DI ORIENTAMENTO “BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA”

Referente Prof.ssa A. Masiero

Destinatari:

Prima annualità: alunni selezionati classi terze indirizzo scientifico, applicate e I anno liceo classico (massimo 30 alunni)

Seconda annualità: alunni selezionati classi quarte indirizzo scientifico, applicate e II anno liceo classico (24 alunni)

Terza annualità: alunni selezionati classi quinte indirizzo scientifico, applicate e III anno liceo classico (29 alunni)

Obiettivi formativi

- Fornire conoscenze, abilità e competenze che possano essere presupposto per accedere al proseguimento degli studi di ordine superiore, ma anche ad un pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Fornire approfondimenti in ambito medico sanitario, anche attraverso l' interazione con professionisti del settore e strutture specifiche

Descrizione attività:

Il percorso prevede una durata triennale (con un totale di 150 ore di frequenza) a partire dal terzo anno del corso di studi. Il monte ore annuale è di 50 ore di cui 40 presso i laboratori degli istituti coinvolti, con la formula dell'impresa simulata, e 10 presso le strutture sanitarie individuate dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Venezia, in modalità di alternanza scuola- lavoro. Le 40 ore da svolgere presso l'istituto sono suddivise in 20 ore tenute dai docenti di Scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. A conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di un test. Il percorso sarà a numero chiuso pertanto, in caso di impossibilità ad accogliere tutte le domande di iscrizione, si definirà una graduatoria secondo criteri di merito e di motivazione.

Le lezioni si terranno in orario extra-curricolare, e vista l'importanza e l'impegno richiesto da tale tipo di percorso esso ha la priorità rispetto ad altre attività individuali o d' Istituto cui l'alunno avesse intenzione di partecipare.

Risultati attesi

- Appassionare gli allievi allo studio della Biologia e della Medicina;
- Favorire la costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico;
- Far acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute;
- Far acquisire valide competenze che possano facilitare il superamento dei test di ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

Durata

Il progetto si attua nell'arco temporale di un anno scolastico con inizio attività ad Ottobre e termine attività giugno, le ore laboratoriali in struttura si terranno nei mesi estivi e avranno valenza di PCTO il corso ha durata triennale. Avranno valenza di PCTO anche le 20 ore tenute dai medici in classe durante il corso dell'anno.

Destinatari

3[^], 4[^].5[^] . LICEO SCIENTIFICO , APPLICATE , CLASSICO

Attività previste

Lezioni teoriche con docenti di biologia del Liceo Majorana Corner di Mirano ,attività laboratoriali presso i laboratori di chimica e biologia del Liceo , attività di osservazione presso strutture sanitarie individuate dall'ordine dei medici di Venezia

Risultati attesi

Appassionare gli alunni allo studio della medicina Appassionare gli allievi allo studio della Biologia e della Medicina; Favorire la costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico; Far acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute; Far acquisire valide competenze che possano facilitare il superamento dei test di ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e sanitarie

9 – ATTIVITÀ CURRICULARI SMS

Referente Prof. M. Simionato

Il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive con le attività pomeridiane e le varie iniziative in orario curricolare del Centro Sportivo Scolastico intende offrire agli studenti e alle studentesse dell'Istituto uno spazio di crescita personale nel quale possano sperimentare praticamente e migliorare le proprie capacità psico-fisiche e sociali.

Durata: Tutto l'anno scolastico

Destinatari:

Tutti gli alunni del Liceo poiché l'attività competitiva dei tornei e delle gare scolastiche è preziosa per educare al rispetto di se stessi, nella vittoria così come nella sconfitta. Il rispetto dovuto a compagni, avversari e arbitri, la cura degli attrezzi e delle strutture scolastiche sono il frutto di una visione matura ed equilibrata delle situazioni che si stanno sperimentando; si abbandona la percezione egocentrica tipicamente infantile e s'impara ad essere pienamente responsabili delle proprie azioni e delle proprie reazioni anche nei momenti di grande fervore agonistico.

Obiettivi

Nelle intenzioni del Dipartimento lo spazio pomeridiano vuole essere anche un momento di condivisione che rinforzi il sentimento di appartenenza alla comunità scolastica e in cui, in ultima analisi, la condivisione e la collaborazione siano importanti tanto quanto la competizione. Il rispetto delle regole approvate e condivise collettivamente, l'attitudine a dare il meglio di sé, il comportamento leale, l'onestà e il rispetto degli impegni presi sono obiettivi educativi e formativi che il Dipartimento persegue con tenacia. Altri obiettivi diventati necessari in questi ultimi anni sono: favorire stili di vita attivi e relazioni faccia a faccia, di questi tempi sempre più rare dato l'utilizzo di strumenti informatici e ambienti virtuali condivisi quali i social-media.

Attività

Tennis

Il corso si svolge in orario curricolare presso i campi del Tennis Club Mirano e si rivolge alle classi seconde. L'obiettivo è la conoscenza e l'acquisizione dei fondamentali della disciplina. Lo strumento di verifica si basa sull'osservazione sistematica e strutturata di: impegno, partecipazione e abilità acquisite attraverso prove di gioco.

Tornei d'Istituto e Campionati Studenteschi

Le attività si rivolgono a tutti gli studenti e studentesse con tornei di Calcio 5, Pallacanestro e Pallavolo, durante i quali gli studenti saranno coinvolti anche nell'attività arbitrale, Atletica leggera, Tennis Tavolo, Arrampicata Sportiva, Badminton e Sport invernali. Si prevede l'adesione dell'Istituto alla Reyer School Cup e ai Campionati Studenteschi di alcune discipline sportive tenendo conto anche delle richieste degli studenti. L'obiettivo da raggiungere è lo sviluppo della socialità e del senso civico attraverso l'attività competitiva e collaborativa, potenziamento della stima di sé, del senso di appartenenza al gruppo classe e quello di appartenenza all'Istituto. Lo strumento di verifica è la partecipazione attiva e consapevole, la capacità collaborativa, l'interiorizzazione del rispetto delle regole e l'acquisizione di competenze sociali, motorie e sportive sempre più raffinate. Alcuni studenti del terzo e del quarto anno affiancheranno i docenti nell'organizzazione e nello svolgimento dei tornei

sportivi scolastici. A questi studenti, in qualità di referenti per le varie discipline sportive, verranno riconosciute da 10 a 20 ore di ASL a discrezione del docente responsabile.

Corso di Sci e Snowboard c/o Sella Nevea (UD)

Rivolto agli studenti del 3° e 4° anno. Per aderire all'iniziativa sarà necessaria una pre-iscrizione. Si prevedono due corsi, da domenica pomeriggio a mercoledì e da mercoledì pomeriggio a sabato sera. Gli obiettivi sono: promuovere la cultura per l'attività motoria svolta in ambiente naturale; lo sviluppo delle capacità coordinative negli sport di scivolamento, promuovere il rispetto dell'ambiente e la socializzazione. I risultati attesi sono l'apprendimento/miglioramento della tecnica attraverso prove di discesa e un incremento delle autonomie sociali degli studenti. Il corso è a totale carico degli studenti.

Laboratorio sperimentazioni motorie e sportive

Rivolto a tutti gli studenti si prefigge, attraverso la presenza in orario curricolare di tecnici ed esperti di discipline poco conosciute, di motivare tutti gli studenti alla pratica motoria e sportiva e a un corretto stile di vita. Si prevedono eventuali corsi pomeridiani con tecnici esterni con il contributo degli studenti.

Progetto Bowling

Rivolto alle classi Quinte si svolgerà presso il Centro Iguazù di Mirano. Giornate dello sport: Alcuni giorni, massimo tre, così come deliberato dal D.G.R. 604 del 5 maggio 2016, saranno dedicati, in orario scolastico e alla presenza dei docenti ad attività finalizzate a far conoscere le diverse discipline sportive presenti nel territorio e/o all'approfondimento di attività svolte in ambito curricolare in forma di competizioni tra le classi dell'Istituto. L'obiettivo, come da circolare, sarà quello di avvicinare i ragazzi all'attività sportiva, nella consapevolezza che lo sport costituisce il naturale completamento dell'attività formativa svolta nella scuola. Alcune attività pratiche connesse all'iniziativa potranno anche essere svolte presso le sedi delle società sportive del territorio. Potranno essere organizzati eventi in aula finalizzati al completamento di quell'educazione fisica che comprende stili di vita attivi e salutari, e della cultura sportiva che favorisce l'inclusione delle diversità, siano esse di funzionamento che religiose o culturali.

Per le classi del primo anno è prevista il torneo di go-back

Per le classi del secondo anno è previsto il torneo di tennis.

Per le classi del terzo anno la manifestazione di Atletica Leggera in campo di atletica di Mirano

Per le classi quarte un torneo di giochi sportivi affrontati durante l'anno e/o un'attività sportiva in ambiente naturale.

Risultati attesi

I risultati attesi sono quelli relativi alle competenze di cittadinanza declinabili come: l'acquisizione di stili di vita attivi, il raggiungimento e lo sviluppo della socialità e del senso civico attraverso l'attività competitiva e collaborativa, il potenziamento della stima di sé, il senso di appartenenza al gruppo classe e quello di appartenenza all'Istituto, il rispetto delle regole approvate e condivise collettivamente, l'attitudine a dare il meglio di sé, il comportamento leale, l'onestà e il rispetto degli impegni presi.

Risorse umane coinvolte: Docenti del dipartimento di Scienze motorie e Sportive ed eventuali tecnici esterni

9a - PROTOCOLLO STUDENTI ATLETI

Premessa

La tradizione educativa del Liceo Majorana – Corner attribuisce allo Sport e alla pratica sportiva un alto valore formativo nell'economia della crescita umana di ogni singolo studente: con l'obiettivo di supportare il percorso scolastico degli studenti praticanti attività sportiva agonistica di alto livello e nell'esercizio della propria autonomia didattica, il Liceo Majorana - Corner, ha predisposto il presente Protocollo.

Il protocollo trae ispirazione dal programma promosso dal MIUR, (cfr. nota 2095 del 27/09/2021), declinandolo alle esigenze del proprio contesto.

Destinatari del protocollo

I destinatari del Protocollo sono gli studenti atleti di alto livello appartenenti alle tipologie di cui all'allegato 1.

Procedura di attivazione

Le famiglie degli studenti che intendono richiedere l'attivazione del Protocollo dovranno presentare entro il 31 ottobre di ogni anno la seguente documentazione:

- Modulo per la richiesta di attivazione del protocollo debitamente compilato

- Attestato della Federazione sportiva o delle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento che certifica l'appartenenza dello studente a una delle tipologie di atleta indicate nell'allegato 1), da consegnare alla Vicepresidenza.

N/B: non verranno accolte richieste presentate oltre il termine sopra indicato, né richieste la cui documentazione risultasse incompleta o mancante (ad es. in assenza dell'attestazione della Federazione sportiva di appartenenza).

La scuola, dopo esserne entrata in possesso, sottoporrà la documentazione al vaglio della commissione studenti/atleti (composta dai docenti di scienze motorie e sportive), che stabilirà l'idoneità dei facenti richiesta. Per i candidati che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti verrà predisposto un Progetto Formativo Personalizzato (PFP), contenente le misure di supporto alla didattica e saranno individuati un tutor scolastico, indicativamente il docente di scienze motorie e sportive della classe, e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dalla Società sportiva, dalla Federazione sportiva, dalle discipline sportive associate o dalla Lega professionistica di riferimento.

Soggetti coinvolti

- **I genitori**

Dovranno presentare la documentazione secondo le modalità ed entro i termini indicati. Dovranno inoltre impegnarsi nel mantenere un rapporto di dialogo e collaborazione costante con il tutor scolastico durante tutto lo svolgimento dell'anno scolastico.

- **Studenti considerati idonei**

Si impegneranno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Progetto Formativo Personalizzato, utilizzando in modo proficuo e corretto le misure in esso previste e i supporti didattici forniti dagli insegnanti delle diverse discipline; in particolare, dovranno rigorosamente rispettare la programmazione delle verifiche concordata con i docenti.

- **Tutor scolastico**

Manterrà rapporti di collaborazione costanti con le famiglie degli studenti atleti di alto livello e con il referente di progetto esterno (tutor sportivo). Sarà inoltre disponibile per attività di aggiornamento e revisione del Progetto Formativo Personalizzato, o per qualsiasi altra esigenza particolare.

- **Tutor sportivo esterno**

Provvederà a comunicare tempestivamente al tutor scolastico il calendario degli impegni sportivi ed alle eventuali variazioni nella calendarizzazione di sedute di allenamento e competizioni. Il tutor scolastico provvederà a condividere il calendario con il cdc. Su richiesta della scuola relazionerà al tutor scolastico in merito all'impegno e allo stile di partecipazione alle attività sportive dello studente.

- **Consiglio di classe**

Dopo aver preso visione della documentazione e dopo averne riconosciuta la validità, provvederà alla predisposizione, entro la fine del mese di novembre, del Progetto Formativo Personalizzato. Ogni singolo docente si impegnerà ad applicare le misure di supporto e accompagnamento indicate nel PFP.

Applicazione delle misure di supporto

L'attivazione delle misure di supporto previste dal Progetto Formativo Personalizzato sarà applicata nei confronti degli alunni atleti di alto livello solamente per impegni sportivi ufficiali a livello nazionale, preventivamente comunicati dal tutor sportivo al tutor scolastico.

Interruzione del Progetto Formativo Personalizzato

Qualora una delle parti coinvolte – studente atleta, genitori e tutor sportivo esterno – non rispetti quanto previsto dal Progetto Formativo Personalizzato, il Consiglio di classe si riserva la possibilità di interrompere l'attivazione del Protocollo.

ALLEGATO 1

1. REQUISITI DI AMMISSIONE AL P.F.P. STUDENTE ATLETA	
a.	Rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili *
b.	Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici estivi ed invernali *
c.	Studente riconosciuto quale "Atleta di Interesse Nazionale" dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento *
d.	Per gli sport individuali, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento, atleti compresi tra i primi 12 posti della classifica nazionale di categoria (fatto salvo casi particolari che verranno valutati dalla commissione preposta) *
e.	Per gli sport non professionistici di squadra, gli atleti che partecipano ai Campionati Nazionali di serie A1, A2 e A3 *
<i>* con attestazione rilasciata esclusivamente dalla Lega o dalla Federazione Sportiva di riferimento</i>	

10- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Referente Prof.ssa A.Masiero

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E FINALITA'

I PCTO, così come implementati dalla Legge 107, e regolati dal D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, rientrano nell'alveo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale, e prevedono la partecipazione di docenti, studenti e famiglie.

Le ore di PCTO che ogni studente liceale dovrà realizzare sono almeno 90 nel triennio finale. Le attività vengono previste in orario curricolare, extracurricolare e anche nei periodi di sospensione delle lezioni; il percorso di PCTO può essere effettuato anche all'estero.

Attraverso i PCTO si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento, poiché il mondo della scuola e quello dell'ente/azienda ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Il modello del PCTO intende quindi non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Tale condizione garantisce un *vantaggio competitivo* rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Tenuto conto di ciò nel nostro liceo i PCTO sono stati proposti come **metodologia didattica** per:

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva degli studenti nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'attività di PCTO si configura come un **percorso unico e articolato** da realizzare anche in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa. I PCTO non sono dunque esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum ma vengono programmati in una prospettiva pluriennale, e possono prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro in contesti organizzativi diversi, anche all'estero, in un processo graduale articolato in fasi. Tali attività vanno concepite anche **in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale**. Nell'ipotesi di scelte che indirizzino lo studente verso percorsi universitari o del sistema terziario non accademico, l'esperienza di PCTO si rivela efficace strumento di orientamento delle scelte lavorative e professionali successive al conseguimento del titolo di studio.

2. CRITERI DI REALIZZAZIONE

Il nostro istituto ha portato a termine in modo positivo l'esperienza nel primo triennio di applicazione, grazie al prezioso apporto dei docenti referenti, di tutti gli insegnanti coinvolti, nonché dei genitori e dei diversi soggetti del territorio. La nostra prossima sfida è quella di estendere le buone pratiche precedentemente individuate e di perfezionare dal punto di vista organizzativo e formativo il progetto generale, i cui aspetti fondamentali sono i seguenti:

- Le ore di PCTO che ogni studente liceale dovrà realizzare sono almeno 90 nel triennio finale.
- Le attività di PCTO vengono previste in orario curricolare, extracurricolare e anche nei periodi di sospensione delle lezioni; i PCTO possono essere effettuati anche all'estero..
- Per documentare le attività di PCTO e per monitorarne la progressione il MIUR ha messo a disposizione una specifica piattaforma on line sincronizzata con la parte del registro elettronico adottato dall'Istituto nella sezione scuola e territorio.
- Nel sito del Liceo è stata riservata ai PCTO un'apposita sezione.
- Figure e ruoli di riferimento sono assunti in particolar modo dallo Staff PCTO, dai Referenti di progetti, dai Consigli di classe, mentre al Collegio dei docenti spetta l'elaborazione del quadro di riferimento da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

3. FIGURE E RUOLI

La realizzazione delle attività di PCTO del Liceo si avvale delle seguenti figure e ruoli:

- **Staff PCTO** - Lo Staff di istituto è costituito da un docente referente PCTO per la scuola, da almeno altri tre docenti e una unità amministrativa; propone modelli di percorsi triennali PCTO, mirati allo sviluppo di competenze coerenti con l'indirizzo liceale e con le modalità di valutazione.
- **Collegio dei Docenti** - Cura l'unitarietà ed omogeneità dei progetti dei singoli consigli di classe, dei dipartimenti e dei diversi indirizzi liceali. Approva un modello di riferimento da inserire nel PTOF al quale ispirare i singoli progetti, seppur in maniera non rigida.
- **Consiglio di classe** - Elabora e approva progetti in linea con il modello di riferimento inserito nel PTOF deliberato dal Collegio dei docenti. Contribuisce a far acquisire a tutti gli studenti conoscenze teoriche e applicative tali da porli in grado di affrontare i PCTO. A fine anno valuta gli apprendimenti acquisiti.
- **Referente di progetto** - svolge le seguenti funzioni:
 - assiste e guida lo studente nei percorsi di Alternanza e ne verifica il corretto svolgimento;
 - mantiene i contatti con lo staff PCTO dell'istituto;
 - mappa le attività curricolari della classe e dei singoli studenti valevoli per i PCTO;
 - registra sull'apposito registro di classe le attività di PCTO svolte dal singolo studente nella sezione "scuola e territorio";
 - valuta e comunica al Consiglio di Classe gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente.
- **Tutor esterno** - Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:
 - favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
 - pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
 - coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
 - fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
- **Studenti e famiglie** – Lo studente condivide e partecipa attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro. Esprime inoltre una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza con il proprio indirizzo di studio. La condivisione di intenti formativi tra scuola, studenti e famiglie viene esplicitata con apposita firma nel Patto Formativo, che si colloca accanto al Patto Educativo di Corresponsabilità, di carattere più generale, come documento specifico che sancisce l'adesione alle attività di alternanza e l'accettazione delle regole che ne conseguono.

4. LE COMPETENZE COINVOLTE

La progettazione dei percorsi in alternanza contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di **competenza**, intesa come «*comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale*», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo. **Sono perciò riconducibili ai PCTO** tutte le esperienze che in qualche modo consentono allo studente di approfondire le **competenze chiave di cittadinanza**, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Inoltre, sulla scorta delle raccomandazioni contenute nell'Agenda Europea 2020, per fronteggiare un mercato del lavoro in continua evoluzione, accanto al potenziamento delle competenze di base si rende necessario sviluppare le competenze trasversali che consentono di affrontare percorsi professionali diversificati ed imprevedibili, inserendosi positivamente nell'ambiente lavorativo, interagendo in maniera efficace con gli altri. E poiché il profilo in uscita dello studente liceale non ha carattere strettamente professionalizzante ma presenta per tutti gli indirizzi competenze incentrate sullo sviluppo delle capacità di riflessione critica e sull'acquisizione di una metodologia autonoma e flessibile nell'approccio ai problemi, particolarmente significativi diventano proprio gli obiettivi perseguiti nell'ambito trasversale.

In considerazione di ciò il Liceo Majorana-Corner intende quindi sviluppare con le attività di Alternanza le seguenti competenze trasversali:

4.a Competenze di crescita personale

Responsabilità	· Dimostra serietà, impegno, spirito di iniziativa, puntualità, costanza; si assume la responsabilità per errori, insuccessi o inconvenienti
Flessibilità	· Dimostra desiderio di miglioramento, apprendimento permanente, problem solving, apertura e disponibilità al cambiamento; disponibilità a imparare dagli errori; analisi delle proprie performance in un'ottica di miglioramento continuo
Autocontrollo	· Mantiene un atteggiamento sereno ed equilibrato, anche in situazioni impreviste
Autonomia	· Dimostra autonomia di comportamento nelle situazioni quotidiane all'interno dell'ambito lavorativo

Autostima	<ul style="list-style-type: none"> · Dimostra sicurezza di sé e volontà di potenziamento dell'autostima attraverso l'assunzione diretta di responsabilità e l'inserimento attivo in un tessuto sociale diverso da quello di provenienza; consapevolezza del proprio ruolo, delle proprie competenze e dei propri punti di forza
-----------	--

4.b Competenze organizzative

Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Conosce le problematiche del mondo del lavoro, in relazione alle proprie aspettative · Mantiene l'attenzione sull'obiettivo e sul rispetto degli orari e dei tempi assegnati, garantendo il livello di qualità richiesto · Organizza lo spazio di lavoro e le attività, pianifica le proprie azioni (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute · Accetta e prende in carico compiti nuovi o aggiuntivi · Applica le procedure e standard previste dalla normativa e le procedure di sicurezza ed impatto ambientale, nonché le procedure in caso di emergenza
Gestione dei problemi	<ul style="list-style-type: none"> · Affronta i problemi e le situazioni di emergenza tenendo conto delle proprie responsabilità, delle norme di sicurezza e dei requisiti minimi di esercizio · Riporta i problemi relativi allo svolgimento delle attività, ne ricerca le possibili cause e contribuisce a definire le successive azioni correttive, anche proponendo soluzioni non standard
Professionalità	<ul style="list-style-type: none"> · Comprende il significato delle singole fasi di una procedura · È consapevole del proprio ruolo all'interno del processo lavorativo · Ha cura della strumentazione e/o dei materiali affidati

4.c Competenze comunicative e relazionali

Gestire informazioni	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni sia verbale che scritto · Ascolta in maniera attenta e riflessiva · Utilizza la documentazione per reperire le informazioni e le istruzioni necessarie per il proprio lavoro · Verifica la correttezza della documentazione prodotta; attua metodi di archiviazione efficaci, tali da permettere la facile rintracciabilità dei documenti
Gestire relazioni e comportamenti	<ul style="list-style-type: none"> · Accetta la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal tutor · Condivide obiettivi e progetti nell'ottica della cooperazione, del lavoro di gruppo e della flessibilità e adattabilità ai diversi contesti · Lavora in gruppo offrendo il proprio contributo e rispettando idee e proposte degli altri membri del team; aiuta gli altri membri del team a svolgere/completare le attività assegnate; chiede o offre collaborazione in funzione del conseguimento degli obiettivi comuni

5. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La legge 107/2015 prevede la valutazione delle attività di PCTO su due piani:

- Sono previsti **monitoraggi e valutazioni delle attività svolte** sia di tipo quantitativo (tipologia progetti, numero strutture ospitanti e tipologia, numero di studenti che vi partecipano e delle certificazioni

rilasciate) che qualitativo (efficacia dei percorsi anche in termini di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze): per quest'ultimo aspetto è di fondamentale importanza il coinvolgimento dello studente che deve acquisire consapevolezza delle competenze acquisite.

- La valutazione del percorso effettuato in PCTO è parte integrante della **valutazione finale dello studente** ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Ogni percorso svolto all'esterno si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor esterno e del tutor interno a seconda del percorso di alternanza seguito dal singolo studente.

La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza viene acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

6. LE ATTIVITA' INTERNE ED ESTERNE VALEVOLI PER I PCTO

Attività valevoli per i PCTO deliberate dal Collegio dei docenti nella seduta del 06/11/2023:

Attività	Ore riconosciute
Corso di formazione sulla sicurezza e tutela della salute	12 ore obbligatorie
Partecipazione ad attività di:	
Open Day, Expo, incontro con studenti delle scuole secondarie di primo grado promossi dal Liceo "Majorana-Corner"	Ore svolte
Attività cui lo studente partecipa in autonomia: 1. Open Day, giornate di università aperta, presentazioni di corsi di laurea con o senza attività laboratoriali, visita a saloni, fiere, expo e stand virtuali 2. Sessioni di presentazione e preparazione ai test di ingresso, simulazioni ed esercitazioni 3. Lezioni e seminari disciplinari presso gli atenei oppure incontri formativi, o colloqui di sostegno alla scelta del percorso formativo	Massimo 10 ore autocertificate dallo studente, sovrapponibili alle ore valevoli per Orientamento
Sperimentazione "Biologia con Curvatura Biomedica"	Max 50 ore per anno scolastico
Stage con Università, Enti di ricerca, Enti culturali, Aziende, Tribunale, Questura... (in convenzione)	Ore svolte
Collaborazione con il territorio	Ore svolte
Soggiorni linguistici con attività lavorative	Ore svolte presso le aziende
Scambi culturali promossi dal Liceo Majorana	Massimo 20 ore
Mobilità internazionale semestrale/annuale	Massimo 25 ore semestrale Massimo 50 ore annuale
Progetto Erasmus KA1 VET	Ore svolte presso le aziende
Atleti agonisti di alto livello ai sensi dei requisiti ministeriali (Allegato 1 Nota Ministeriale annuale), indipendentemente dal riconoscimento dello status di studente atleta ai sensi del PTOF del Liceo Majorana	massimo 35 ore per a.s.
Frequenza Conservatorio	Massimo 80 ore
Attività svolte a distanza con Aziende, Università ed Enti accreditati	Ore svolte
Partecipazione al Ryla	A seconda delle edizioni: 30 per 3 gg 40 per 4 gg 50 per 5 gg
Partecipazione ad Scuole estive di orientamento di istituti Universitari in presenza	Ore svolte
Partecipazione ad altri progetti di Istituto valevoli per il PCTO	Ore svolte

Per particolari situazioni (alunni con disabilità) sarà possibile effettuare convenzioni per lo svolgimento delle attività in ambiente protetto	Da definire
---	-------------

7. PIANIFICAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA'

La realizzazione annuale delle attività di PCTO è così strutturata:

ATTIVITA'	PERIODO	SOGGETTI INTERNI COINVOLTI
Incontro con gli alunni delle classi 3 [^] per illustrare le caratteristiche del PCTO	Ottobre	Staff PCTO
Segnalazione da parte dei docenti di iniziative culturali esterne e/o di attività di classe a carattere orientante rientranti nel PCTO	Ottobre	Docenti Staff PCTO
Realizzazione del percorso formativo sulla sicurezza (4 ore formazione generale + 8 ore di formazione specifica extracurricolari) per gli studenti delle classi 3 [^]	Ottobre febbraio	Docente interno Piattaforma scuola e territorio
Riunione generale di coordinamento a carattere operativo	Ottobre Novembre	Staff PCTO
Stipula delle convenzioni con i soggetti esterni	Ottobre- Febbraio	Staff PCTO
Realizzazione delle attività di PCTO	Tutto l'anno scolastico	Studenti Staff PCTO

8. PIANIFICAZIONE TRIENNALE DELLE ATTIVITA'

Nel monte ore minimo confluiscono attività interne ed esterne nella seguente proporzione:

- Attività interne obbligatorie al terzo anno : 12 ore
 - Orientamento (10 per anno scolastico)
 - Attività interne e/o esterne da svolgersi nel triennio : 48 ore
- Totale attività interne ed esterne: minimo 90 ore

La realizzazione di tali attività nel triennio rispecchia in linea di massima la seguente scansione:

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE
Sicurezza rischio medio (obbligatorie)	12
Orientamento	30
ATTIVITA' INTERNE-ESTERNE Extracurricolare, in orario pomeridiano o nel periodo di interruzione delle lezioni	48
	Totale (minimo) 90

11 – PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)

Referente M. Guaraldo

Finalità del progetto:

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un piano di trasformazione del Paese che fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri, prevede all'interno del programma Italia Domani l'attivazione di una serie di misure che hanno l'obiettivo di rendere la scuola un sistema più innovativo e inclusivo.

In particolare la misura Futura - la scuola per l'Italia di domani mira a offrire le risorse economiche per costruire una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, che garantisca il diritto allo studio superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali, per formare cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Le misure del Piano scuola 4.0 Next Generation Classroom e Next Generation Labs hanno l'obiettivo di offrire l'occasione agli studenti di acquisire competenze digitali, trasversali e specialistiche, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento, fisici e digitali, innovativi negli arredi e nelle attrezzature che consentano l'attuazione di metodologie e tecniche di insegnamento in grado di potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti, di sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati (come robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale), anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Obiettivi:

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi

INDICE ANALITICO DEI PROGETTI		
PRIORITA' 1 – Recupero e rafforzamento delle competenze negli apprendimenti di base in conformità con quanto individuato nel Rapporto di Autovalutazione		
01	Recupero	Pag. 01
02	Laboratori mirati di rafforzamento e accompagnamento: lingue straniere, altri laboratori	Pag. 02
PRIORITA' 2 – Potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano (A), latino (B) nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (C), anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL		
01	Progetto lettura	Pag. 04
02	Promozione della Lettura: bacheca digitale	Pag. 05
03	Insegnamento integrativo Ls2	Pag. 05
04	Certificazioni esterne di lingua straniera	Pag. 07
05	Soggiorno archeologico a Egnazia	Pag. 10
06	Etwinning	Pag. 12
07	Mobilità internazionale	Pag. 13
08	Scambio culturale Italia/Francia	Pag. 14
09	Scambio culturale Italia/Germania	Pag. 15
10	Soggiorni linguistici	Pag. 16
11	Incroci di civiltà	Pag. 18
12	Prothemus	Pag. 19
13	Latino 0	Pag. 20
PRIORITA' 3 – Sviluppo delle competenze digitali, matematico-logiche e scientifiche		
01	Matematica & Realtà	Pag. 21
02	Math En Jeans	Pag. 21
03	Premio Asimov	Pag. 22
04	Laboratorio di Giochi da Tavolo	Pag. 23
05	Cielo come laboratorio	Pag. 23
06	Non è magia, è scienza	Pag. 26
07	Imparare con la rete Internet	Pag. 26
08	Casa dell'Energia	Pag. 27
PRIORITA' 4 – Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica anche attraverso l'apertura al territorio e l'interazione con la comunità locale		
01	Scuola e cittadinanza responsabile	Pag. 28
02	Festa di sguardi	Pag. 31
03	Auschwitz fra storia e memoria	Pag. 32
04	Giornalismo etico	Pag. 32
05	Cittadinanza attiva: i nostri studenti si aprono al territorio	Pag. 33
06	“Vajont: 60 anni dal disastro 09/10/1963 – 09/10/2023 – per non dimenticare”	Pag. 34
07	Epas scuola ambasciatrice del parlamento europeo	Pag. 35
PRIORITA' 5 - Potenziamento delle competenze nella cultura classica, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento di enti esterni		
01	Arte e territorio-FAI	Pag. 37
02	Lasciamo un segno	Pag. 38
03	Disegno digitale	Pag. 38
04	Laboratorio teatrale	Pag. 39
05	Green deal: sostenibilità ambientale	Pag. 40
PRIORITA' 6 – Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti		
01	Campionati di fisica	Pag. 41
02	Gara a squadre dei campionati di matematica	Pag. 41
03	Campionati di matematica (giochi di Archimede)	Pag. 42
04	Modelli matematici nelle competizioni	Pag. 43
05	Philolympia	Pag. 43
06	Disputa filosofica	Pag. 45
07	Campionati di lingue e civiltà classiche	Pag. 45
08	PreparaTOLC	Pag. 46
09	Restauro pala di Sant'Antonio di G.B. Tiepolo	Pag. 47
10	Majoband	Pag. 47

1. RECUPERO E RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NEGLI APPRENDIMENTI DI BASE IN CONFORMITÀ CON QUANTO INDIVIDUATO NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

1.01 – PROGETTO SPORTELLI, CORSI DI RECUPERO, INIZIATIVE DI TUTORAGGIO

Referente Prof. M.Dotto

Destinatari: Tutti gli studenti

Le attività di sostegno e recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa e sono pianificate in base alle indicazioni ministeriali di volta in volta emanate, in particolare per quanto riguarda la tempistica. Inoltre, nell'effettuazione di tali attività il Liceo ha assunto alcuni criteri generali e modalità di recupero e sostegno che vengono di seguito illustrati:

A – CRITERI GENERALI

Le attività di sostegno/potenziamento e recupero sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno/potenziamento che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione del recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. I criteri definiti dal Collegio dei Docenti per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno/potenziamento e recupero, e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti, sono i seguenti:

- Qualora il numero di insufficienti per classe in una singola materia sia superiore al 75%, il docente è tenuto ad effettuare un intervento di recupero in orario curricolare rivolto a tutta la classe;
- Nella realizzazione dei corsi di recupero (periodo febbraio-marzo e giugno-luglio) e di sostegno/potenziamento, viene data la priorità alle seguenti materie: italiano biennio, latino, greco, matematica, fisica, scienze e lingua straniera.
- Il numero di partecipanti ad un corso di recupero di norma va da un minimo di otto ad un massimo di 15 studenti;
- I partecipanti di uno stesso corso possono provenire da classi diverse: in tal caso il docente incaricato di svolgere attività di recupero si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli, al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

B – MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Di norma, gli interventi di recupero effettuati dal Liceo rientrano nelle seguenti tipologie:

- Interventi individualizzati, assegnati dal docente della disciplina a seconda della natura di quest'ultima o del tipo di mancanze in essa rilevate (esercizi di rinforzo, approfondimenti, studio autonomo di parti del programma non assimilate, ecc. che devono essere poi corretti e valutati). Tali interventi vanno opportunamente annotati nel registro personale del docente.
- Recupero effettuato in orario curricolare (con eventuale divisione della classe per fasce di livello), realizzato individuando, all'interno del monte ore di una disciplina, uno spazio da dedicare istituzionalmente all'attività di recupero. Il docente che effettui tale attività è tenuto a predisporre un orario ed un programma specifico con l'indicazione del numero di ore impegnate, e quindi ad annotarne la realizzazione nel proprio registro personale ed in quello di classe.
- Corsi di recupero e di sostegno/potenziamento. I corsi sono proposti per ogni classe e materia qualora il Consiglio di Classe ne ravveda la necessità. In tal caso, al momento della delibera il Consiglio individua i nominativi degli studenti destinatari dell'intervento. L'attività deve essere documentata in un apposito registro tenuto dal docente che realizza il corso. Le modalità organizzative di tali corsi si attengono ai criteri sopra indicati stabiliti dal Collegio dei Docenti.
In caso di situazioni emergenziali che non consentano l'attivazione del corso di recupero in presenza, è possibile svolgere il corso di recupero ricorrendo alla didattica a distanza, sempre nel rispetto dei criteri sopra indicati stabiliti dal Collegio dei Docenti.
- Sportelli. Al fine di garantire un sostegno ancora più continuo, eventualmente anche a quegli studenti che pur raggiungendo la sufficienza vogliono consolidare ed approfondire le proprie conoscenze, il Liceo nell'ambito

delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica effettuata nel periodo ottobre – maggio lo “sportello didattico” delle singole discipline, che non ha carattere di intervento di recupero ma di prevenzione dell'insuccesso scolastico. Tale servizio potrà quindi essere utilizzato, con frequenza non obbligatoria, come consulenza ed aiuto, e sarà riservato a studenti non coinvolti nelle iniziative di recupero che ne facciano richiesta preventivamente, riuniti in gruppi di non meno di quattro e non più di otto/dieci partecipanti. I Dipartimenti disciplinari individueranno, ove possibile, uno o più docenti per materia e fascia di classe che diano la loro disponibilità a garantire tale servizio, che va documentato su uno specifico registro, appositamente predisposto.

Possono inoltre essere individuate e/o approvate modalità diverse ed innovative di attività di recupero, anche a carattere laboratoriale, o con una diversa articolazione dei gruppi classe. Se realizzabile a livello organizzativo, possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate, che devono essere debitamente documentate, rientrano nella normale attività didattica e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento.

Gli studenti individuati dal Consiglio di Classe come destinatari degli interventi di recupero e di sostegno/potenziamento sono tenuti alla frequenza ed al rispetto degli stessi, e i genitori o tutori che non ritengano di avvalersi di tali iniziative organizzate dal Liceo devono comunicarlo alla scuola, fermo restando per lo studente l'obbligo di sottoporsi alle previste verifiche.

I corsi ed eventuali altre attività diverse ed innovative di recupero possono essere tenuti anche da altri docenti della scuola o da soggetti esterni, ma in tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

Il progetto prevede anche l'utilizzo dell'organico potenziato

Durata: Tutto l'anno

1.02 – LABORATORI MIRATI DI RAFFORZAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

Referenti Proff. Vari

Le attività laboratoriali progettate partono dai risultati del Rapporto di Autovalutazione e intendono fornire un supporto a quegli studenti che vogliono consolidare e approfondire le proprie conoscenze anche non in presenza di insufficienze; da questo punto di vista la loro funzione è anche e soprattutto preventiva e mira a ridurre il numero di studenti che dovranno essere indirizzati ai corsi di recupero.

1.02.a – SPORTELLO DI LINGUE STRANIERE

Referente

Prof.ssa R. Muscardin

Destinatari

Alunni delle classi 1^a e 2^a di tutti e tre gli indirizzi per la LINGUA INGLESE

Alunni delle classi 1^a e 2^a del Liceo Linguistico per la LINGUA TEDESCA

Finalità ed obiettivi

Gli alunni del primo anno provengono dalla scuola media con conoscenze eterogenee della lingua inglese, metodi di studio non ancora efficaci ed il vissuto degli ultimi due anni scolastici segnati dall'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sulla didattica.

In questo scenario si colloca la progettualità dello “sportello didattico” che non ha carattere di intervento di recupero, bensì di prevenzione dell'insuccesso scolastico, e che mira a responsabilizzare gli alunni nei confronti del proprio apprendimento poiché essi possono iscriversi non solo su suggerimento del docente, ma anche su base volontaria, spinti dal bisogno di completare e consolidare le proprie conoscenze linguistiche.

In dipendenza dalle condizioni sanitarie, l'attività potrà essere svolta in presenza oppure a distanza in modalità DaD.

Attività e Metodologie

La partecipazione è volontaria su prenotazione. Gli alunni si iscrivono entro il giorno precedente e arrivano allo sportello già muniti del materiale su cui esercitarsi, indicato dall'insegnante curricolare.

Gli insegnanti presenti svolgono la funzione di supervisore e counselor, fornendo spiegazioni, esempi, feedback sul lavoro svolto e quant'altro di utile a consolidare conoscenze e abilità in maniera personalizzata.

Le attività previste includono esercitazioni linguistiche su strutture grammaticali o lessicali con l'ausilio di fotocopie o materiali digitali, attività a piccoli gruppi, spiegazioni ad hoc.

Risultati attesi e ricaduta formativa

Miglioramento delle conoscenze e delle abilità linguistiche, con particolare riguardo a strutture morfosintattiche e lessicali; promozione di un approccio più consapevole allo studio che renda lo studente capace di riconoscere le proprie difficoltà e proattivo nel cercare di superarle.

Altre risorse umane coinvolte

Docenti delle diverse lingue straniere.

Durata:

Inglese: ENGLISH CLUB - Sportello di pronto soccorso d'Inglese.

L'attività si articola in 8 incontri settimanali di 2 ore collocati nel primo quadrimestre (ottobre-dicembre, dopo l'esito dei test d'ingresso) – ed eventualmente altri 6 incontri anche nel secondo periodo (marzo-aprile, dopo gli scrutini intermedi). È rivolta a un gruppo di minimo 10 massimo 20 alunni delle classi prime e seconde di tutti e tre gli indirizzi realizzati in presenza o, se necessario, in DaD.

Ad ogni incontro sono presenti – a rotazione -2 insegnanti (1 nel caso il gruppo sia solo di 10 alunni)

Tedesco: Si prevedono 6 incontri nel primo quadrimestre e 6 incontri nel secondo quadrimestre della durata di 2 ore per un gruppo di minimo 8, massimo 20 alunni delle classi 1^a e 2^a alla presenza di 1 (con 8-10 alunni) o 2 insegnanti.

2. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE CON RIFERIMENTO ALL'ITALIANO (A), LATINO (B) NONCHE' ALLA LINGUA INGLESE E AD ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA (C), ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CLIL

2.01 – PROGETTO LETTURA

Referente Prof.ssa A. Salin

Il Progetto nasce dal bisogno di promuovere e valorizzare la lettura tra i giovani, attività trascurata e poco praticata, ma importante e trasversale a livello formativo in quanto raccoglie diverse competenze (cognitive, operative, abitudinali e comportamentali) e migliora e potenzia le abilità di scrittura. L'intervento si articola in quattro attività principali: Maratona di Lettura – Il Veneto legge 2023 Incontri con l'Autore Alla scoperta di un genere letterario: il thriller Sfida di lettura "Per un pugno di libri e altro"

Destinatari

Tutti gli studenti dell'istituto

Finalità ed obiettivi

Il Progetto, suddiviso in vari percorsi, è incentrato essenzialmente sulla lettura, attività trascurata, poco amata, suggerita o peggio imposta ai nostri studenti. Tramite il potere evocativo delle parole si intende promuovere un'esperienza che traduce l'educazione alla riflessione, all'apprendimento, alla conoscenza di sé. Obiettivi educativi e didattici: - Promuovere il piacere e l'interesse per la lettura. - Favorire la conoscenza di diverse modalità di lettura: lettura silenziosa, collettiva, lettura a voce alta, lettura espressiva - Esplorare e interpretare testi di vario genere - Condividere e valorizzare riflessioni, sentimenti, emozioni. - Favorire il dialogo e lo scambio culturale fra studenti di biennio e triennio di indirizzo diverso. - Promuovere lo sviluppo globale dello studente e dell'intero gruppo classe, creando un ambiente di apprendimento sereno e motivante attraverso sfide cognitive legate alla lettura - Favorire l'apprendimento attraverso la lettura di generi diversi motivando lo studente a diventare protagonista del proprio processo formativo con la partecipazione ad attività di cooperazione e di sana competizione.

Attività e Metodologie

Maratona di Lettura - Il Veneto legge: adesione alla manifestazione regionale che prevede una giornata dedicata alla lettura. Tale evento è preceduto da un laboratorio propedeutico della durata complessiva di 3 ore suddiviso in 2 incontri, atto a presentare, raccogliere, confrontare i testi proposti anche dagli studenti sui temi previsti nel programma. Gli studenti saranno poi coinvolti in attività di reading anche all'esterno dell'Istituto, in collaborazione con la Città di Mirano (Adesione al Patto locale per la Lettura) Incontro con l'Autore - Fiera del libro: l'iniziativa, in collaborazione con la Libreria Ubik di Mirano, promuove nell'a.s.2023-24 4 incontri della durata di un'ora e mezzo/due ore articolati in 3/4 giornate, ai quali possono partecipare studenti e/o classi preparate e motivate a conoscere e dialogare con scrittori che presenteranno le loro opere. Alla scoperta di un genere letterario: il thriller (attività di lettura e analisi del testo) Sfida di lettura "Per un pugno di libri e altro": Le attività di preparazione delle classi che aderiscono al concorso prevedono la lettura di 2 o 3 romanzi, (scelti dai referenti o in dipartimento) durante l'anno e una riflessione approfondita con analisi dell'autore e dei testi. Gli studenti delle classi saranno preparati a rispondere su aspetti particolarmente rilevanti dell'autore e dei romanzi analizzati. Le squadre si sfideranno con scontri in quarti di finale, semifinale e finale, sulla conoscenza di uno o più romanzi, che sarà estratto a sorte tra tutti quelli proposti.

Risultati attesi e ricaduta formativa

Far acquisire il piacere della lettura, migliorare le capacità di ascolto, dialogo e confronto, potenziare le competenze linguistiche con positivi riflessi sulla produzione scritta.

2.02 - PROMOZIONE DELLA LETTURA: BACHECA DIGITALE E ALTRO

Referente Prof.ssa G.Di Cresce

Il progetto si collega ad altre attività proposte dal progetto lettura e coinvolge gli studenti dell'istituto in varie attività di promozione della lettura. In particolare, si tratta di pubblicizzare le attività del progetto lettura sui social istituzionali e nelle classi del Liceo e di gestire la bacheca digitale di lettura del Liceo attraverso il monitoraggio dei post pubblicati, l'organizzazione delle sezioni dei vari generi letterari, ideazione di challenge su libri proposti e gestione dell'angolo book- crossing presente a scuola .

Durata

Anno scolastico 2023-24

Destinatari

Lettori forti delle classi del biennio e triennio

Obiettivi educativi e didattici in accordo con quelli presenti nel PTOF*

- Implementazione delle attività di promozione della lettura
- Stimolare il piacere della lettura personale attraverso esperienze condivise tra pari
- Apprendere il linguaggio dei social per la promozione e la pubblicità inerenti le iniziative di lettura
- Sviluppare le soft skills attraverso la condivisione e il team working
- Incentivare e diffondere le buone pratiche della lettura
- Ricercare e promuovere concorsi ed eventi promossi da vari enti (ad. esempio CEPELL) per la promozione della lettura.

Attività previste

- coordinamento tra studenti lettori forti e docenti coinvolti per la gestione della bacheca e delle attività promosse dal progetto lettura
- monitoraggio e gestione continua della bacheca digitale
- promozione di challenge e attività su libri letti
- Predisposizione di materiale multimediale per la promozione delle attività da diffondere sui canali istituzionali e non.

Risultati attesi

- Sensibilizzazione alla pratica della lettura non come obbligo imposto dai docenti, ma come strumento di formazione culturale autonoma e libera.
- Promuovere lo sviluppo globale dello studente attraverso sfide cognitive legate alla lettura.
- Favorire attraverso la lettura l'apprendimento di generi narrativi diversi motivando lo studente a diventare protagonista del proprio processo formativo con la partecipazione ad attività di cooperazione e team working.

2.03 – INSEGNAMENTO INTEGRATIVO DI SECONDA LINGUA STRANIERA (PRIMO E SECONDO BIENNIO – SPAGNOLO, FRANCESE, TEDESCO)

Referente Prof.ssa P. Bianco

Motivazioni dell'intervento a partire dall'analisi dei bisogni formativi : La possibilità di coltivare una seconda lingua straniera comunitaria permette di colmare agli studenti italiani di colmare una lacuna nella formazione rispetto agli standard scolastici europei. Questo percorso si ispira alle linee guida della formazione e valorizzazione delle lingue straniere dettate dal Consiglio d'Europa , pertanto in aggiunta al piano di studi del Liceo Scientifico e del Liceo Classico si prevede, oltre alla lingua inglese, l'insegnamento di una seconda lingua straniera per consentire a chi lo desidera di continuare l'esperienza già intrapresa nella scuola media, o di intraprendere lo studio di una nuova lingua accogliendo la domanda di formazione in relazione a Francese, Tedesco e Spagnolo. Tutto ciò al fine di favorire l'inserimento nel mondo culturale e

professionale anche in ambito internazionale. Esso risponde, pertanto, all'esigenza di maggior competenza linguistica e culturale, come richiesto anche dal mondo del lavoro, adeguando le strutture formative esistenti ai contesti europeo e internazionale.

Durata

In orario mattutino, due ore settimanali

Destinatari

- **Primo biennio**
Alunni delle classi prime e seconde del liceo scientifico, delle scienze applicate del liceo classico (IV e V ginnasio).
- **Secondo biennio**
Alunni delle classi terze e quarte del liceo scientifico, delle scienze applicate e del liceo classico (I e II).

Motivazioni dell'intervento a partire dall'analisi dei bisogni formativi

Questo percorso, in aggiunta al piano di studi del Liceo Scientifico e del Liceo Classico, prevede, oltre alla lingua inglese, l'insegnamento di una seconda lingua straniera per consentire a chi lo desidera di continuare l'esperienza già intrapresa nella scuola media, o di intraprendere lo studio di una nuova lingua accogliendo la domanda di formazione in relazione a Francese, Tedesco e Spagnolo. Tutto ciò al fine di favorire l'inserimento nel mondo culturale e professionale anche in ambito internazionale. Esso risponde, pertanto, all'esigenza di maggior competenza linguistica e culturale, come richiesto anche dal mondo del lavoro, adeguando le strutture formative esistenti ai contesti europeo e internazionale.

Finalità

rispondere alle direttive europee in materia di educazione a una seconda lingua straniera; rispondere ai bisogni formativi degli studenti che in uscita dalla scuola superiore necessitano sia per la formazione universitaria (ERASMUS +) sia per il mercato del lavoro della conoscenza di una seconda lingua straniera; educare all'assunzione di uno specifico impegno e alla continuità nell'esperienza culturale fornire agli studenti gli strumenti per ottenere la certificazione delle competenze; educare alla pace e all'accettazione del diverso da sé; favorire l'intercomprensione tra culture diverse; fornire agli alunni una dimensione realmente europea della propria formazione.

Obiettivi

Acquisizione di lessico, fonologia, strutture morfologiche e sintattiche, elementi di cinesica e prossemica e di nozioni culturali che mettano l'allievo in grado di esprimersi su temi inerenti alla vita quotidiana più vicini alla sua esperienza: famiglia, scuola, casa, tempo libero, vacanze, hobby ... raggiungendo al termine dei 4 anni il livello B1 (Livello Soglia) o in taluni casi il B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e verrà fornita agli studenti la possibilità di misurare le competenze raggiunte attraverso un esame di certificazione tenuto da un ente certificatore esterno.

Attività previste

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che, con l'emanazione del DL 25 marzo 202, articolo 1, comma 2, lettera p, hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Pertanto, l'insegnamento della Lingua opzionale prevede lezioni frontali, in presenza, ma anche attività in piattaforme digitali creando di volta in volta nuovi ambienti di apprendimento; verranno utilizzati i libri di testo in adozione oltre a materiali audio e video sia da DVD sia da Internet avendo accesso a siti idonei allo sviluppo delle competenze, nonché il laboratorio linguistico e multimediale laddove possibile. Il materiale proposto dal manuale in adozione verrà selezionato ed eventualmente integrato per rispondere a interessi o esigenze specifiche degli allievi.

Risultati attesi e ricaduta formativa

L'alunno al termine del corso saprà esprimersi in una seconda lingua europea, sarà in grado di seguire e interagire in una conversazione sui più comuni argomenti di attualità e di cultura sostenendo le proprie opinioni con opportune argomentazioni. In tal modo il corso verrà incontro alla richiesta di formazione più

completa in ambito linguistico favorendo l'inserimento sia nell'ambito universitario sia in quello lavorativo in un contesto europeo e internazionale.

Strumenti previsti per la rilevazione dei risultati

Confronto diretto con l'insegnante curricolare sia in presenza sia "a distanza" in modalità sincrona e asincrona qualora sia necessario, comprendendo e integrando tra di loro diverse forme di comunicazione (chat su piattaforma, video e audio lezioni, etc.), a seconda dei momenti e dell'attività da svolgere, ma senza configurarsi in una semplice assegnazione di compiti e di lavoro domestico. Verifiche curricolari anche in preparazione della certificazione linguistica (si vedano i "criteri generali di valutazione" nel PTOF e i criteri di valutazione stabiliti dal Dipartimento di Lingue Straniere).

2.04 – CERTIFICAZIONE ESTERNA DI LINGUA STRANIERA

Referenti Prof.sse E. Giora (inglese), A. Guida (francese), C. Zuin (tedesco), F. Hermosilla (spagnolo)

2.04.a – CERTIFICAZIONE ESTERNA INGLESE FCE–B2 / CAE-C1

Referente Prof.ssa E. Giora

Conseguimento di una certificazione di lingua inglese di livello B2 o C1 per gli alunni del triennio dei tre indirizzi del nostro liceo. L'ente certificatore prescelto è Cambridge English Assessment.

Durata

Tre sessioni di corso e esame conclusivo, una in autunno, una in inverno e una in primavera, per tutto il corso dell'a.s.

Destinatari

Gli studenti di tutte le classi quarte e quinte, indicativamente le quinte nella prima sessione d'esame o la seconda al più tardi. Circa 160 studenti all'anno conseguono la certificazione di livello B2 o C1.

Motivazioni dell'intervento a partire dall'analisi dei bisogni formativi

La certificazione delle competenze linguistiche secondo il quadro di riferimento europeo (QCER) rappresenta oggi un orizzonte necessario per gli studenti del secondo ciclo di istruzione, funzionale sia all'accesso ai corsi di laurea universitari che alla realizzazione di esperienze di formazione o lavorative. Costituisce inoltre un utile riscontro personale rispetto all'acquisizione di abilità e competenze nella lingua straniera, favorendo percorsi di consapevolezza ed autovalutazione.

Finalità ed obiettivi

La certificazione delle competenze linguistiche secondo il quadro di riferimento europeo (QCER) rappresenta oggi un orizzonte necessario per gli studenti del secondo ciclo di istruzione, funzionale sia all'accesso ai corsi di laurea universitari che alla realizzazione di esperienze di formazione o lavorative. Costituisce inoltre un utile riscontro personale rispetto all'acquisizione di abilità e competenze nella lingua straniera, favorendo percorsi di consapevolezza ed autovalutazione. L'obiettivo da raggiungere è la certificazione delle competenze linguistiche in itinere ed in uscita per i livelli B2 e C1. I corsi di preparazione si propongono di portare gli allievi a sostenere l'esame attraverso un rinforzo mirato delle abilità sia recettive che produttive richieste; inoltre, essi esercitano i contenuti ed i format specifici delle diverse tipologie di attività e prove d'esame, che non sono necessariamente o sistematicamente presenti nell'insegnamento linguistico curricolare.

Attività e Metodologie

22 ore di corso di preparazione all'esame con cadenza unisettimanale per max 9 corsi, distribuiti in due o tre tornate, in base al numero delle adesioni. - autunnale (settembre-dicembre, esame a inizio dicembre) rivolta principalmente agli studenti di classe terminale, - primaverile (febbraio-aprile), rivolta principalmente alle classi quarte. Nell'eventualità che le attività didattiche non possano essere svolte in presenza, si ricorrerà alla modalità DAD.

Risultati attesi e ricaduta formativa

La serie storica dei risultati mostra ottimi livelli di *performance*, positivi mediamente oltre il 96% con valide risultanze nelle fasce medio-alte di punteggio.

Fra i risultati attesi, con conseguente ricaduta formativa positiva, vi sono:

- la certificazione diffusa degli studenti in uscita dal percorso di studi ad un livello funzionale all'immatricolazione universitaria
- la valorizzazione e promozione delle eccellenze attraverso il raggiungimento di livelli di competenza avanzati (C1)

La verifica coincide con la prova d'esame stessa. Gli indicatori di risultato sono rappresentati dalle risultanze dell'esame.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni, associazioni, ecc.)

Docente esterno: ESPERTO MADRELINGUA

2.04.b – CERTIFICAZIONE ESTERNA FRANCESE DELF B1 E B2

Referente Prof.ssa A.R. Guida

Il corso prevede di preparare in 18/20 ore pomeridiane i candidati a sostenere gli esami scritti e orali per il conseguimento del diploma di certificazione Delf di livello B1 e B2 in lingua francese rilasciato dall'Alliance Française.

Durata

Ogni corso prevede da un minimo di 18 ore (B1) a un massimo di 22 ore (9/11 incontri di due ore ciascuno): il corso B2 da ottobre a febbraio, il corso B1 da marzo a maggio.

Destinatari

Triennio del liceo linguistico, scientifico e classico

Motivazioni e obiettivi dell'intervento a partire dall'analisi dei bisogni formativi

Il possesso della certificazione linguistica Delf riconosciuta a livello internazionale:

- permette agli studenti di mostrare le proprie competenze in francese, di essere premiati per il lavoro svolto a scuola e di abituarsi a superare un esame fin dall'inizio dell'apprendimento della lingua francese;
- permette di ricevere una valutazione esterna, valida, affidabile e oggettiva delle proprie competenze grazie a un diploma internazionale riconosciuto in tutto il mondo.

Il conseguimento del diploma, inoltre:

- migliora e rafforza la motivazione dando degli obiettivi precisi;
- facilita l'ingresso all'università: il livello B2 li esonera da alcuni corsi o esami in più università italiane nonché dal test di livello di lingua per l'ingresso al primo anno dell'università in Francia ed è requisito di ammissione per la mobilità all'estero (Erasmus);
- rappresenta un punto di forza in più nel curriculum vitae per la ricerca di un lavoro in Italia (la Francia è infatti uno dei principali partner economici dell'Italia) o all'estero (nei molti paesi francofoni).

Attività e Metodologie

Il corso si propone di preparare gli allievi al sostenimento dell'esame attraverso un rinforzo specifico delle quattro abilità (ascoltare, parlare, leggere e scrivere), mirandolo ai contenuti peculiari richiesti dalle diverse prove dell'esame che non sempre rientrano nella programmazione curricolare. Verrà utilizzato un testo specifico, materiale autentico e i supporti tecnologici più. In caso di necessità, le lezioni potrebbero modalità a distanza.

Risultati attesi e ricaduta formativa

1. Il conseguimento del diploma Delf di livello B1 oppure B2.
2. Il rafforzamento della propria autostima riguardo alle proprie potenzialità linguistiche.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni, associazioni, ecc.)

Docente madrelingua

2.04.c – CERTIFICAZIONE ESTERNA SPAGNOLO DELE –B2 (livello intermedio)

Referente Prof.ssa, F.Hermosilla

Corso di preparazione all'esame di certificazione esterna DELE (Diploma de español como lengua extranjera) rispondente al livello B2 del QCER. La sessione d'esame avrà luogo a maggio e sarà organizzata da AISPAL, centro ufficiale Dele-Cervantes.

Durata

Fine gennaio/inizio febbraio - maggio

Destinatari

Classi 4[^] Liceo Linguistico

Motivazioni dell'intervento a partire dall'analisi dei bisogni formativi

Miglioramento delle competenze linguistiche (specialmente orali) attraverso l'uso rinforzato della lingua straniera quale veicolo di comunicazione in un contesto diverso da quello di classe.

Finalità ed obiettivi

Miglioramento delle competenze nella lingua straniera. In dettaglio, potenziamento delle seguenti abilità ricettive e produttive (livello in uscita previsto B2 del QCER): - Comprensione uditiva delle diverse varietà dello spagnolo - Comprensione di lettura - Espressione scritta - Espressione orale.

Attività e Metodologie

Attivazione di due corsi di preparazione al DELE di 20 ore ciascuno da svolgersi in 10 incontri a cadenza settimanale (entrambi di livello B2) (il numero certo dei corsi dipenderà dalle preiscrizioni di maggio/settembre).

Risultati attesi e ricaduta formativa

Il corso si prefigge il superamento dell'esame con conseguimento della relativa certificazione esterna B2. Si auspica che gli alunni migliorino le loro competenze grammaticali e le capacità comunicative, in particolare l'espressione e la comprensione orale, sia globale che dettagliata, affinando l'uso e l'interpretazione della cinesica, della prossemica, dell'intonazione e l'apprendimento dei diversi registri e, soprattutto, delle varietà linguistiche diatopiche dello spagnolo.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni, associazioni, ecc.)

altri docenti di madrelingua spagnola disponibili dell'Istituto e/o esterni

2.04.d – CERTIFICAZIONE ESTERNA TEDESCO GOETHE ZERTIFIKAT LIVELLI B1 e B2

Referente Prof.ssa C.Zuin

La certificazione delle competenze linguistiche secondo il quadro di riferimento europeo (QCER) rappresenta oggi un orizzonte necessario per gli studenti del secondo ciclo di istruzione, funzionale sia all'accesso ai corsi di laurea universitari che alla realizzazione di esperienze di formazione o lavorative. Costituisce inoltre un utile riscontro personale rispetto all'acquisizione di abilità e competenze nella lingua straniera, favorendo percorsi di consapevolezza ed autovalutazione.

L'obiettivo da raggiungere è la certificazione delle competenze linguistiche per i due livelli B1 e B2. I corsi di preparazione si propongono di portare gli allievi a sostenere l'esame attraverso un rinforzo mirato delle abilità sia ricettive che produttive richieste; inoltre, essi esercitano i contenuti ed i format specifici delle diverse tipologie di attività e prove d'esame, che non sono necessariamente o sistematicamente presenti nell'insegnamento linguistico curricolare. Gli attestati di certificazione linguistica vengono rilasciati dal *Goethe-Institut*, ufficialmente riconosciuto dal MIUR come Ente Certificatore per la lingua tedesca.

Durata

Sessioni novembre 2023 e aprile 2024

Destinatari

Classi del Triennio del Liceo Linguistico e classi terze e quarte del corso di **Tedesco - Materia aggiuntiva** al Liceo Scientifico e Liceo Classico.

Obiettivi

- Potenziare l'apprendimento della lingua tedesca: attraverso i corsi di preparazione gli studenti affrontano diverse tipologie di esercizi in funzione alle prove d'esame - Certificare gli esiti di apprendimento in conformità agli standard europei - Verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione curricolare e d' Istituto.

Attività e Metodologie

I corsi vengono tenuti da un docente esperto, il quale prepara gli allievi al sostenimento dell'esame di certificazione attraverso un rinforzo mirato delle abilità sia ricettive che produttive. L'obiettivo è quello di allenare gli allievi alle diverse prove su cui si basa l'esame (Hör-und Leseverstehen, schriftlicher und mündlicher Ausdruck). A tal fine viene utilizzato materiale autentico, fornito in fotocopia o presente nel testo consigliato per la preparazione all'esame, nonché risorse digitali e nuove tecnologie.

Risultati attesi e ricaduta formativa

La verifica coincide con la prova d'esame stessa e i risultati conseguiti dagli studenti, con i quali viene certificato il livello raggiunto nell' utilizzo della lingua.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni, associazioni, ecc.)

Docente esperto (esterno alla scuola)

Durata

I due corsi di B1 si articoleranno in 10 incontri di 2 ore ciascuno; si svolgeranno nel periodo gennaio–aprile 2024.

2.05 – SOGGIORNO ARCHEOLOGICO A EGNAZIA (BR)

Referente Prof.ssa A. Merlin

Il progetto “SOGGIORNO ARCHEOLOGICO A EGNAZIA” risponde alla sempre più sentita esigenza di innovare la cultura liceale classica e risponde al bisogno dei giovani di coltivare attitudini e sperimentare l'incontro con il territorio e con contesti professionali e produttivi in cui compiere esperienze significative; esso infatti offre loro l'opportunità di consolidare capacità disciplinari e/o trasversali attraverso attività che suscitano curiosità e interesse e favoriscono lo sviluppo della loro autonomia e responsabilità. Il progetto consiste in un'esperienza di formazione sul campo della durata di una settimana presso il Parco Archeologico e il Museo Nazionale di Egnazia (Brindisi) coordinata dall' Al.T.A.I.R. s.r.l. (Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca), un'azienda spin-off dell'Università di Bari, che attraverso il coinvolgimento di archeologi professionisti, garantisce un approfondimento sulle più attuali metodologie d'indagine archeologica e sulle diverse classi di materiali, finalizzato all'acquisizione delle competenze sufficienti a operare in un contesto archeologico e a comprendere le metodologie d'indagine.

Durata

Prima settimana di settembre

Destinatari

Studenti del quarto (ed eventualmente del quinto) anno del Liceo classico

Finalità ed obiettivi

Le **FINALITÀ GENERALI** sono quelle di un percorso di alternanza scuola-lavoro, ossia:

- **Attuare modalità di apprendimento flessibili** che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con **l'acquisizione di competenze spendibili** anche nel mondo del lavoro;
- **Favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

- **Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e con le istituzioni scientifiche**, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI TRASVERSALI sono:

- **ampliare e incrementare conoscenze, abilità, competenze** attraverso attività in grado di “tenere insieme” contenuti disciplinari ed esperienze concrete, in vista di un consolidamento della relazione tra “sapere” e “saper fare”.
- **promuovere la cultura dell'autonomia e della responsabilità, favorire la dimensione cooperativa**, l'educazione tra pari, lo scambio di esperienze e la condivisione delle pratiche in esperienze in cui ciascuno ha la possibilità di dare il meglio di sé, divenendo risorsa per gli altri.
- **favorire l'incontro precoce con il mondo della Ricerca e con la comunità scientifica** nonché il full immersion in realtà in cui le discipline scolastiche diventano professione e lavoro, anche con finalità di tipo orientativo.
- suscitare un più motivato e competente approccio al “territorio” per **lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole**.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI sono:

- Sensibilizzare gli studenti ai temi e alle metodologie della ricerca storico-archeologica;
- Capire i meccanismi che regolano uno studio e una ricerca sul campo;
- Comprendere le principali metodologie di scavo e imparare ad utilizzare gli strumenti e le tecnologie adeguati;
- Conoscere le dinamiche del lavoro di *équipe* e comprenderne l'importanza nell'ambito della ricerca archeologica;
- Comprendere l'importanza dell'apporto delle discipline scientifiche e delle nuove tecnologie alla ricostruzione storica;
- Conoscere la cultura materiale e il concetto di storia sociale;
- Fornire gli strumenti per una corretta ricerca storiografica, a partire dall'analisi della cultura materiale;
- Comprendere l'utilità dello studio dei materiali archeologici per la ricostruzione storica e sociale di un contesto.

Attività e Metodologie

- Incontri seminari introduttivi e di approfondimento
- Attività sul campo:
 - a. scavo archeologico stratigrafico
 - b. elaborazione della documentazione di scavo tramite attività laboratoriali di lavaggio/pulitura, siglatura, restauro, classificazione preliminare, fotografia, disegno da svolgersi presso le strutture del M.A.R.E. Museo Archeologico di Egnazia ‘G. Andreassi’
 - c. introduzione alla conoscenza del territorio (contesto) attraverso visite guidate organizzate.

Le attività di coordinamento e tutoraggio sono affidate ad A.I.T.A.I.R. s.r.l., che attraverso il coinvolgimento di archeologi professionisti, garantisce un approfondimento sulle più attuali metodologie d'indagine archeologica e sulle diverse classi di materiali (ceramica, resti umani, resti animali, resti vegetali, metalli, vetri, monete, elementi architettonici), finalizzato all'acquisizione delle competenze sufficienti a operare in un contesto archeologico e a comprendere le metodologie legate all'analisi e allo studio della stratigrafia e dei materiali.

Risultati attesi e ricaduta formativa

Lo studente a conclusione del percorso di alternanza avrà potenziato e/o acquisito:

1) COMPETENZE CURRICOLARI:

- avrà migliorato la **conoscenza del patrimonio storico, archeologico, artistico ed ambientale**, avendo coscienza della sua importanza ai fini culturali, sociali ed economici;
- avrà acquisito un **metodo di studio più autonomo e flessibile**, che gli consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali;

- avrà sviluppato le sue **capacità critiche**, di “problem solving”, di formulazione di ipotesi;
- avrà **affinato le capacità interpretative e comunicative** anche attraverso l’uso e la creazione di immagini, di testi, di foto e/o di video;

2) **COMPETENZE PROFESSIONALI:**

- Uso del linguaggio tecnico- professionale specifico;
- Padronanza degli strumenti lavoro;
- Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto;
- Capacità di ricerca e gestione delle informazioni.

3) **COMPETENZE RELAZIONALI**

- Capacità di relazionarsi, di lavorare in gruppo, di collaborare, di gestire e risolvere conflitti con coetanei e con adulti, attraverso lo sviluppo di atteggiamenti propositivi e di un’attitudine a un responsabile lavoro individuale e di squadra;
- Autonomia, spirito d’iniziativa e intraprendenza;
- Curiosità, sensibilità, spirito di ricerca e di esplorazione;
- Responsabilità, puntualità, rispetto delle regole;
- Attitudine alla pianificazione, all’organizzazione e alla gestione di attività.

Strumenti previsti per la rilevazione dei risultati

Alla fine del progetto la valutazione dello studente viene effettuata sia dal tutor dell’AITAIR sia dalla referente interna del progetto, nonché accompagnatrice, utilizzando la modulistica approntata dalla scuola per i progetti di alternanza scuola/lavoro.

Può inoltre fungere da misuratore del livello conseguito anche l’eventuale produzione di materiali di rielaborazione

2.06 – ETWINNING

Referenti Prof.ssa L.Raniolo

ETwinning è una piattaforma per lo staff (insegnanti di ogni disciplina, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc.) delle scuole europee che promuove la collaborazione scolastica attraverso l’uso delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell’istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica e tra tutti i paesi aderenti.

Durata

a discrezione dei progetti attivati e degli accordi presi con i partner delle altre scuole

Destinatari

Tutti i docenti e studenti di tutte le discipline e di tutte le classi del Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate, Liceo Classico, Liceo Linguistico

Finalità ed obiettivi

- Promuovere la collaborazione scolastica europea attraverso l’uso delle TIC per facilitare le scuole nell’istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica e tra tutti i paesi aderenti.
- Avviare un progetto multimediale tra un gruppo di alunni di una classe italiana e più classi di alunni europei stimolando il confronto fra alunni.
- Aggiornamento continuo: la progettualità online è una grande sorgente di aggiornamento per tutti gli insegnanti che si aprono all’Europa, grazie al miglioramento delle capacità linguistiche e soprattutto alle TIC.
- Avviare progetti CLIL.
- Partecipare a corsi di aggiornamento on-line per docenti di ogni disciplina come „learning events“ in moltissime lingue europee e condividere con altri insegnanti dell’UE „gruppi“ di lavoro per materia o per interesse e partecipare a conferenze online.

Attività

Per studenti:

Sviluppare progetti on-line fra classi di scuole europee attraverso l'uso delle TIC su piattaforma della Comunità Europea (Twin Space).

Per docenti:

Avviare progetti CLIL

Partecipazione di insegnanti ai corsi di aggiornamento on-line (*learning events*), a gruppi di lavoro per materia e a conferenze on-line.

Risultati attesi

Realizzazione di progetti multimediali ottenuti attraverso la collaborazione fra studenti italiani e studenti di altri paesi europei stimolando il confronto, la comunicazione e la condivisione di idee.

Altre risorse umane coinvolte

Tutti i docenti di tutte le discipline e di tutte le classi del Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate, Liceo Classico, Liceo Linguistico

2.07 – MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Referente Prof.ssa A. Pesce

Il progetto intende favorire e guidare le procedure di mobilità internazionale. Il progetto si pone come obiettivo la facilitazione dell'inserimento degli studenti stranieri in arrivo presso l'istituto e la diffusione delle informazioni tra gli studenti del terzo anno che

desiderano trascorrere un periodo di studio all'estero. Il processo di facilitazione riguarda anche la mediazione e la collaborazione tra la segreteria didattica, i coordinatori di classe e le famiglie degli studenti in partenza, secondo quanto indicato nel protocollo di istituto in merito alla mobilità internazionale.

Durata

Annuale 2023/24

Destinatari

Studenti in mobilità internazionale "in arrivo" (studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio presso il nostro istituto) o "in partenza" (studenti che dal nostro istituto partono per trascorrere un periodo presso una scuola all'estero).

Finalità e obiettivi

- Favorire l'inserimento degli studenti stranieri.
- Diffondere le informazioni tra gli studenti del terzo anno che desiderano studiare all'estero, offrendo consulenza a loro e alle famiglie.
- Collaborazione con la segreteria didattica e i coordinatori di classe in merito all'applicazione dei protocolli di mobilità da parte dei CDC a di contenuti di discipline non linguistiche.
- Utilizzare le moderne tecnologie per approfondire, articolare e condividere le proprie conoscenze.
- Utilizzare in situazioni nuove quanto appreso.
 - Coordinare le famiglie ospitanti e la scuola. Favorire l'inserimento degli studenti stranieri.
 - Garantire il coordinamento delle varie fasi di realizzazione del progetto mantenendo i contatti con i coordinatori, offrendo loro consulenza, ove necessario.

Attività previste

Colloqui individuali con le famiglie e i ragazzi in arrivo e in partenza. Consulenza ai colleghi del Consiglio di classe in merito all'accoglienza e alla prassi da seguire (redazione della documentazione in caso di partenza e arrivo di studenti).

Risultati attesi

- Maggior accessibilità nelle procedure di mobilità internazionale
- Aumento della competenza interculturale negli studenti e nel corpo docenti

2.08 - SCAMBIO CULTURALE ITALIA/FRANCIA

Referente E. Marcon

Accoglienza di una classe di studenti stranieri e viaggio in Francia con permanenza in famiglia/collegio e attività culturali.

Durata

Una settimana a febbraio e una settimana ad aprile

Destinatari

Classe 3LA

Obiettivi educativi e didattici

Obiettivi formativi prioritari

SVILUPPARE LA CONOSCENZA DI SÉ E DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ E PROMUOVERE L'AUTOSTIMA

AMPLIARE GLI ORIZZONTI CULTURALI

EDUCARE ALLA COMPrensIONE DEL DIVERSO DA SÉ E ALLA PACE.

L'esperienza dello scambio culturale fa sì che gli alunni imparino a muoversi in una realtà nuova, assumendo comportamenti responsabili e consapevoli, aiutandoli quindi ad avere una più chiara immagine di sé e delle proprie capacità.

Lo scambio culturale mira a far sì che gli alunni imparino a interagire con coetanei provenienti da realtà diverse assumendo un atteggiamento di ascolto, disponibile a nuove esperienze, aprendosi all'altro e al diverso da sé.

Gli scambi culturali possono contribuire in modo fattivo alla comprensione fra i popoli: la conoscenza reciproca è l'unico modo per combattere ottusi nazionalismi e ostilità religiose, mettendo così le basi per una reale e duratura convivenza pacifica.

Gli scambi culturali contribuiscono a far crescere negli alunni la consapevolezza di possedere non solo un'IDENTITÀ culturale nazionale, ma anche EUROPEA, e di avere un ruolo nel futuro panorama socio politico ed economico mondiale.

La conoscenza di luoghi nuovi e realtà lavorative diverse offre l'opportunità di approfondire tematiche culturali e aspetti lavorativi che possono essere di fondamentale importanza per le scelte future – sia professionali che di studio – dei singoli alunni.

Obiettivi didattici

Sviluppo di una COMPETENZA LINGUISTICA completa.

L'allievo ha la possibilità di interagire con persone madrelingua in un contesto straniero, utilizzando costantemente la lingua oggetto di studio, arricchendo non solo il proprio bagaglio lessicale, ma approfondendo tutti gli aspetti paralinguistici ed extralinguistici della lingua straniera, come la cinesica e la prossemica, nonché gli schemi di intonazione e i tratti soprasegmentali.

Sviluppo della COMPETENZA RELAZIONALE.

L'allievo abiterà in famiglia, e quindi avrà la possibilità di conoscere stili di vita e consuetudini diversi dal proprio quotidiano, contesti sociali in cui dovrà sapersi mettere in gioco per comunicare in maniera efficace e comprendere quanto gli viene trasmesso. Parallelamente alla vita domestica, egli frequenterà la scuola del proprio partner straniero, entrando in contatto con un sistema scolastico diverso dal proprio, e quindi con un sistema di valori nuovo, che lo stimolerà ad un confronto critico e costruttivo.

Attività previste

Fase di preparazione:

- 1) Sondaggio sulle disponibilità degli studenti e delle loro famiglie
 - a. Scambio di informazioni e materiale con il partner straniero
 - b. Abbinamento degli allievi con i partner (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).
 - c. Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti in Italia.

- d. Gli alunni entrano in contatto, tramite lettere, con i loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.
- 2) Fase di scambio: 1`parte (febbraio 2024): accoglienza degli alunni italiani presso la scuola straniera.
 - a. Riunione plenaria con i genitori per organizzazione, consegna programma e chiarimenti sulla partenza.
 - b. Gli alunni, accompagnati da 2 insegnanti, si recheranno nel paese ospitante per una durata media di una settimana, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni ed escursioni.
- 3) Fase conclusiva: 2`parte (aprile 2024): accoglienza dei partner stranieri presso il Liceo “Majorana – Corner”
 - a. Riunione plenaria con i genitori per organizzazione accoglienza e consegna programma. Gli alunni ospiteranno i loro rispettivi partner per una durata media di una settimana.
 - b. Per quanto riguarda l’organizzazione del soggiorno degli ospiti si prevede di effettuare uscite a Venezia e isole, Vicenza e dintorni, Padova. Durante gli altri giorni gli ospiti olandesi frequenteranno al mattino la scuola con i loro partner.

Risultati attesi

- Crescita della motivazione, quindi miglioramento dei risultati scolastici.
- Miglioramento della competenza linguistica.
- Maggior interesse e maggior apertura verso il diverso da sé.
- Maggior autonomia.

2.09 - SCAMBIO CULTURALE GYMNASIUM BEI ST.ANNA

Referente prof.ssa C.Zuin

Lo scambio culturale mira a mettere in contatto 2 gruppi di coetanei di paesi diversi. Lo scambio avviene alla pari, cioè i ragazzi ospitano e vengono ospitati in famiglia, una settimana in Italia e una settimana all’estero. Durante questo tempo gli alunni frequentano le lezioni curricolari e visitano luoghi di spicco del Paese ospitante, curando l’accoglienza in famiglia, a scuola e nel tempo libero. Gli scambi culturali contribuiscono a far crescere negli alunni la consapevolezza di possedere non solo un’IDENTITÀ culturale nazionale, ma anche EUROPEA, e di avere un ruolo nel futuro panorama sociopolitico ed economico mondiale. La conoscenza di luoghi nuovi e realtà economiche diverse offre l’opportunità di approfondire tematiche culturali e aspetti lavorativi che possono diventare di fondamentale importanza per le scelte future – sia professionali che di studio – dei singoli alunni.

Durata

I partner tedeschi verranno accolti, per una settimana, nel mese di febbraio 2024. La futura classe 3[^]LB si recherà ad Augsburg nel mese di aprile 2024.

Destinatari

Classe 3 LB

Obiettivi educativi e didattici

Obiettivi principali dello scambio culturale sono:

- ampliare gli orizzonti culturali
- educare alla comprensione del diverso da sé e alla pace
- sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità
- migliorare la competenza linguistica
- migliorare la competenza comunicativa e relazionale
- sviluppare un proprio progetto di vita

Attività previste

Il programma durante la settimana dello scambio, sia nella fase di accoglienza che di restituzione della visita, prevede:

- partecipazione alle attività didattiche: generalmente si prevedono due mattine a scuola
- conoscenza dell’Istituto e del sistema scolastico nonché del territorio

- due uscite didattiche, a cui partecipano tutti gli alunni della classe con i loro partner, verso località di interesse culturale e artistico sia in Italia che in Baviera (esempio Venezia, Verona, Padova, in Italia; Augsburg, München, Füssen durante la settimana in Germania)

Risultati attesi

- Risultati attesi e ricaduta formativa
- Avviamento ad una maggiore indipendenza e maturazione personale
- Potenziamiento degli strumenti linguistici, in particolare delle competenze orali del saper ascoltare, comprendere, comunicare, interagire
- Conoscenza - dapprima telematica - e in seguito interpersonale di una famiglia straniera con le proprie abitudini, usi e costumi
- Approfondimento di alcune tematiche culturali e aspetti lavorativi nella realtà di un paese straniero
Crescita personale in termini di acquisizione di maggiore autonomia, disponibilità a nuove esperienze ed incontri, accettazione dell'altro e del diverso

2.10 - SOGGIORNI ALL'ESTERO (LINGUE VEICOLARI INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO)

SOGGIORNO LINGUISTICO NEL REGNO UNITO O IN IRLANDA

Referente prof.ssa E.Marcon

Soggiorno linguistico di una settimana nel Regno Unito o in Irlanda.

Durata

Una settimana a settembre 2024

Destinatari

60 alunni delle classi seconde e V ginnasio

Obiettivi educativi e didattici

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e al rispetto del diverso da sé;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera (inglese) quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei modi di vita, usi e costumi inglesi/irlandesi e confronto con quelli del proprio Paese.

Attività previste

Le attività e gli argomenti proposti dalla scuola straniera verranno vagliati e possibilmente concordati con i docenti curricolari, affinché ci sia un raccordo con gli argomenti di grammatica e civiltà sviluppati durante l'anno o affinché taluni argomenti possano essere successivamente ripresi in classe. Si proporranno altresì visite a carattere culturale (musei, città, edifici particolari, concerti o spettacoli). Realizzazione

1. Fase di preparazione

Alla richiesta dei preventivi operata dalla Scuola, segue la scelta della migliore offerta, tenendo conto delle finalità educative e degli obiettivi didattici perseguiti dalle docenti.

Il programma prevederà:

- Corso di Inglese di circa 20 lezioni alla settimana, con insegnanti madrelingua qualificati all'insegnamento della lingua inglese a studenti stranieri
- Alloggio in famiglia in camere doppie o triple
- Servizio di pensione completa con colazione e cena in famiglia e packed lunch
- Visita della città ed escursioni organizzate nei dintorni
- Volo andata e ritorno
- Trasferimento da e per l'aeroporto di arrivo alle famiglie

2. Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati al progetto: presentazione del soggiorno e del programma previsto per la settimana di permanenza nel Regno Unito o in Irlanda

Risultati attesi

Si auspica che gli alunni migliorino le loro capacità comunicative, in particolare l'espressione e la comprensione orale, sia globale che dettagliata, affinando l'uso e l'interpretazione della cinesica, della prossemica e dell'intonazione e l'apprendimento dei diversi registri o socioletti. Ci si attende anche un miglioramento delle capacità di interazione e, in generale, del grado di autonomia personale, nonché un maggior interesse e un atteggiamento di apertura priva di pregiudizi per il diverso da sé.

SOGGIORNO LINGUISTICO IN SPAGNA (VALENCIA)

Referente prof.ssa I.Bozza

Soggiorno linguistico a Valencia da effettuarsi nella prima settimana di Settembre, della durata di otto giorni e sette notti, con vitto e alloggio in famiglia, corso di lingua e visite culturali alla città.

Durata

8 giorni e 7 notti

Destinatari

Future classi seconde, terze e quarte del Liceo Linguistico ed eventualmente studenti della Lingua opzionale (totale max. 30 studenti)

Obiettivi educativi e didattici

A) Dal punto di vista educativo e di crescita personale:

- sviluppo delle capacità di adattamento
- sviluppo dell'autonomia personale
- potenziamento delle capacità di relazionarsi con il gruppo
- potenziamento dell'autostima

B) Dal punto di vista della lingua e cultura:

- potenziamento della comprensione uditiva
- miglioramento della pratica linguistica scritta ed orale
- potenziamento della capacità di autovalutazione
- potenziamento del livello culturale personale.

Attività previste

Le attività previste sono le seguenti:

- corso di potenziamento della lingua spagnola con insegnanti qualificati
- visite culturali a monumenti e musei importanti della città
- attività ludico-culturali
- eventuale visita ad agenzia o impresa

Risultati attesi

A) Dal punto di vista educativo e di crescita personale:

- sviluppo delle capacità di adattamento - sviluppo dell'autonomia personale
- potenziamento delle capacità di relazionarsi con il gruppo
- potenziamento dell'autostima

B) Dal punto di vista della lingua e cultura:

- potenziamento della comprensione uditiva
- miglioramento della pratica linguistica scritta ed orale
- potenziamento della capacità di autovalutazione
- potenziamento del livello culturale personale

SOGGIORNO LINGUISTICO IN FRANCIA

Referente prof.ssa A.R. Guida

Il soggiorno linguistico si configura come un periodo trascorso in Francia e durante il quale gli allievi approfondiscono la conoscenza della lingua francese studiata a scuola, migliorano le proprie competenze linguistiche seguiti da docenti madrelingua e si confrontano con situazioni reali di ogni giorno perché accolti nell'abitazione di una famiglia del posto.

Durata

Una settimana prima dell'inizio delle lezioni oppure durante l'anno scolastico.

Destinatari

Un massimo di 30/35 allievi tra quelli delle classi prime, seconde e terze del Liceo Linguistico e quelli del Liceo Scientifico e Classico che studiano il francese come materia opzionale.

Obiettivi educativi e didattici

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e al rispetto del diverso da sé.
- Mobilità in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e volti all'autonomia;
- Disponibilità a nuove esperienze ed incontri.
- Uso della lingua straniera studiata, il francese, quale principale veicolo di comunicazione.
- Osservazione dei modi di vita, degli usi e costumi della Francia e confronto con quelli del proprio Paese.

Attività previste

Frequenza di un corso di lingua con insegnanti madrelingua qualificati nell'insegnamento della lingua francese a studenti stranieri (FLE), con attività e argomenti proposti dalla scuola straniera ma vagliati e concordati con i docenti curricolari affinché ci sia un raccordo con quanto già sviluppato durante l'anno oppure affinché alcuni temi di grammatica e/o di civiltà possano essere ripresi in classe al rientro.

Si proporranno altresì visite a carattere culturale a musei, città, visite di edifici di particolare interesse, partecipazione a concerti o spettacoli.

Ci si riserva di inserire - dove possibile - attività valide ai fini del riconoscimento PCTO come per esempio visite aziendali, attività museali, attività interattive e simili.

Risultati attesi

- Miglioramento delle capacità comunicative degli allievi, in particolare dell'espressione e della comprensione orale, sia globale che dettagliata, affinando l'intonazione e la sua interpretazione nonché l'apprendimento dei diversi registri o socioletti.
- Ampliamento del bagaglio lessicale e morfosintattico.
- Miglioramento delle capacità di interazione e, in generale, del grado di autonomia personale, nonché un maggior interesse e un atteggiamento di apertura priva di pregiudizi verso il diverso da sé.

2.11 - INCROCI DI CIVILTÀ

Referenti Prof.sse A.Guida A.Pesce

Il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo della letteratura straniera e italiana, e dell'editoria, attraverso la partecipazione a seminari e convegni organizzati dall'Università Ca' Foscari all'interno della manifestazione internazionale "Incroci di Civiltà". Il percorso si articola in tre fasi: una fase propedeutica a distanza, la partecipazione al convegno internazionale a Venezia e una fase conclusiva di autovalutazione. La fase iniziale prevede la partecipazione degli studenti ad incontri e seminari tenuti da docenti ed esperti dell'Università Ca' Foscari, i quali focalizzeranno i loro interventi su temi "teorici" (ad es. relativi alle diverse teorie della letteratura o a correnti letterarie contemporanee) e su temi "pratici" (ad es. come nasce un convegno internazionale e quali sono le fasi organizzative, la gestione di relatori internazionali, la stampa, ecc.). A seguito dei seminari a distanza, gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente ad un numero di incontri con gli autori all'interno della manifestazione che si svolgerà, a Venezia, tra i mesi di marzo e aprile. La fase conclusiva del progetto prevede un momento di autovalutazione

relativamente a quanto appreso durante il percorso attraverso la frequenza dei seminari a distanza e la partecipazione alla manifestazione.

Durata

Anno scolastico 2023-2024

Destinatari

Studenti del quarto anno

Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

- Sviluppare negli studenti la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e obiettivi della formazione e dello sviluppo della personalità.

- Favorire l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile e democratica, del dialogo, del rispetto, dell'accettazione degli altri e delle diversità.

OBIETTIVI COGNITIVO-OPERATIVI TRASVERSALI e CONOSCENZE SPECIFICHE

- Conoscere i dati ritenuti fondamentali del processo socio-storico-culturale del proprio Paese in un'ottica europea e internazionale.

ABILITÀ ELABORATIVE, LOGICHE, CRITICHE

- Riflettere in modo personale e critico nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto in ambito culturale e civile.

COMPETENZE OPERATIVE

- Organizzare il proprio lavoro autonomamente, utilizzando in modo corretto il materiale a disposizione, ricorrendo a una molteplicità di fonti, verificandone l'autenticità e la pertinenza.

- Imparare ad utilizzare le lingue straniere per la comprensione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Attività previste

Il percorso si articola in tre fasi: una fase propedeutica a distanza, la partecipazione al convegno internazionale a Venezia e una fase conclusiva di autovalutazione.

Risultati attesi

Il progetto intende avviare una proficua collaborazione con l'Università Ca' Foscari, e con il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, al fine di sensibilizzare gli studenti sui temi attuali dell'intercultura e della collaborazione tra "civiltà", attraverso la letteratura. Il progetto assume anche una funzione orientativa per gli studenti interessati a proseguire il proprio percorso di formazione presso l'ateneo veneziano.

2.12 - PROBEMUS

Referente Prof. G. Masaro

Il progetto si propone di valorizzare la lingua latina all'interno dei tre indirizzi del Liceo, attraverso l'adesione alla rete di scuole PROBAT, al fine di permettere agli alunni l'acquisizione di una certificazione delle competenze di lingua latina, valevole come credito scolastico al triennio, nonché come credito universitario per corsi di laurea di tipo umanistico. La certificazione viene ottenuta previo svolgimento di un esame somministrato a livello regionale volto a testare la comprensione e l'analisi morfosintattica e lessicale di un testo in lingua latina. Sono previsti vari livelli di certificazione: A1, A2 B1, B2, C1 in base all'esame svolto con tipologie diverse (traduzione con vocabolario, comprensione del testo, ecc).

Durata

Data stabilita dall'USR del Veneto tra fine aprile e primi di maggio. Una mattinata con gli studenti aderenti, alcune ore (non prevedibili) per la correzione delle prove.

Destinatari

Tutti gli studenti dei tre indirizzi.

Obiettivi educativi e didattici

Stimolare l'apprendimento della lingua latina, proponendo la verifica delle competenze linguistiche attraverso modalità in parte alternative alla traduzione, volte a verificare la comprensione del testo, l'individuazione dei nessi logici, la capacità di individuazione del tema centrale di un testo, il riconoscimento dell'etimologia delle parole, ecc.

Attività previste

Effettuazione della prova nella data e negli orari previste dall'USR, correzione, predisposizione degli attestati da consegnare agli studenti.

Risultati attesi

Valorizzazione dell'apprendimento della lingua latina.

2.13 - LATINO 0 (INTRODUZIONE AL LATINO PER NON LATINISTI)

Referente prof. M Pellegrini

L'idea nasce dalla constatazione della curiosità che, presso studenti di indirizzi liceali applicati o di formazioni tecniche, talvolta si manifesta per la lingua latina, soprattutto nella sua veste di antenata dell'italiano. Senza l'ambizione di formare latinisti, questo progetto vorrebbe offrire agli studenti (ma anche a non più studenti, se fosse praticabile) interessati una possibilità di avvicinarsi ai primi rudimenti della lingua, scoprendo il senso di declinazioni e tempi verbali, ma soprattutto di un vocabolario inteso in chiave comparatistica e generativa, per acquisire una maggiore familiarità con un mondo linguistico a noi prossimo che può, anche se avvicinato con una leggerezza e un impegno differenti da quelli curricolari, offrire comunque strumenti di crescita e arricchimento individuali.

Durata

20 ore

Destinatari

Studenti biennali e triennali della scuola (qualora non sia possibile aprire gli incontri anche alla comunità) non legati ad indirizzi con il latino come materia curricolare

Obiettivi educativi e didattici

1. Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto.
2. Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità.
3. Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile.
4. Fornire conoscenze, abilità e competenze che possano essere presupposto per accedere al proseguimento degli studi di ordine superiore, ma anche ad un pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
5. Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria (multiculturale e multi-etnica), attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà.

Attività previste

Lezioni frontali di un'ora con cadenza settimanale

Risultati attesi

Approfondimento delle proprie conoscenze linguistiche;
consolidamento di un metodo di studio personale ed efficace;
acquisizione di alcuni contenuti minimi della disciplina studiata;
sviluppo di una capacità di approccio multidisciplinare;
sviluppare di competenze di comprensione, analisi e sintesi;
sviluppo delle competenze di comunicazione orale e scritta.

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

3.01– MATEMATICA&REALTÀ

Referente Prof. M. Puppi

Matematica&Realtà (M&R) è un progetto nazionale che viene proposto dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Perugia, cui la scuola partecipa dal 2005-2006. Il progetto M&R presenta una forte connotazione di innovazione nella didattica della Matematica basata su approccio sperimentale alla Matematica e rivolto in particolare all'educazione alla modellizzazione, utilizzando gli strumenti elementari in possesso degli allievi, concentrando l'attenzione sui processi di matematizzazione dei fenomeni reali. L'educazione alla modellizzazione così proposta si è rivelata in questi anni un valido canale per l'acquisizione di competenze e la loro verifica. Essa inoltre stimola l'interesse dei ragazzi e favorisce un orientamento consapevole alla scelta universitaria. Sarà proposto un laboratorio per un numero di studenti compreso tra 10 e 20 unità, con uso di materiali forniti dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Perugia. Tra le attività collaterali che verranno proposte, la gara nazionale di modellizzazione matematica e il concorso di comunicazione "Esperienze a confronto".

Durata

Da marzo ad aprile

Destinatari:

Tutti gli studenti del Liceo

Finalità ed obiettivi

Educazione alla modellizzazione matematica e alla comunicazione.

Attività previste

un laboratorio per problemi di modellizzazione e successivamente un laboratorio per lo studio di modelli originali da presentare in una comunicazione presso l'Università di Perugia.

Strumenti previsti per la rilevazione dei risultati

Risultati ottenuti nel test finale proposto dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Perugia.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze matematiche, in particolare quelle coinvolte nel processo di costruzione di un modello matematico, nella collaborazione con altri studenti e nella comunicazione dei propri risultati.

3.02 – MATH EN JEANS

Referente Prof. M. Puppi

Math-en-Jeans è un progetto internazionale, una delle attività principali del Piano Nazionale Lauree Scientifiche proposte dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Padova. La nostra Scuola vi partecipa su invito fin dal 2015-2016, anno in cui il Dipartimento di Matematica dell'Università di Padova ha aderito per la prima volta al progetto, di origine francese. Un gruppo di ricerca formato da circa 15 studenti dell'istituto, coordinato dai docenti del liceo studierà alcuni temi proposti dal comitato scientifico di Math en Jeans e concordati con il gruppo di Progetto del Dipartimento di Matematica dell'Università di Padova. Sono previsti una serie di incontri periodici interni al nostro istituto e tre incontri seminariali presso l'Ateneo di Padova. In primavera è prevista una conferenza di tre giorni cui parteciperà un gruppo ristretto di studenti che comunicherà i risultati della propria ricerca (in lingua inglese o francese) e comporrà poi un articolo che sarà pubblicato sia nel sito dell'Università di Padova che in quello di Math en Jeans.

Durata

da novembre a febbraio

Destinatari

studenti dell'istituto, di tutti i livelli

Obiettivi educativi e didattici

Sviluppo di competenze logico-deduttive, di comunicazione scientifica e di tecniche di problem solving.

Attività previste

Attività laboratoriali con studenti impegnati nello studio di problemi matematici, in attività di ricerca bibliografica, di formulazione di proposte di modelli e di idee per risolvere i problemi, di discussione delle idee. La presentazione delle proposte avviene con frequenza regolare in incontri seminariali cui partecipano studenti e docenti di altre scuole.

Risultati attesi

- Gli studenti presentano comunicazioni del lavoro di ricerca in tre incontri seminariali presso l'Università di Padova cui partecipano altre scuole coinvolte nel progetto.
- Gli studenti partecipano ad una conferenza internazionale di 3 giorni in cui presentano una comunicazione sulla loro attività di ricerca.
- Gli studenti scrivono un articolo finale in cui espongono i risultati della loro attività di ricerca.

3.03 - PREMIO ASIMOV

Referente Prof. R.Marazzato

Il premio ASIMOV ha lo scopo primario di promuovere la cultura scientifica nelle giovani generazioni proponendo la lettura critica di libri di divulgazione scientifica, pubblicati o tradotti in italiano negli ultimi due anni.

Il premio si svolge in due canali paralleli:

1. Il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti come giurati:
 - una giuria composta da studenti delle scuole superiori designa il libro vincitore tra i libri finalisti proposti dalla commissione scientifica del premio;
 - ogni giurata/o scrive una recensione del libro scelto.
2. Il ruolo della Commissione Scientifica:
 - le recensioni degli studenti sono valutate dalla Commissione Scientifica;
 - le migliori recensioni sono premiate alle cerimonie regionali di aprile che si svolgono contemporaneamente in ciascuna delle regioni partecipanti.
 - L'attività di lettura, analisi e recensione delle opere in gara da parte degli studenti può essere riconosciuta ai fini dell'attribuzione di crediti formativi e come percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO, ex alternanza scuola-lavoro), previa certificazione degli Enti organizzatori e delle scuole aderenti.

Durata

- dicembre: decisione sulla partecipazione
- febbraio: presentazione delle recensioni
- aprile: individuazione vincitori

Destinatari

Studenti classi del triennio

Obiettivi educativi e didattici

- Leggere un testo di carattere scientifico, riconoscendone il linguaggio e la valenza culturale
- Saper effettuare una lettura critica di opere di divulgazione scientifica
- Acquisire la capacità di valutare fonti scientificamente attendibili rispetto a fonti non affidabili
- Saper elaborare una recensione seguendo gli schemi richiesti dall'editoria scientifica e utilizzare un linguaggio specifico e rigoroso ma, al tempo stesso, fluido e accattivante
- Saper confrontarsi con altri, tra pari e non, su tematiche e tesi in ambito scientifico
- Saper ricercare fonti in rete o in altri testi per arricchire l'analisi proposta nella recensione
- Individuare temi e sollecitazioni utili anche alla futura scelta di studi post diploma

- Partecipare ad un'attività che richiede il rispetto di specifiche modalità telematiche con regole e di tempi predefiniti

Attività previste

Leggere e recensire un testo di carattere scientifico e dare un proprio giudizio sul libro considerato

Risultati attesi

- Il Premio Asimov intende avvicinare le giovani generazioni alla scienza attraverso la lettura critica di opere di divulgazione scientifica.
- L'auspicio è che si crei anche all'interno delle classi momenti di presentazione dei testi letti e di reciproco scambio sulle opere analizzate.

3.04 - LABORATORIO DI GIOCHI DA TAVOLO

Referente Prof. M. Dotto

Utilizzare il mondo dei giochi da tavolo e il contesto ludico per sviluppare competenze matematiche e sociali.

Durata

Annuale

Destinatari

Studenti del primo e del secondo biennio

Obiettivi educativi e didattici

L'uso di giochi da tavolo per:

- promuovere la socializzazione tra gli alunni;
- stimolare la creatività e la ricerca di nuove strategie per raggiungere i propri obiettivi;
- incrementare la collaborazione e il rispetto delle regole;
- affrontare temi matematici tramite i giochi da tavola.

Attività previste

Incontri pomeridiani, della durata di due ore l'uno. Ogni incontro prevederà due momenti, un primo, ludico, in cui gli studenti sono invitati a sperimentare in prima persona il gioco proposto e un secondo, analitico, in cui sarà chiesto loro di analizzare a posteriori le strategie utilizzate, valutare matematicamente le scelte effettuate e ipotizzare strategie future.

Risultati attesi

Lo sviluppo delle competenze matematiche in particolar modo negli ambiti concernenti:

- la ricerca operativa;
- la modellizzazione matematica;
- il calcolo delle probabilità;
- lo sviluppo delle competenze sociali tra pari, sia in ottica collaborativa che competitiva.

3.05 - CIELO COME LABORATORIO

Referente Prof. L. Bianchi

Il Cielo come Laboratorio è un progetto educativo per gli studenti delle scuole superiori, ideato e promosso dal Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Padova con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Nato nel 2001 per le scuole del Veneto, dal 2011 in poi il progetto è stato progressivamente diffuso in altre regioni su incarico del ministero dell'istruzione. Il Cielo come Laboratorio consiste di un ciclo di lezioni di fisica e astrofisica e successive esercitazioni basate su dati astronomici ottenuti con telescopi professionali. È un percorso formativo interdisciplinare che richiama l'uso del metodo sperimentale e induttivo-deduttivo per interpretare la realtà fisica.

Durata

Il progetto prevede un ciclo di lezioni basate sugli argomenti previsti dal programma del progetto Cielo come laboratorio. Indicativamente sono previste 6 lezioni di 2 ore, che si svolgeranno nelle aule o nei laboratori del liceo Majorana-Corner in orario pomeridiano e una lezione di esercitazioni in preparazione del test; inoltre si prevede di approfondire gli argomenti collegandoli ai programmi di fisica, matematica e scienze. Le lezioni verranno svolte da docenti interni o da un docente esterno di liceo scientifico. Terminato il ciclo di lezioni, gli studenti partecipano ad un test di selezione, che consiste di 30 domande a risposta multipla da eseguire nel tempo massimo di 1 ora e mezza. A seguito del test viene stilata una graduatoria regionale dalla quale vengono selezionati gli studenti con punteggio superiore o uguale a 60 in numero massimo di 24. Gli studenti selezionati effettuano uno stage di 3 giorni presso l'Osservatorio Astrofisico di Asiago.

Destinatari

I destinatari sono gli studenti del quarto e quinto anno.

Obiettivi educativi e didattici

L'obiettivo è offrire strumenti teorici e pratici per capire in cosa consiste la ricerca in generale e in campo astrofisico in particolare, usando un linguaggio accessibile ma rigoroso. Tramite il contatto diretto con l'ambiente della ricerca, il progetto permette agli studenti di fare esperienze di fisica avanzata, utilizzando gli strumenti dei professionisti. Il progetto si rivolge agli studenti tramite il coinvolgimento attivo dei loro docenti. Il corso di astrofisica viene infatti tenuto da professori delle scuole superiori, il cui compito è quello di applicare i concetti di fisica e matematica presenti nel programma scolastico ad alcuni casi astrofisici. La successiva fase di stage permette agli studenti, guidati da astronomi universitari e di altri enti di ricerca, di testare i concetti appresi durante il corso, tramite l'analisi di dati osservativi professionali.

Attività previste

Il progetto prevede un ciclo di lezioni basate sugli argomenti previsti dal programma del progetto Cielo come laboratorio. Indicativamente sono previste 6 lezioni di 2 ore, che si svolgeranno nelle aule o nei laboratori del liceo Majorana-Corner in orario pomeridiano e una lezione di esercitazioni in preparazione del test; inoltre si prevede di approfondire gli argomenti collegandoli ai programmi di fisica, matematica e scienze. Le lezioni verranno svolte da docenti interni o da un docente esterno di liceo scientifico. Terminato il ciclo di lezioni, gli studenti partecipano ad un test di selezione, che consiste di 30 domande a risposta multipla da eseguire nel tempo massimo di 1 ora e mezza. A seguito del test viene stilata una graduatoria regionale dalla quale vengono selezionati gli studenti con punteggio superiore o uguale a 60 in numero massimo di 24. Gli studenti selezionati effettuano uno stage di 3 giorni presso l'Osservatorio Astrofisico di Asiago. Il pernottamento degli studenti e dei docenti accompagnatori è previsto negli appartamenti dell'osservatorio, che sono completamente arredati e forniti di biancheria. I pasti sono a carico dei singoli.

Programma del progetto:

1. La radiazione di corpo nero
 - La radiazione elettromagnetica, il concetto di flusso e di luminosità
 - Il corpo nero • Le leggi di Wien, Rayleigh-Jeans, Planck
 - La legge di Stefan-Boltzmann
 - Esempi di applicazioni astronomiche dell'emissione di corpo nero
2. L'atomo di idrogeno
 - Modello di Bohr
 - Energia di legame dell'elettrone
 - Esperimento di Frank-Hertz
 - Formula di Rydberg-Ritz
 - Lo spettro dell'atomo di idrogeno
3. Le magnitudini, i colori e gli spettri delle stelle
 - Le magnitudini apparenti e la formula di Pogson
 - La magnitudine assoluta e il modulo di distanza
 - La classificazione spettrale delle stelle
 - La magnitudine in una banda fotometrica e l'indice di colore
 - Diagrammi H-R, colore-colore e colore-magnitudine
4. Sistemi planetari
 - Le leggi di Keplero e il Teorema del Viriale
 - L'orbita di Mercurio e la Relatività Generale
 - I satelliti di Giove e la velocità della luce

- Spettroscopia dei pianeti
 - I pianeti extrasolari e il metodo dei transiti
5. Nebulose e galassie
- Lo spettro continuo, d'emissione e di assorbimento
 - Cenni su fotoionizzazione, righe di ricombinazione e righe proibite
 - Misura della temperatura e della densità elettronica del gas
 - Cenni sulla morfologia delle galassie e sulla classificazione di Hubble
 - La distanza delle galassie e la legge di Hubble
 - Il redshift e il calcolo della velocità di recessione
 - Significato della costante di Hubble

Programma dello stage

Primo giorno: – arrivo all'osservatorio – inizio alle ore 15 con visita all'osservatorio – dalle 16.30 alle 18.30 lezione su osservazioni astronomiche, strumentazione e dati – dalle 21 osservazioni al telescopio

Secondo giorno: – dalle 10.30 alle 12.30 lezione sulle esperienze da effettuare – dalle 15 alle 19 esercitazioni al computer – dalle 21 osservazioni e continuazione delle esercitazioni

Terzo giorno: – dalle 10.30 alle 12.30 continuazione delle esercitazioni – dalle 15 alle 19 preparazione di una relazione in formato powerpoint – dalle 21 esposizione della relazione

Argomenti delle esercitazioni

1. Sistema Solare

- Analisi spettrale delle righe di assorbimento di pianeti e satelliti
- Curva di rotazione e determinazione della massa dei pianeti
- Analisi spettrale di comete

2. Stelle

- Diagrammi H-R e colore-colore di ammassi aperti e ammassi globulari
- Curve di luce di stelle variabili
- Classificazione spettrale di stelle di Sequenza Principale
- Stima della temperatura
- Classificazione di supernovae

3. Nebulose gassose

- Temperatura, densità e composizione chimica di nebulose galattiche
- Tasso di formazione stellare in regioni H II extra-galattiche

4. Galassie

- Morfologia di galassie vicine
- Diagrammi H-R di galassie nane del Gruppo Locale
- Popolazioni stellari nelle galassie
- Tasso di formazione stellare in galassie a spirale
- Stima della massa di galassie a spirale ed ellittiche vicine
- Spettroscopia di nuclei galattici attivi e galassie starburst
- Misura del redshift tramite dati fotometrici
- Controparti ottiche di sorgenti X

Risultati attesi

Il progetto Cielo come laboratorio consente agli studenti di:

- studiare ed approfondire argomenti di Astrofisica previsti nel programma di Fisica del quinto anno (opzionali secondo il programma ministeriale), che un tempo erano parte integrante del programma di Scienze. A causa del ridotto tempo a disposizione difficilmente tali argomenti possono essere inseriti nella programmazione curricolare di Fisica
- svolgere un'attività di ricerca presso l'osservatorio astronomico di Asiago, con la guida di docenti dell'Università degli studenti; tale attività risulta di notevole valore ai fini dell'orientamento universitario e dell'alternanza scuola-lavoro.

3.06 - NON È MAGIA, È SCIENZA

Referente Prof.ssa E. Muffato, E. Pasqualetto

La possibilità di predisporre attività laboratoriali capaci di far comprendere più a fondo i fenomeni indagati dalle Scienze Naturali, mettendone in evidenza la complessità e le interconnessioni, rappresenta un elemento basilare dell'insegnamento della disciplina. L'approccio metodologico è quello operativo, dell'apprendimento fondato sull'esperienza, che enfatizza la partecipazione attiva e coinvolge gli alunni in prima persona. Gli studenti diventano protagonisti del loro apprendimento e sono più motivati ad affrontare la necessaria formalizzazione di alcuni concetti. Il progetto mira a coinvolgere in queste attività alunni del secondo anno della scuola secondaria di primo grado in un'ottica di avvicinamento allo studio della chimica e della biologia. Gli alunni delle classi 3^a e 4^a del Liceo svolgeranno il ruolo di tutor, guidando gli alunni della scuola media e sfruttando così tutti i vantaggi dell'apprendimento tra pari.

Durata

I e II quadrimestre

Destinatari

- studenti/esse delle CL. 3^a e 4^a di tutti gli indirizzi liceali;
- studenti del secondo anno della scuola secondaria di primo grado "G. Mazzini" di Mirano.

Obiettivi educativi e didattici

- Il percorso dall'ideazione dell'esperimento alla discussione dei risultati ottenuti aiuta lo studente a porre domande, a raccogliere dati e a interpretarli, a porsi in modo critico di fronte ai problemi, acquisendo man mano gli atteggiamenti e la mentalità tipici dell'indagine scientifica.
- Riproporre dei contenuti affrontati durante il percorso scolastico attraverso attività sperimentali o di esplorazione del mondo naturale svolte da protagonisti e con il supporto operativo e "teorico" dei pari.

Attività previste

Le attività proposte permettono di osservare al microscopio ottico alcuni campioni di cellule vegetali per poterne apprezzare nel dettaglio la struttura e comprenderne l'organizzazione. In parallelo saranno svolte attività che prevedano l'utilizzo del laboratorio di chimica, ad esempio l'analisi e la purificazione di pigmenti fotosintetici. Si propone un percorso di arricchimento su una serie di concetti essenziali degli organismi alla base delle catene alimentari: LE PIANTE.

Le esperienze sono finalizzate a:

- comprendere la capillarità, fenomeno attraverso il quale l'acqua risale dalle radici alle foglie
- osservare i peli radicali che permettono l'assorbimento di acqua
- osservare le foglie: organi in cui avviene la fotosintesi attraverso i cloroplasti e gli scambi gassosi attraverso gli stomi
- osservare vari tipi di amido, lo zucchero di riserva delle piante
- estrarre i pigmenti fotosintetici dalle foglie
- preparare un vetrino e osservare cellule vegetali al microscopio ottico

Risultati attesi

- Stimolare gli alunni ad un approccio positivo, curioso e consapevole nei confronti delle Scienze Naturali utilizzando in maniera rigorosa il metodo scientifico.
- Stimolare gli alunni a descrivere ed analizzare le tematiche studiate e i fenomeni osservati in laboratorio con un approccio trasversale, sia dal punto di vista chimico che biologico.

3.07 - IMPARARE CON LA RETE INTERNET

Referente Prof.ssa M. Castino

Si propone un progetto dal titolo "Imparare con la rete Internet", orientato ad un rinforzo ed approfondimento di concetti didattici inerenti alla gestione delle reti Internet tramite la loro applicazione in laboratorio. Si prevede che, al termine del percorso formativo, gli studenti possano acquisire maggiore conoscenza e conseguente consapevolezza nella scelta dell'indirizzo di studi post-diploma. L'attività proposta consiste in

quattro attività laboratoriali, due di due ore e due di tre, a cura di dottorandi e docenti dell'area di Ingegneria delle Telecomunicazioni del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova, per studenti delle classi quarte e quinte, su base volontaria, da effettuarsi il pomeriggio, per un totale di 10 ore.

Durata

Quattro attività, due di due ore e due di tre, nel periodo tra ottobre e dicembre per un totale di 10 ore

Destinatari

Studenti delle classi quarte e quinte

Obiettivi educativi e didattici

Promuovere un percorso di formazione degli studenti teso a renderli individui responsabili e consapevoli delle proprie azioni, capaci di motivare le proprie scelte; educare alla collaborazione e favorire la capacità di stare e lavorare in gruppo; migliorare le capacità di individuare gli elementi costitutivi e pertinenti di un evento o di un problema e interpretarli; affrontare e avviare a soluzione i problemi con metodo scientifico; applicare le tecniche necessarie all'impostazione e alla risoluzione dei problemi; valutare le conoscenze e le abilità, tra quelle possedute, più idonee ad affrontare e risolvere problemi; utilizzare in situazioni nuove quanto appreso, in particolare in ambito laboratoriale; maturare un'abilità specifica nell'area di Ingegneria delle Telecomunicazioni utile e rivendibile nel mondo del lavoro e anche nel prosieguo degli studi.

Attività previste

L'attività sarà strutturata in tre parti.

La prima parte dell'attività sarà dedicata ad una rapida revisione dei concetti di base e di analisi delle prestazioni di rete.

La seconda parte dell'attività fornirà le linee guida generali per la configurazione ed il controllo della rete Internet.

Nella terza parte gli studenti impareranno come sviluppare e simulare un'applicazione di rete di tipo client-server, usando principi di programmazione su socket. Tramite blocchi di codice preimpostati (forniti dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione) gli studenti saranno in grado di realizzare un'applicazione che implementi una chat tra due computer.

Risultati attesi

L'attività proposta, che non richiede prerequisiti per l'accesso, permetterà allo studente di maturare un'abilità specifica nella definizione, sviluppo e gestione delle reti, con elementi anche diversi da quelli specificatamente presentati nelle esperienze. L'attività viene proposta per gruppi di interesse, per cui la valutazione della ricaduta sugli studenti verrà fatta dagli insegnanti delle classi cui appartengono coloro che aderiranno al progetto. Si terrà conto poi dell'adesione al progetto per valutare l'interesse riscosso.

3.08 - CASA DELL'ENERGIA

Referente Prof. A. Ferrantini

Il progetto si propone di far toccare con mano agli alunni il concetto di sostenibilità ambientale ed energetica introducendoli alla Casa dell'Energia.

Durata

50 ore

Destinatari

Docenti di fisica e alunni delle classi terze del liceo scientifico e scienze applicate Docenti di scienze delle classi del biennio di tutto l'istituto

Obiettivi educativi e didattici

- Saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e approfondimento delle diverse discipline

- Aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare in modo consapevole
- Aver acquisito la capacità di orientarsi nella realtà tecnologica, nella sua evoluzione e applicazione - Aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo
- Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali
- Valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità

Attività previste

Il progetto prevede la visita alla Casa dell'Energia per capire quali realtà tecnologiche possono essere implementate per migliorare la sostenibilità ambientale di un edificio e l'utilizzo degli strumenti di misura presenti per analizzare i dati contestualizzando quanto svolto in classe.

Risultati attesi

La Casa dell'Energia si ispira ai valori etici e culturali che stanno guidando le politiche ambientali dell'Unione Europea, volte alla sensibilizzazione dei più giovani sul tema dell'energia intelligente. L'osservazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche nonché l'utilizzo delle apparecchiature e degli strumenti presenti nella Casa dell'Energia arricchisce la formazione degli studenti accrescendo la loro consapevolezza in tema di sostenibilità ambientale e, più in generale, di educazione civica.

4. SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ANCHE ATTRAVERSO L'APERTURA AL TERRITORIO E ALLA COMUNITA' LOCALE

4.01 – SCUOLA E CITTADINANZA RESPONSABILE

Referenti Proff. P. Fiasconaro

Iniziativa nel campo dei diritti umani, della legalità e della memoria storica, che già da anni impegna docenti e studenti di questo Liceo in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, in una data significativa del calendario civile come quella dell'11 dicembre. Il Progetto promuove, infatti, la partecipazione attiva di un gruppo di studenti alla "Giornata della memoria dei Martiri di Mirano" in collaborazione con il Comune di Mirano, l'ANPI, il Centro Pace legalità "Sonja Slavik", le scuole superiori di primo grado del Comune di Mirano. Il Progetto, articolato in fasi, offre ad alcuni studenti del triennio (in particolare delle classi quinte), provenienti su base volontaria da tutti gli Indirizzi, la possibilità di riflettere su questioni -di microstoria e di attualità- di rilievo non solo per la consapevolezza storica, ma anche per il vivere contemporaneo.

Durata

Primi mesi dell'A.S. (ottobre-dicembre)

Destinatari

Studenti del triennio finale del nostro istituto, studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del territorio, cittadinanza miranese

Obiettivi educativi e didattici

Saranno perseguite le seguenti competenze sociali e civiche:

- 1) Forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, agendo da cittadini responsabili.
- 2) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano e della storia (anche locale) che l'hanno resa possibile.

Esse saranno raggiunte grazie alle seguenti conoscenze acquisite nel percorso:

- Conoscere una pagina di microstoria
- Conoscere le origini dell'organizzazione costituzionale del nostro Paese
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché la loro origine.
- Conoscere le libertà fondamentali dell'individuo garantite dalla Costituzione.

- Conoscere il valore della legalità.

Attività previste

Tramite almeno due conferenze (in presenza o da remoto, a seconda delle necessità)

-realizzate in orario pomeridiano da docenti della scuola

- gli alunni saranno introdotti ai temi del Fascismo, della propaganda e della Resistenza.

Un terzo appuntamento pomeridiano verrà dedicato alla Resistenza nel territorio, grazie al contributo di testimoni / famigliari dei Martiri di Mirano, di alcuni membri dell'ANPI del Miranese, e di esperti di storia locale.

Gli alunni, divisi in gruppi, con un docente di riferimento, approfondiranno -in orari, giorni e secondo modalità diversi- quanto appreso, predisponendo anche i materiali (cartelloni) utili alla presentazione in piazza.

L'11 dicembre (o in date vicine alla ricorrenza) gli studenti coinvolti nel progetto converranno direttamente in Piazza Martiri, dislocandosi in punti diversi per incontrare gli alunni delle classi terze medie ai quali spiegheranno i fatti di storia nazionale e locale; la nascita della Costituzione e i principi fondamentali di libertà democratica.

Risultati attesi

- 1) Essere cittadini e cittadine sempre più consapevoli e sensibili rispetto a tematiche urgenti del vivere contemporaneo, conformi alle finalità di educazione alla cittadinanza trasversali alle diverse discipline.
- 2) Comprendere il legame tra microstoria e macrostoria
- 3) Ascoltare e interrogare testimonianze e fonti di fatti storici locali e nazionali
- 4) Comprendere valori civili ed etici

SCUOLA E CITTADINANZA RESPONSABILE **GIORNATA DELLA MEMORIA DEI MARTIRI DI MIRANO** *Referente Prof.ssa P.Fiasconaro*

Iniziativa nel campo dei diritti umani, della legalità e della memoria storica, che già da anni impegna docenti e studenti di questo Liceo in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, in una data significativa del calendario civile come quella dell'11 dicembre. Il Progetto promuove, infatti, la partecipazione attiva di un gruppo di studenti alla "Giornata della memoria dei Martiri di Mirano" in collaborazione con il Comune di Mirano, l'ANPI, il Centro Pace legalità "Sonja Slavik", le scuole superiori di primo grado del Comune di Mirano. Il Progetto, articolato in fasi, offre ad alcuni studenti del triennio (in particolare delle classi quinte), provenienti su base volontaria da tutti gli Indirizzi, la possibilità di riflettere su questioni -di microstoria e di attualità- di rilievo non solo per la consapevolezza storica, ma anche per il vivere contemporaneo.

Durata

Primi mesi dell'A.S. (ottobre-dicembre)

Destinatari

Studenti del triennio finale del nostro istituto, studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del territorio, cittadinanza miranese

Obiettivi educativi e didattici

Saranno perseguite le seguenti competenze sociali e civiche:

- 1) Forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, agendo da cittadini responsabili.
- 2) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano e della storia (anche locale) che l'hanno resa possibile.

Esse saranno raggiunte grazie alle seguenti conoscenze acquisite nel percorso:

- Conoscere una pagina di microstoria
- Conoscere le origini dell'organizzazione costituzionale del nostro Paese
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché la loro origine.
- Conoscere le libertà fondamentali dell'individuo garantite dalla Costituzione.
- Conoscere il valore della legalità.

Attività previste

Tramite almeno due conferenze (in presenza o da remoto, a seconda delle necessità) -realizzate in orario pomeridiano da docenti della scuola- gli alunni saranno introdotti ai temi del Fascismo, della propaganda e della Resistenza. Un terzo appuntamento pomeridiano verrà dedicato alla Resistenza nel territorio, grazie al contributo di testimoni / famigliari dei Martiri di Mirano, di alcuni membri dell'ANPI del Miranese, e di esperti di storia locale. Gli alunni, divisi in gruppi, con un docente di riferimento, approfondiranno -in orari, giorni e secondo modalità diversi- quanto appreso, predisponendo anche i materiali (cartelloni) utili alla presentazione in piazza. L'11 dicembre (o in date vicine alla ricorrenza) gli studenti coinvolti nel progetto converranno direttamente in Piazza Martiri, dislocandosi in punti diversi per incontrare gli alunni delle classi terze medie ai quali spiegheranno i fatti di storia nazionale e locale; la nascita della Costituzione e i principi fondamentali di libertà democratica.

Risultati attesi

- 1) Essere cittadini e cittadine sempre più consapevoli e sensibili rispetto a tematiche urgenti del vivere contemporaneo, conformi alle finalità di educazione alla cittadinanza trasversali alle diverse discipline.
- 2) Comprendere il legame tra microstoria e macrostoria
- 3) Ascoltare e interrogare testimonianze e fonti di fatti storici locali e nazionali
- 4) Comprendere valori civili ed etici

SCUOLA E CITTADINANZA RESPONSABILE **COLLABORAZIONI CON LIBERA E/O CON IL TERRITORIO. IL 25 APRILE** *Referente Prof.ssa P.Fiasconaro*

Il progetto, articolato in fasi e strutturazioni diverse, vuole offrire agli studenti la possibilità di riflettere su questioni di attualità e di rilievo del nostro vivere contemporaneo. Si vuole, inoltre, dare visibilità e ottimale collocazione fra le altre attività scolastiche a una serie di iniziative nel campo dei diritti umani, della legalità, della memoria storica, che già da anni impegnano docenti e studenti di questo Liceo in collaborazione con enti e associazioni del territorio, specialmente in alcune date significative del calendario civile come la Giornata della Memoria delle vittime di mafia, le celebrazioni di momenti importanti della nostra storia (25 aprile...), ecc., conformemente alle finalità di educazione civica trasversali alle diverse discipline.

Durata

Vari possibili eventi durante l'anno scolastico, con focus il 25 aprile

Destinatari

Studenti su base volontaria dell'Istituto e cittadinanza del territorio.

Obiettivi educativi e didattici

Il progetto, articolato in fasi e strutturazioni diverse, vuole offrire agli studenti la possibilità di riflettere su questioni di attualità e di rilievo del nostro vivere contemporaneo. Si vuole, inoltre, dare visibilità e ottimale collocazione fra le altre attività scolastiche a una serie di iniziative nel campo dei diritti umani, della legalità, della memoria storica, che già da anni impegnano docenti e studenti di questo Liceo in collaborazione con enti e associazioni del territorio, specialmente in alcune date significative del calendario civile come la Giornata della Memoria delle vittime di mafia, le celebrazioni di momenti importanti della nostra storia (25 aprile...), ecc., conformemente alle finalità di educazione civica trasversali alle diverse discipline.

Attività previste

- Conferenze di Filosofia e Storia: in numero di tre per anno scolastico, tenute da Docenti esterni e/o interni, nel corso delle quali si affronteranno questioni che, di volta in volta, saranno ritenute urgenti e necessitanti di approfondimento.
- Strutturazione della partecipazione di un gruppo di studenti alla celebrazione del 25 Aprile organizzata annualmente dal Comune di Mirano.
- Partecipazione con un gruppo di studenti alla "Giornata della Memoria delle vittime di mafia", organizzata dall'associazione Libera, in collaborazione con altri Istituti di Mirano.
- Conferenze organizzate con singole classi o gruppi di classi su tematiche

Risultati attesi

Gli allievi saranno spronati a riflettere su questioni inerenti la microstoria, ma con uno sguardo che si apre alla macrostoria, attraverso fatti del nostro territorio che si intrecciano con eventi più grandi. Ogni attività si intersecherà con le discipline curricolari e perciò viene prevista la collaborazione tra Docenti di aree diverse. Tali attività, rivolte sia a intere classi che a gruppi di studenti, sono volte a favorire e potenziare la formazione di cittadini e cittadine sempre più consapevoli e sensibili rispetto a tematiche urgenti del nostro vivere contemporaneo

4.02 – FESTA DI SGUARDI

Referente Prof.ssa I. Galeazzi

Il tema proposto "Impariamo a partecipare", in linea con "La settimana sociale dei cattolici italiani" e il "Network per il bene comune", vuole mettere in luce il principio di Dottrina Sociale della Chiesa della partecipazione. La partecipazione è uno dei pilastri degli ordinamenti democratici, ma forse non è più un'aspirazione dei giovani. Consapevoli che la partecipazione ha inizio dall'educazione e dalla cultura, tenuto conto della frammentazione sociale e del crescente individualismo, vogliamo rendere FdS un laboratorio della partecipazione, stimolando nuove forme di partecipazione e un protagonismo responsabile da parte dei nostri studenti.

Durata

Da ottobre 2023 a giugno 2024

Destinatari

I destinatari saranno individuati tra le classi e gli studenti dell'Istituto Majorana e delle scuole 8 marzo e Levi Ponti della Cittadella scolastica che desiderino partecipare agli incontri proposti nelle giornate definite. L'adesione sarà volontaria, dopo una sensibilizzazione degli studenti di tutte le classi, svolta nel corso dell'anno da parte dei docenti referenti del progetto, docenti dello staff PCTO e mediante i contatti con i membri delle diverse associazioni (il tutto all'interno di un progetto condiviso con lo staff PCTO dell'Istituto Majorana).

Obiettivi educativi e didattici

FESTA DI SGUARDI "Una chiesa in uscita, una scuola aperta, un ponte di relazioni sul territorio" è un progetto che dal 2011 mira a coinvolgere negli ambienti di vita dei giovani studenti, membri di associazioni, aggregazioni ecclesiali e laiche presenti nell'area del Miranese. Obiettivo specifico è quello di condividere un atteggiamento di stima e valutazione positiva nei confronti dell'insieme dei soggetti educativi e di promozione sociale, variamente presenti nella vita delle nuove generazioni. Da questo "sguardo" potranno nascere contatti, sinergie e nuove proposte al fine di collaborare alla formazione di una coscienza civica di pace e ad una rinnovata attenzione ai valori spirituali e morali sui quali è possibile edificare una cittadinanza responsabile, attiva ed inclusiva. In uno slogan: "Dallo sguardo all'incontro e dall'incontro all'azione comune per il bene comune".

Attività previste

Nelle giornate 19 e 20 aprile 2024 è previsto un doppio appuntamento con possibilità di conferenze a tema, più altri forum di approfondimento, attività musicali e/o teatrali, e stand delle associazioni e degli studenti. Tali progetti sono coordinati con parrocchie, comuni, associazioni ed enti del territorio. In particolare, la giornata di venerdì 19 sarà dedicata alle testimonianze e sarà dato spazio, in Auditorium, a studenti ed ex studenti particolarmente attivi nel sociale che con le loro associazioni di riferimento renderanno testimonianza del loro impegno e della motivazione alla loro partecipazione attiva. Nella giornata di sabato 20, nei locali della scuola/Cittadella Scolastica, saranno predisposti stand da parte delle associazioni che operano nel territorio coinvolte nell'iniziativa. Tali stand vedranno protagonisti i nostri studenti che, dopo adeguata formazione, sapranno in maniera creativa presentare la mission e le attività proposte dall'associazione di riferimento, coinvolgendo, come in un vero e proprio laboratorio, tutti gli studenti presenti nell'esperienza del partecipare. Potranno anche essere allestiti propri stand da parte delle classi dell'Istituto (al di fuori del riconoscimento delle ore di PCTO).

Risultati attesi

I partecipanti vengono guidati a riconoscersi parte di un tessuto di relazioni socio-culturali nel quale la scuola è inserita come rilevante protagonista di formazione, specialmente nell'ambito delle attività relative all'Educazione Civica, ed invitati a prendere coscienza dell'indispensabile partecipazione democratica di tutti al bene comune.

4.03 - AUSCHWITZ FRA STORIA E MEMORIA

Referenti Prof.ssa A. Betto

Le finalità generali di questo progetto sono ben definite dalle parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in visita ad Auschwitz il 18 aprile 2023: Ai ragazzi il presidente ha chiesto di "trasmettere anche voi a vostra volta la memoria. Dovete trasmetterla anche voi a chi verrà dopo". "Siamo qui oggi a rendere omaggio e fare memoria dei milioni di cittadini assassinati da un regime sanguinario come quello nazista che, con la complicità dei regimi fascisti europei che consegnarono propri concittadini ai carnefici, si macchiò di un crimine atroce contro l'umanità". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia conclusiva della 'Marcia dei Vivi', al termine della sua visita ad Auschwitz. "Oggi più che mai, nel riproporsi di temi e argomenti che avvelenarono la stagione degli anni '30 del secolo scorso con l'infuriare dell'inumana aggressione russa all'Ucraina, la memoria dell'Olocausto rimane un monito perenne che non può essere evaso" ha continuato Mattarella. "L'odio, il pregiudizio, il razzismo, l'estremismo e l'indifferenza, il delirio e la volontà di potenza sono in agguato, sfidano in permanenza la coscienza delle persone e dei popoli". "Oggi è il giorno dello Yom HaShoah, la giornata del Ricordo dell'Olocausto. Ricordare è dimensione di impegno. È dimostrazione che, contro gli araldi dell'oblio, la memoria vince. Per affermare l'orgoglio di voler essere "persone umane". Per ribadire "mai più" ha detto il presidente Sergio Mattarella parlando a Birkenau."

Durata

5 giorni, dal 7/11/2023 al 11/11/2023

Destinatari

Classi del triennio, per un massimo di 50 alunni.

Obiettivi educativi e didattici

- Approfondire la conoscenza della storia recente e in particolare della Shoah per non dimenticare;
- Promuovere una cultura della pace, della interculturalità e del rispetto attraverso il recupero e lo sviluppo della memoria storica del '900, in particolare delle persecuzioni razziali, politiche e delle pratiche di sterminio;
- Riflettere sui fattori che hanno portato alla creazione dei lager nazisti e allo sterminio di milioni di innocenti e sui contesti nei quali, ancora nella storia recente e contemporanea, molti esseri umani sono stati e sono costretti a soffrire ingiustizie, prepotenze e persecuzioni;
- Accrescere la capacità di rielaborazione critica.

Attività previste

4 incontri pomeridiani di due ore ciascuno per la preparazione sulla parte storica e di testimonianza.

Risultati attesi

- Una maggiore conoscenza dei fatti storici;
- Sviluppo della capacità di riflessione sulle cause che originano fenomeni di ingiustizia e persecuzione;
- Conoscenza e Capacità di rispetto di culture altre;
- Capacità critica di fronte alle scelte.

4.04 - GIORNALISMO ETICO

Referente Prof.ssa A. Salin

Il progetto, realizzato con la collaborazione del presidio di Libera del miranese, si propone di far riflettere gli studenti sulla necessità di un sapere complesso, sfaccettato, ma improntato all'onestà intellettuale e morale; una visione della realtà come affresco di mondi, storie, di percorsi di impegno, ricerca, condivisione e

conflitto al di sopra degli stereotipi e delle facili semplificazioni. E' fondamentale aiutare i giovani a decodificare le parole e le immagini dei mass media e dei social media per analizzare le informazioni e il linguaggio con cui vengono approcciate le questioni. Le mafie, infatti, educano attraverso manifestazioni di atteggiamenti violenti, vessatori e coercitivi, costruendo dei rapporti privi di emozioni, funzionali esclusivamente al mantenimento di uno stato di assoggettamento degli individui.

Durata

I e/o II quadrimestre

Destinatari

Studenti dalla classe seconda fino al secondo biennio

Obiettivi educativi e didattici

Il progetto si inserisce tra le attività volte a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica. In particolare si pone come primo obiettivo di far riflettere i ragazzi sulla maniera in cui viene veicolata l'informazione. E' importante porre l'attenzione sul fatto che il ragionamento e la critica nascono dalla complessità e non dalla semplificazione, per comprendere è necessario approfondire e non fermarsi, velocemente, alla superficie. Il secondo obiettivo è far conoscere ai ragazzi figure di giornalisti e professionisti dell'informazione che mettono al centro del loro lavoro l'inchiesta, la ricerca, il punto di vista dell'altro, soprattutto se svantaggiato, e vanno oltre la facciata dello stereotipo e della semplificazione.

Attività previste

Il percorso si compone di 2 incontri laboratoriali in classe della durata di 2 ore circa e di un incontro-testimonianza. Gli incontri laboratoriali possono essere tenuti da animatori di Libera, oppure attivati direttamente dagli insegnanti. L'incontro conclusivo, comune a tutte le classi, coinvolgerà uno o più esperti dell'informazione con cui gli studenti si confronteranno. Dell'attività svolta sarà anche data visibilità in occasione della "Giornata della memoria in ricordo di tutte le vittime delle mafie", orga **Itati attesi**
Il progetto si propone di abituare gli studenti a una visione complessa della realtà che li circonda e a una lettura ragionata e critica dell'informazione che veicola tale realtà.

o da remoto, a seconda delle necessità) -realizzate in orario pomeridiano da docenti della scuola- gli alunni saranno introdotti ai temi del Fascismo, della propaganda e della Resistenza. Un terzo appuntamento pomeridiano verrà dedicato alla Resistenza nel territorio, grazie al contributo di testimoni / famigliari dei Martiri di Mirano, di alcuni membri dell'ANPI del Miranese, e di esperti di storia locale. Gli alunni, divisi in gruppi, con un docente di riferimento, approfondiranno -in orari, giorni e secondo modalità diversi- quanto appreso, predisponendo anche i materiali (cartelloni) utili alla presentazione in piazza. L'11 dicembre (o in date vicine alla ricorrenza) gli studenti coinvolti nel progetto converranno direttamente in Piazza Martiri, dislocandosi in punti diversi per incontrare gli alunni delle classi terze medie ai quali spiegheranno i fatti di storia nazionale e locale; la nascita della Costituzione e i principi fondamentali di libertà democratica.

Risultati attesi

- 1) Essere cittadini e cittadine sempre più consapevoli e sensibili rispetto a tematiche urgenti del vivere contemporaneo, conformi alle finalità di educazione alla cittadinanza trasversali alle diverse discipline.
- 2) Comprendere il legame tra microstoria e macrostoria
- 3) Ascoltare e interrogare testimonianze e fonti di fatti storici locali e nazionali
- 4) Comprendere valori civili ed etici

4.05 - CITTADINANZA ATTIVA: I NOSTRI STUDENTI SI APRONO AL TERRITORIO **ok**

Referente Prof.ssa R. Montino

Il progetto prevede la partecipazione attiva di studenti del terzo e quarto anno degli indirizzi classico, linguistico e scientifico quali soggetti attivamente partecipi nel costruire, sotto la guida del docente, delle lezioni, inerenti la letteratura italiana, le lingue classiche e moderne, da trasmettere a discenti esterni. il progetto si svolgerà in collaborazione con il comune di Mirano che metterà a disposizione i locali.

Durata

A.S. 2023/ 2024

Destinatari

Studenti del terzo e quarto anno degli indirizzi classico, linguistico e scientifico

Obiettivi educativi e didattici

Promuovere nuove esperienze di apprendimento e di lavoro in un contesto interattivo efficace anche attraverso l'uso di strumenti multimediali. Comprendere la bellezza dei testi letterari, della loro capacità di sviluppare lo spirito critico e di affinare la nostra sensibilità. Arricchire il linguaggio e potenziare le competenze comunicative.

Attività previste

Il progetto prevede una prima parte in cui saranno forniti agli studenti, coordinati e seguiti dal docente, gli strumenti didattici necessari per creare e trasmettere percorsi, anche a livello interdisciplinare, in ambito letterario e storico, sia in riferimento alla tradizione letteraria italiana che al patrimonio culturale delle lingue classiche. Grazie all'intervento dei docenti di lingua straniera, saranno fornite indicazioni metodologiche per predisporre lezioni relative all'insegnamento base delle lingue straniere. Parte delle ore saranno anche dedicate alla simulazione della lezione da parte degli alunni per accertare le competenze raggiunte sulla base delle indicazioni fornite dal docente. Le ore dedicate sono considerate ore di preparazione. In un secondo momento gli studenti saranno chiamati a svolgere, in base alle indicazioni fornite, delle lezioni anche attraverso la predisposizione di materiale cartaceo e multimediale da illustrare ai discenti.

Risultati attesi

Trasferire sul territorio competenze acquisite in ambito scolastico

4.06 - "VAJONT: 60 ANNI DAL DISASTRO 09/10/1963 – 09/10/2023 – PER NON DIMENTICARE"

Referente Prof.ssa M.F. Veronese

Il progetto si presenterà strutturato in diversi ambiti culturali. - Uscite didattiche presso il Comune di Longarone e presso la diga del Vajont: periodo da fine settembre a fine ottobre 2023 con visite guidate gestite dalla Pro Loco del Comune di Longarone e/o Ente Parco Dolomiti Friulane. Le uscite andranno approvate in sede dei CdC a sedi congiunte in maggio 2023; ambito scientifico per uno studio della geologia del Monte Toc e del territorio circostante; ambito storico-etico per una comprensione del disastro del 1963. - Conferenza di geologia e fisica idraulica: "La diga del Vajont e la geologia del suo territorio: il monte Toc e la valle del Piave"; tenuta da docenti interni (prof.ri Veronese, Garbin, Di Mario, Bernardi) presso Auditorium Cittadella scolastica di Mirano. - Lezione tecnica /storica sulla struttura del Vajont: tenuta dai prof.ri Silvio Garbin e Monica Francesca Veronese, per formare gli studenti per PCTO - Mostra fotografica: foto messe a disposizione dalla Pro Loco di Longarone inerenti la costruzione della diga del Vajont e il dopo disastro, allestita presso le sale espositive della Villa o Barchessa XXV Aprile del Comune di Mirano (ambito storico – documentaristico). Coinvolgimento degli studenti in ore di PCTO nella fase esplicativa delle immagini della mostra che sarà aperta alla cittadinanza del Comune di Mirano, sotto la guida della prof.ssa Alessandra Valentini. - Conferenza struttura diga : tenuta dal prof.re Luigi Ravis Testimone oculare del disastro del Vajont – esperto tecnico della struttura della diga del Vajont); negli spazi dell'Auditorium - Conferenza sull'importanza della trasmissione orale: tenuta dal prof.re Alessandro Casellato di Ca' Foscari; sotto la guida delle prof.sse Alessandra Valentini e Claudia Salmaso (ascolto in presenza negli spazi dell'Auditorium o a distanza on – line nelle ore antimeridiane). - La rappresentazione teatrale: "Una mattina a teatro" per le classi quarte e quinte sul tema del Disastro del Vajont ad opera della compagnia teatrale "Farmacia Zooè" (presidente sig. Marco de Rossi) presso il teatro di Villa Belvedere di Mirano o Cinema Teatro di Mirano – replica serale alla cittadinanza; tutto questo volto a commemorare Il disastro del Vajont, all'interno del "Progetto Vajonts" di Marco Paolini; a cura della prof.ssa Scarpa Alessandra.

Durata

a.s.2023/24, da fine settembre a fine ottobre 2023

Destinatari

- studenti/esse delle CL. 4^a e 5^a di tutti gli indirizzi liceali;
- cittadinanza di Mirano.

Obiettivi educativi e didattici

- far conoscere agli studenti del quarto e quinto anno liceale l'evento del disastro Vajont del 09/10/1963 per renderli edotti delle diverse implicazioni che questo ebbe sulla popolazione di Longarone e comuni vicini, in termini di perdite di vite, di ricadute economiche e socioculturali;
- sensibilizzare gli studenti, ma anche la popolazione del comune di Mirano sulle tematiche relative allo sviluppo sostenibile, sulle implicazioni ambientali che infrastrutture come la diga del Vajont possono causare sul territorio a partire da una conoscenza scientifica della geologia del territorio e del funzionamento idraulico di una diga e di una centrale idroelettrica;
- sensibilizzare gli studenti e la popolazione del Comune di Mirano sugli aspetti etici, storici e culturali che sia l'edificazione della diga, sia il disastro del Vajont hanno comportato per la popolazione della vallata del Piave.

Attività previste

- Uscite didattiche presso il Comune di Longarone e presso la diga del Vajont: periodo da fine settembre a fine ottobre 2023;
- Conferenza di geologia e fisica idraulica: "La diga del Vajont e la geologia del suo territorio: il monte Toc e la valle del Piave"; tenuta da docenti interni, prof.ri Veronese, Garbin, Di Mario, Bernardi;
- Lezione tecnica /storica sulla struttura del Vajont: tenuta dai prof.ri Silvio Garbin e Monica Francesca Veronese;
- Mostra fotografica: foto messe a disposizione dalla Pro Loco di Longarone inerenti la costruzione della diga del Vajont e il dopo disastro, allestita presso le sale espositive della Villa o Barchessa XXV Aprile del Comune di Mirano;
- Conferenza struttura diga : tenuta dal prof.re Luigi Rivis Testimone oculare del disastro del Vajont – esperto tecnico della struttura della diga del Vajont);
- Conferenza sull'importanza della trasmissione orale: tenuta dal prof.re Alessandro Casellato di Ca' Foscari, in collaborazione con prof.ssa Valentini Alessandra;
- Rappresentazione teatrale: "Una mattina a teatro" per le classi quarte e quinte sul tema del disastro del Vajont, presso il teatro di Villa Belvedere di Mirano o Cinema Teatro di Mirano – tutto questo volto a commemorare Il disastro del Vajont, all'interno del "Progetto Vajonts" di Marco Paolini; a cura della prof.ssa Scarpa Alessandra.

Risultati attesi

-Informazione, formazione e sensibilizzazione degli studenti e della popolazione del miranese sulle tematiche sopracitate;

Coinvolgimento attivo degli studenti in:

- ore di orientamento (conferenze tecniche e lezioni informative almeno 6);
- ore di Educazione civica declinate in più momenti (almeno 12) in uscite nei luoghi della memoria del disastro del Vajont, nella partecipazione spettacolo teatrale, nella visita della mostra fotografica, nella partecipazione alla conferenza del prof.re Alessandro Casellato ;
- ore riconosciute come PCTO utilizzate per:
 - lezione tecnica /storica sulla struttura del Vajont e formazione degli studenti per comprendere le foto relative al disastro del Vajont che saranno esposte alla cittadinanza esposte (almeno 2 ore), serata di inaugurazione della mostra fotografica (almeno due ore); illustrazione delle foto alla cittadinanza di Mirano (almeno 4 ore a settimana per due settimane, tempo della permanenza della mostra a Mirano), per un totale di 12 ore a studente;
 - presenza della scuola Liceo Majorana Corner in quanto parte attiva sul territorio

4.07 - EPAS SCUOLA AMBASCIATRICE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Referente prof.ssa M.C. Cipriani

Il progetto “European Parliament Ambassador School” (Epas), promosso dal Parlamento Europeo (Pe) e realizzato dalla Rappresentanza in Italia del Parlamento Europeo con la collaborazione didattica e progettuale di Italiacamp, è incentrato sul coinvolgimento delle scuole al fine di realizzare una corretta informazione ed educazione ai temi europei, in particolare sulla storia dell'integrazione europea e sul funzionamento delle istituzioni dell'Unione europea (Ue), Pe in testa. L'obiettivo perseguito del PE con questo progetto è “far comprendere ai ragazzi cosa significhi concretamente essere cittadini europei, renderli consapevoli di quale sia il ruolo del Pe nel processo decisionale e legislativo, e fargli capire quanto importante sarà il voto dei giovani alle prossime elezioni europee della primavera del 2024”. Epas mira a trasformare le scuole coinvolte in vere e proprie “ambasciate” dell'Ue, tramite un percorso di formazione e di informazione rivolto agli studenti e ai docenti del triennio delle scuole superiori di secondo grado che fa degli istituti partecipanti dei candidati al ruolo di European Ambassador School in ogni paese membro, capaci di diffondere a loro volta, con un effetto a cascata, news, informazioni e nozioni basilari sull'UE e sulle sue principali istituzioni. Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo 2022 - 2023 | Per i giovani | Parlamento Europeo Ufficio in Italia (europa.eu) In particolare le attività sono orientate a: Comprendere il funzionamento delle Istituzioni europee, in particolare del Parlamento europeo e il lavoro degli eurodeputati Aumentare la consapevolezza sulla democrazia parlamentare europea Far conoscere i diritti dei cittadini europei Avvicinare gli studenti ai processi di democrazia Sviluppare attività educative tra professori e il Parlamento europeo

Durata

Il progetto si sviluppa nel corso dell'anno scolastico

Destinatari

Tutti gli studenti della scuola

Obiettivi educativi e didattici

1. Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e al rispetto del diverso da sé;
2. sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
3. assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
4. prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
5. uso della lingua straniera quale veicolo di comunicazione;
6. sviluppare lo spirito della cittadinanza attiva europea

Attività previste

Seguire una lezione formativa sul Parlamento europeo (a.s. 2022-2023) Organizzare annualmente la Festa dell'Europa Vivere l'Esperienza Europa - in preparazione delle elezioni europee Partecipazione al concorso per il miglior video realizzato dalle Scuole Ambasciatrici del Parlamento europeo 2022-2023 Viaggio studio a Strasburgo 2023-2024 Eventi di coinvolgimento degli studenti (durante le giornate di autogestione; durante le Assemblee di Istituto; durante eventi organizzati nella cittadella scolastica, etc.)

Risultati attesi

Far comprendere agli studenti il funzionamento delle Istituzioni europee, in particolare del Parlamento europeo e il lavoro degli eurodeputati Aumentare la consapevolezza sulla democrazia parlamentare europea Far conoscere i diritti dei cittadini europei Avvicinare gli studenti ai processi di democrazia Sviluppare attività educative tra professori e il Parlamento europeo.

**5. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA CULTURA CLASSICA,
NELL'ARTE E NELLA STORIA DELL'ARTE, ANCHE MEDIANTE IL
COINVOLGIMENTO DI ENTI ESTERNI**

5.01 – ARTE E TERRITORIO-GIORNATE FAI

Referente Prof.ssa M.L. Trevisan

Il progetto riguarda la partecipazione attiva degli allievi del Liceo Majorana Corner per illustrare ad un pubblico prevalentemente adulto, durante le Giornate FAI di Autunno, alcune emergenze storico-artistiche di Mirano, del Miranese e/o della Riviera del Brenta, che verranno nel dettaglio inserite successivamente, in quanto non si ha al momento ancora conferma.

Durata

Autunno 2023

Destinatari

Le classi di terzo, quarto e quinto anno.

Obiettivi educativi e didattici

Il progetto si presenta con una duplice valenza di azione didattico/formativa/divulgativa. Giornate F.A.I. di Autunno "Apprendisti Ciceroni" è un progetto di formazione rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. Gli Apprendisti Ciceroni vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula, per studiare un bene d'arte e/o natura del loro territorio, poco conosciuto, e fare da Ciceroni illustrandolo ad altri studenti o ad un pubblico di adulti.

Obiettivi generali del progetto:

Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano. Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura. Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio.

Favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura.

Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito storico, artistico, architettonico, culturale in genere e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.

Attività previste

Primo step

– Attività di carattere didattico/formativo, con taglio pluridisciplinare con esperti, artisti, storici, ecc.

Secondo step

– Nucleo laboratoriale, finalizzato a tradurre in prassi operativa, conoscenze e competenze acquisite dagli studenti, preventivando due attività fondamentali: Applicazione sul campo della abilità che verranno testate con visite guidate sui luoghi individuati nel progetto, in previsione della conduzione da parte degli studenti delle visite guidate, in particolare per la manifestazione legate alle Giornate del FAI di Autunno in accordo con i comuni limitrofi (Dolo, Mira, Mirano o altri) e responsabili Fai. Le giornate prevedono un'attività di presenza mattutina e pomeridiana, con un monte ore che per il momento non è precisamente quantificabile. Tali attività si svolgeranno nelle strutture e spazi dell'Istituto, in particolare nel laboratorio di Disegno e Storia dell'Arte e/o aula 8. Gli incontri formativi potranno anche essere effettuati anche in biblioteca ed auditorium (se vi sarà il coinvolgimento di più classi dell'istituto), ed eventualmente on – line, ma anche in biblioteche ed archivi del Territorio, mentre le visite guidate saranno sui luoghi interessati dal progetto, con il coinvolgimento degli organismi ed enti promotori/partecipanti e così anche la conferenza stampa. Vi saranno una o più giornate dedicate all'arte con incontri, conferenze, laboratori e/o consegna attestati partecipazione alle GFP. Si utilizzeranno i mezzi informatici necessari per proiezioni immagini, video, film e realizzazione di un archivio delle attività con testi, immagini e video. Pubblicazione e diffusione degli

avvenimenti attraverso comunicati stampa, locandine informative e spazi on-line (ad esempio, inserimento sito della scuola). I tempi di realizzazione dei progetti, saranno indicati nelle “fasi di sviluppo del progetto”.

Risultati attesi

Conoscenza del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. I luoghi presenti nella Riviera del Brenta e del Miranese testimoniano un itinerario, storico, sociale, culturale e artistico unico nel suo genere e specifico del nostro ambiente-territorio. Sviluppo di una superiore sensibilità verso l’ambiente, il paesaggio, l’architettura, l’arte, la storia, l’artigianato e le tradizioni del territorio, nonché la conoscenza dei materiali e delle tecniche artistiche e costruttive. Promozione di crescita formativa e professionale. Sviluppo dell’educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità. Capacità di esporre i contenuti in forma chiara e corretta con uso appropriato del lessico, capacità di usare strategie comunicative efficaci quali l’uso di espressioni linguistiche rituali. Capacità di lavorare in gruppo, assumendosi la responsabilità, impegnarsi e cooperare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, pianificando e analizzando il proprio lavoro e quello del gruppo, nonché suggerire soluzioni (problem solving). Capacità di collocare l’oggetto di studio nel suo contesto storico-sociale, di stabilire collegamenti e trovare analogie sia in prospettiva sincronica che diacronica.

5.02 – LASCIAMO UN SEGNO

Referente Prof.ssa A. Trabucco

Gli alunni coinvolti realizzeranno, dal bozzetto elaborato durante l'a.s. 2022/2023, il murales sulla parete nord della scuola.

Durata

20 ore (massimo)

Destinatari

Alunni del secondo anno del biennio e primi due anni del triennio di tutti gli indirizzi.

Obiettivi educativi e didattici

- Contribuire attivamente per rendere più gradevole le pareti esterne della scuola;
- Sviluppo della sensibilità in materia di cittadinanza attiva;
- Potenziamento delle competenze nell’arte e nella storia dell’arte (con riferimento ai murales);
- Comprendere, applicandole, le tecniche della pittura studiate in storia dell’arte;
- Sviluppare la creatività.

Attività previste

I laboratori si svolgeranno in orario pomeridiano presso i locali della scuola. Articolazione:

- Realizzazione su carta da spolvero in scala reale del bozzetto
- Copiatura dell’immagine sulla parete
- Applicazione del colore

Risultati attesi

- maggiore conoscenza delle tecniche artistiche
- competenza applicativa delle tecniche
- sviluppo del concetto di comunità sociale e di consapevolezza operativa nell’interesse comune

5.03 – DISEGNO DIGITALE

Referente Prof. T.Pasini

Il progetto avrà come obiettivo quello di fornire le basi del disegno tecnico digitale 2D e 3D attraverso l’utilizzo di software di modellazione bidimensionale e tridimensionale di uso didattico gratuito (AutoCAD 2D, SketchUp 3D). L’attività si concretizzerà nella riproduzione al computer di un’opera di Architettura.

Durata

20 ore valevoli come PCTO (15h in presenza + 5h lavoro autonomo)

Periodo: novembre 2023 - gennaio 2024

Destinatari

Studenti delle classi terze, quarte e quinte.

Obiettivi educativi e didattici

Sviluppo di competenze digitali ed informatiche, finalizzate all'utilizzo del PC nella progettazione e modellazione digitale.

Attività previste

Introduzione all'ambiente di lavoro di disegno digitale bidimensionale AutoCAD (download del software, cenni storici sul disegno digitale);

Conoscenza dei principali software di disegno digitale 2D e 3D e loro funzionamento;

Comandi di modifica del disegno, utilizzo dei layers, esercitazioni su motivi grafici vettoriali; Esercitazioni su motivi grafici vettoriali;

Esercitazioni grafiche su forme architettoniche;

Introduzione al software SketchUp 3D e all'ambiente di modellazione tridimensionale digitale; Esercitazioni di modellazione tridimensionale in ambiente SketchUp 3D di volumi semplici; Modellazione digitale di un oggetto architettonico.

Risultati attesi

Conoscere e saper utilizzare il linguaggio del disegno e della progettazione 2D e 3D in ambiente digitale.

5.04 – LABORATORIO TEATRALE

Referente Prof. M.Niero

Incontri pomeridiani di 2 ore divisi ciascuno in parte teorica e in parte pratica di “gestione di sé” (corpo, voce, movimenti, espressività, etc.) per apprendere la presenza scenica e i primi rudimenti dell'interpretazione, con ricadute anche sulle performance in classe (lettura espressiva, relazioni, esposizioni etc.)

Durata

indicativamente da novembre a maggio

Destinatari

Prioritariamente gli studenti del II biennio; secondariamente quelli del primo biennio. Numero massimo di partecipanti: 50 iscritti.

Obiettivi educativi e didattici

Gli studenti, attraverso tali attività, potranno:

- Sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, passioni, paure;
- sviluppare la fiducia in se stessi;
- sviluppare la capacità di riflessione;
- sviluppare la consapevolezza del valore della cultura come strumento di crescita della sensibilità, dell'intelligenza e della personalità;
- promuovere la disponibilità all'ascolto dell'altro;
- sviluppare le potenzialità comunicative ed espressive;
- favorire la partecipazione responsabile e “da protagonisti” a eventi pubblici;
- valorizzare le conoscenze disciplinari in corso di acquisizione a partire da punti di vista inediti e proponendone un utilizzo diverso dal consueto.

Attività previste

- Dieci incontri di formazione di 2 ore da svolgersi dalle 14.15 alle 16.15 da Novembre a Marzo, in palestrina, con Formatore Te.Se.O (Teatro, Scuola e Orientamento), progetto della Regione Veneto e del teatro Stabile del Veneto, in seguito a partecipazione, con esito positivo, a bando regionale.
- A questa fase, che darà una minima formazione di base, seguiranno altri incontri, da calendarizzare, specificamente rivolti alla preparazione di letture sceniche e/o piccole performances e/o di un allestimento scenico conclusivo.

- Realizzazione, laddove ne sussistano i presupposti logistici e finanziari, di allestimento scenico nella II parte dell'anno, con coinvolgimento dell'intero gruppo o di una parte di esso.

Il numero di ore complessivo, presumibilmente 40, sarà conteggiato come attività PCTO per gli studenti e studentesse del 2° biennio.

Risultati attesi

Gli allievi, qualora sviluppino in tempo le competenze richieste, potrebbero essere invitati a partecipare a eventi interni o esterni alla scuola mettendo in pratica quanto sperimentato nel corso di formazione, mettendo alla prova la fiducia in se stessi, l'autodisciplina, la capacità di dialogo e collaborazione con il gruppo, le abilità comunicative, e assumendosi la responsabilità della partecipazione efficace e costruttiva a un evento "pubblico". Possibilmente queste partecipazioni saranno organizzate coinvolgendo altri docenti e valorizzando le conoscenze acquisite nelle varie discipline curriculari o in altre esperienze scolastiche extracurricolari. Gli allievi saranno sistematicamente chiamati, in fase di avvio e in itinere, a puntualità e rispetto degli impegni presi in fase di iscrizione.

5.05 – GREEN DEAL: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Referente Prof.ssa A. Scarpa

Il progetto si prefigge di far comprendere agli studenti il concetto di sostenibilità e di sostenibilità ambientale, come gli alberi possono essere considerati risorsa biologica, ambientale, energetica e sociale. Svolgono infatti un ruolo fondamentale nell'azione di mitigazione del clima controbilanciando l'effetto serra tramite la produzione di ossigeno, l'assorbimento di CO₂. Svolgono funzioni di condizionatori naturali, di riduzione dell'inquinamento anche acustico, di tutela dei suoli. senza tralasciare la funzione estetica, paesaggistica, ricreativa e culturale.

Durata

FINE OTTOBRE-MAGGIO

Destinatari

Studenti classi terze, quarte e quinte

Obiettivi educativi e didattici

Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto. Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile

Attività previste

Lezioni con esperti esterni sulle seguenti tematiche: sostenibilità, bioeconomia, botanica sistematica, gestione del verde pubblico, alberi e letteratura. Uscita al bosco del Parauro Momenti di autoformazione e ricerca guidati dai docenti interni del progetto. Semplici attività di laboratorio Gli studenti alla fine del percorso di PCTO avranno realizzato la mappatura degli alberi più significativi del giardino della cittadella scolastica mediante creazione di qr code al fine di costruire un percorso didattico sul ruolo degli alberi nella sostenibilità ambientale, che illustreranno ad altri studenti della scuola media

Risultati attesi

gli studenti, oltre ad apprendere conoscenze, impareranno ad individuare le loro migliori competenze trasversali fra le seguenti; capacità organizzative e di gestione del tempo competenze comunicative;

- capacità di adattamento;
- problem solving;
- lavoro di squadra;
- creatività;
- leadership;
- abilità interpersonali (curiosità, affidabilità, motivazione, persuasione, gestione e risoluzione dei conflitti).

6. INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI E DI SISTEMI FUNZIONALI ALLA PREMIALITÀ E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI

6.01 – CAMPIONATI DI FISICA

Referente Prof. S. Garbin

Il progetto si propone di favorire la partecipazione degli studenti alle competizioni organizzate dall'associazione AIF, denominate Campionati di Fisica (competizioni individuali) e GAS (gara a squadre).

Durata

Novembre - Aprile

Destinatari

Le classi del triennio del liceo scientifico e dell'ultimo biennio del liceo linguistico – classico

Obiettivi educativi e didattici

- Impadronirsi, in maniera non superficiale, dei concetti della fisica classica e moderna studiati.
- Consolidare la conoscenza delle leggi della fisica classica e moderna e della loro applicazione.
- Potenziare le conoscenze e la capacità di rielaborazione delle stesse nella risoluzione dei problemi di fisica.
- Usare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina

Attività previste

L'iscrizione alla gara di Istituto a settembre e l'organizzazione a novembre, consente agli studenti/esse dei licei di partecipare alla gara che di solito si tiene a metà dicembre. La correzione dei questionari permette di selezionare la squadra di 5 alunni/e più una riserva, che parteciperà a febbraio alla gara interprovinciale. Uno studente del raggruppamento Venezia-Treviso partecipa alla prova nazionale, che si svolge nel mese di aprile a Senigallia. Nel mese di marzo si svolgeranno le GAS (gare a squadra). Si prevede di svolgere alcune lezioni preparatorie alle competizioni, da svolgersi in orario pomeridiano nei periodi precedenti le prove (I, II ed eventualmente III livello, oltre alla GAS).

Risultati attesi

La partecipazione alle Olimpiadi di Fisica permette agli alunni/e partecipanti e anche alle classi a cui questi appartengono, di avvicinarsi senza pregiudizi a tale disciplina, a migliorare la capacità di problem-solving, le conoscenze dei contenuti e acquisire migliori strategie per la risoluzione dei problemi di fisica. La valutazione dei risultati è direttamente collegata agli esiti delle prove locali e interprovinciali sostenute dagli studenti.

6.02 – GARA A SQUADRE DEI CAMPIONATI DI MATEMATICA

Referente Prof. C. Andreatta

La gara a squadre riguarda alcuni degli studenti che sono coinvolti anche nella gara individuale, ma vi sono delle caratterizzazioni specifiche, sia nei partecipanti che nella tipologia di quesiti: non sono presenti dimostrazioni e la risposta è sempre numerica, quindi viene favorito l'aspetto ludico e il lavoro di gruppo. La gara a squadre favorisce amicizia e cameratismo, per questo l'allenamento settimanale diventa un'occasione legante che crea affiatamento e stimola nella crescita delle capacità di comunicare e lavorare per obiettivi. La selezione avviene a Marzo 2024 e una qualificazione alla fase nazionale a Cesenatico per Maggio 2024 è l'obiettivo "sportivo" di riferimento.

Durata

da ottobre 2023 almeno fino a marzo 2024

Destinatari

Gli studenti che hanno conosciuto l'ambiente di gioco di squadra nei progetti di Matematica degli anni precedenti e che sono intenzionati a partecipare a questa attività di squadra e di problem solving. E'

auspicabile che il gruppo di alunni da cui selezionare la squadra di sette elementi sia composto almeno da quindici-venti persone.

Obiettivi educativi e didattici

saper lavorare in équipe, cooperando per un fine comune; sviluppare l'interesse per la ricerca e il piacere della scoperta, stimolando la curiosità degli studenti e organizzando le acquisizioni nel rispetto del rigore delle singole discipline; favorire il raggiungimento di livelli crescenti di astrazione; aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saperne riconoscere i limiti di applicabilità e validità; saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi

Attività previste

Un allenamento settimanale che in parte si sovrappone al progetto "Campionati di Matematica" La seconda ora del pomeriggio è una simulazione di gara a squadre". Chi scrive si augura che le attività pomeridiane nel ns Istituto possano avvenire anche di lunedì poichè le molte simulazioni di gara che sono organizzate online dall'Unione Matematica Italiana avvengono tutte di lunedì pomeriggio.

Risultati attesi

Partecipazione alla gara interprovinciale a squadre a Marzo 2024. Eventuale qualificazione alla fase finale di Cesenatico a Maggio 2024.

6.03 – CAMPIONATI DI MATEMATICA (GIOCHI DI ARCHIMEDE)

Referente Prof. C. Andreatta

Le eccellenze e i più interessati fra i nostri studenti sono invitati dai docenti delle rispettive classi a partecipare alla selezione di Istituto a Novembre 2023. In preparazione si effettuano incontri di allenamento specifici per il problem solving e per alcuni approfondimenti di matematica: la gara individuale di Istituto si chiama " Giochi di Archimede" e vede la partecipazione a livello nazionale di migliaia di studenti da oltre mille scuole. Il passaggio al turno successivo è la fase provinciale, a Febbraio 2024. La delegazione dei ns studenti annovera una decina di partecipanti a questa fase, cui può seguire una prestigiosa qualificazione alla fase nazionale a Cesenatico, a maggio 2024.

Durata

da fine settembre 2023 a febbraio 2024; se uno o due studenti si qualificano per la finale di Cesenatico gli allenamenti proseguono fino a maggio 2024.

Destinatari

Studenti dei tre indirizzi che vogliono cimentarsi nel problem solving. I partecipanti alla gara interna dei Giochi di Archimede solitamente sono circa cento, ma non tutti partecipano agli allenamenti preparatori.

Obiettivi educativi e didattici

Favorire la padronanza dei linguaggi specifici di ogni disciplina e delle metodologie relative; sviluppare l'interesse per la ricerca e il piacere della scoperta, stimolando la curiosità degli studenti e organizzando le acquisizioni nel rispetto del rigore delle singole discipline; favorire il raggiungimento di livelli crescenti di astrazione; aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saperne riconoscere i limiti di applicabilità e validità; saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti

Attività previste

Gli allenamenti preparatori alla gara individuale sono finalizzati all'allenamento al problem solving, si svolgono un pomeriggio alla settimana, in combinazione ad altre attività come "La gara a squadre dei Campionati di matematica" e "Matematica & Realtà" , dato che gli studenti sono nello stesso gruppo di interesse.

Risultati attesi

Otto o più studenti partecipanti alla fase provinciale di Febbraio 2024.

6-04 MODELLI MATEMATICI NELLE COMPETIZIONI

Referente Prof.M.Puppi

Viene proposta una serie di 4 minicorsi laboratoriali, dedicati allo sviluppo di competenze matematiche, con tematiche diverse, ciascuno dei quali si conclude con la partecipazione ad una competizione.

Durata

ciascuno dei 4 minicorsi ha una durata media di 4 incontri di 2 ore per un totale di 16 incontri (32 ore)

Destinatari

I destinatari sono studenti di tutto l'istituto, e variano per ciascun minicorso.

Olimpiadi di Statistica: dal 1° al 4° anno; GP di Matematica Applicata: 4°-5° anno

Gara nazionale di modellizzazione matematica: dal 1° al 5° anno

Olyciber (Olimpiadi di cybersicurezza): dal 1° al 5° anno

Obiettivi educativi e didattici

Sviluppo di competenze matematiche che riguardano, in particolare, il processo di matematizzazione dei fenomeni reali

Attività previste

4 laboratori della durata media di 4 incontri di due 2 ore ciascuno.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze matematiche

6.05 – PHILOLYMPIA Quest'anno non vengono fatte

Referente Prof. P. Scaggiante

I Campionati (Ex Olimpiadi) di Filosofia sono rivolti a studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado per promuovere e sostenere le potenzialità formative della filosofia. La competizione è inserita nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione.

Durata

Le prove si svolgono nei mesi di Febbraio/Marzo/Aprile

Destinatari

Studenti e studentesse del l'ultimo anno

Obiettivi educativi e didattici

Approfondire contenuti filosofici, adottare nuove metodologie didattiche e strumenti informatici; confrontarsi con l'insegnamento/apprendimento della filosofia nella realtà scolastica europea ed extraeuropea; raccordare scuola, università, enti di ricerca per diffondere e valorizzare il pensiero critico nella formazione dei futuri cittadini.

Attività previste

Le olimpiadi della Filosofia (IPO) sono organizzate, in Italia, dalla Società Filosofica Italiana e dal Ministero dell'Istruzione. Nel mese di gennaio/febbraio si svolge la selezione d'Istituto riservata alle classi dell'ultimo anno. Nel 2008 per la prima volta sono stati attivati due canali: uno nazionale (la prova si svolge in lingua italiana) ed uno internazionale (la prova si svolge in lingua inglese). I due o tre studenti meglio classificati nelle selezioni d'Istituto parteciperanno come rappresentanti del Liceo alle selezioni regionali, che si sono tenute negli scorsi anni presso la sede della facoltà di Filosofia dell'Università di Padova mentre nell'anno scolastico 2017/2018 è stata incaricata la sezione della Società Filosofica Italiana della provincia di Venezia

e l'Università di Venezia. Alla fine di questa fase vengono selezionati gli studenti che andranno a far parte del gruppo che sarà ammesso alle selezioni nazionali delle Olimpiadi sia per il concorso in lingua italiana (uno o due studenti per ciascuna regione), sia per il concorso in lingua inglese (uno o due studenti per ciascuna regione). Questa fase della selezione ha luogo generalmente presso la sede dell'Università Roma 3 o una sede ministeriale o decisa dal Ministero. Le graduatorie sono presentate e rese pubbliche nella sede del Ministero dell'Istruzione in viale Trastevere a Roma. I primi due classificate in questa fase nel concorso in lingua inglese andranno a sostenere la prova internazionale in uno dei pesi che aderiscono alle IPO. "Le spese di viaggio degli studenti partecipanti alla premiazione e dei docenti accompagnatori sono a carico delle rispettive scuole di appartenenza... Gli studenti finalisti viaggiano e soggiornano sotto la responsabilità propria se maggiorenni, o dei docenti accompagnatori se minorenni, intendendosi comunque esonerati da ogni responsabilità di vigilanza la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'istruzione e del merito e le altre istituzioni coinvolte." (Tratto dal Regolamento 2022/2023)

La selezione, a livello di singolo istituto, a livello regionale, a livello nazionale, e a livello internazionale, è basata su un'unica prova scritta, consistente nell'elaborazione di un saggio di argomento filosofico, scritto in lingua italiana per il concorso del canale in lingua italiana, mentre per il canale internazionale il saggio verrà prodotto in una delle lingue europee. È consentito l'uso del dizionario bilingue. Il Dipartimento di Filosofia e la Commissione che nel nostro Liceo, tenuto conto delle preferenze espresse dagli studenti in questi ultimi anni, ha risolto per proporre solo la lingua inglese per le prove internazionali.

Il Dipartimento di filosofia, per compiere una selezione preliminare, ha proposto di riservare il concorso agli studenti dell'ultimo anno dei tre indirizzi liceali.

La valutazione delle prove viene effettuata, per la selezione d'istituto, da una commissione costituita da un gruppo di docenti di filosofia delle singole scuole e, per le prove in lingua inglese, fa parte della commissione anche un insegnante di lingua; per la selezione regionale, da commissari nominati ad hoc dalle sezioni decentrate della S.F.I.; per le selezioni nazionali, da commissioni nominate dalla S.F.I e dal Ministero dell'Istruzione.

L'attività all'interno dell'istituto e nelle fasi esterne si scandisce nel seguente modo:

- 1) Tutto il lavoro di organizzazione (approntamento dei materiali e delle attività, la pubblicazione delle graduatorie, i contatti con il Ministero, con la Società Filosofia Italiana e con le Università, la presentazione del progetto per il POF, la relazione finale per il POF) è compiuto dal referente.
- 2) Il Dipartimento di filosofia, per compiere una selezione preliminare, ha proposto di riservare il concorso agli studenti dell'ultimo anno dei tre indirizzi liceali. Ciascun docente poi provvede a ricercare i materiali necessari per la preparazione, li discute con gli studenti interessati a compiere questa esperienza e realizza preliminari selezioni, interne alle singole classi. Queste attività si svolgono prevalentemente in orario extrascolastico. Anche questo lavoro non viene conteggiato nel monte ore del progetto.
- 3) Due o tre studenti per classe sono quindi individuati per partecipare alla selezione d'istituto per ciascuno dei due canali. (Va ricordato che questa attività svolta dagli insegnanti non è conteggiata nel monte ore del progetto).
- 4) La Commissione (organizzata secondo le disposizioni del Bando di concorso) provvede intorno al mese di febbraio (il periodo può essere anticipato o posticipato a seconda dei calendari promossi dal ministero nel bando di concorso) alla correzione delle prove e compila la relativa graduatoria. (Questa attività è l'unica conteggiata parzialmente nel monte ore del progetto).
- 5) Il referente accompagna le/gli studentesse/studenti primi classificati nelle selezioni d'istituto alle selezioni regionali.
- 6) I momenti successivi (selezioni nazionali e internazionali) sono condizionati dai risultati conseguiti dagli studenti nelle selezioni regionali.

Risultati attesi

Le Olimpiadi della Filosofia coltivano il contesto delle cosiddette eccellenze, infatti possiamo dire, guardando all'esperienza realizzata dagli studenti impegnati ad elaborare il loro saggio di argomentazione filosofica, che ciascun partecipante si trova di fronte ad una realtà nuova in quanto sperimenta la condizione, non frequente nella prassi scolastica, di proiettare il discorso filosofico in un nuovo orizzonte comunicativo, orientando tematiche di ordine etico, epistemologico o estetico nell'ambito dell'attualità, e con la prospettiva di rivolgere la propria argomentazione ad un uditorio allargato. Va ricordato inoltre che la partecipazione alle Olimpiadi permette agli studenti di misurarsi con una prassi interdisciplinare tesa a realizzare approcci gravidi di complessità, nei quali emergono le particolari relazioni esistenti tra linguaggio e pensiero.

6.06 – DISPUTA FILOSOFICA

Referente Prof.ssa R. Bortolozzo

L'intervento formativo proposto nasce dalla consapevolezza che è utile fornire agli alunni delle coordinate adatte per stimolare un'educazione al dibattito e al contraddittorio, di cui c'è carenza ed esigenza. Troppo spesso, a causa delle poche ore curricolari a disposizione, gli alunni, pur sapendosi orientare sulle principali questioni filosofiche, non sono abituati ad argomentare e difendere le proprie tesi elaborate.

Durata

Due incontri formativi per i docenti interessati da tenersi nei mesi di dicembre 2023 –gennaio 2024 Febbraio – Marzo – aprile dedicate alla preparazione degli alunni Maggio dibattiti finali

Destinatari

Classi quarte

Obiettivi educativi e didattici

L'obiettivo dell'intervento formativo è di rendere consapevoli gli alunni dell'importanza del dialogo e del discorso all'interno della società, chiarendo i presupposti necessari ai fini di una discussione democratica che sappia rispettare le regole del dibattito.

Attività previste

Formazione in classe degli studenti e organizzazione del torneo di disputa.

Sono previsti incontri formativi rivolti agli studenti:

1. Incontro motivazionale.
2. Lezione operativo-metodologica
3. Formazione alla comunicazione non verbale.
4. Simulazione di disputa in classe con supervisione.

Oltre la formazione in classe, in orario curricolare, sono previsti incontri pomeridiani in cui le classi coinvolte si prepareranno e si sfideranno nel torneo di disputa filosofica.

Risultati attesi

La forma controversiale del dibattito permette di comprendere e problematizzare le risposte date dalle particolari correnti di pensiero alle diverse domande. Inoltre, la struttura del dibattito, ricalcando i passi che gli antichi retori ritenevano necessari per un discorso completo e articolato, permette di comprendere al meglio la struttura e la funzione del discorso argomentativo oltre ad offrire molteplici opportunità di produzione testuale ed esposizione orale. Attraverso un lavoro ed esercizi mirati gli alunni svilupperanno il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una propria tesi. L'intervento formativo, pertanto, avrà ricadute positive sull'acquisizione di abilità e competenze trasversali spendibili nelle varie discipline scolastiche e nella vita di cittadini attivi e consapevoli.

6.07 - CAMPIONATI DI LINGUE E CIVILTÀ CLASSICHE

Referente Prof.ssa M.Niero

XII Edizione dei Campionati di lingue e civiltà classiche

Organizzazione generale ai fini della partecipazione alla competizione di istituto ed eventualmente regionale e nazionale, preparazione degli studenti partecipanti.

Durata

dicembre-marzo

Destinatari

studenti selezionati-ambito eccellenza Lettere Classiche

Obiettivi educativi e didattici

I Campionati di Lingue e civiltà classiche sono gare individuali rivolte agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, statale e paritaria, al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere le potenzialità didattiche e formative delle lingue e delle civiltà classiche.

Attività previste

Allenamenti, simulazioni, preparazione alla competizione

Risultati attesi

Consapevolezza del valore formativo della preparazione nell'ambito delle Lettere Classiche, spinta a migliorarsi, gestione equilibrata e sana della competizione.

6.08 - PREPARATOLC *Referente Prof. E.M.Zanatta*

Questo corso di approfondimento mira a migliorare il livello di preparazione degli studenti in Biologia e Chimica in vista del test TOLC (Test di Orientamento alla Scelta del Corso di Laurea) fornendo loro gli strumenti, le competenze e la conoscenza necessaria per affrontare e superare con successo questo test di ingresso all'università.

Durata

Novembre - Febbraio (monte ore: 20)

Destinatari

50 studenti di Classi quinte (scelta prioritaria) e anche classi quarte (fino ad esaurimento posti).

Obiettivi educativi e didattici

- Preparazione specifica: Il corso si concentra sulle materie specifiche richieste dal test TOLC, come la Biologia e la Chimica. Gli studenti vengono istruiti sulle nozioni fondamentali e le competenze richieste per risolvere con successo le domande del test in queste materie.
- Fornire strategie di test: Oltre alla conoscenza, i corsi offrono agli studenti strategie di test, tecniche di risoluzione rapida di domande e metodi per gestire il tempo durante l'esame. Queste abilità sono fondamentali per massimizzare il punteggio.
- Sommare conoscenze precedenti: Gli studenti possono provenire da diversi indirizzi e il corso punta ad offrire l'occasione di ampliare il proprio campo da gioco, puntando a fornire una base solida nel conoscere le dinamiche del test.
- Simulazioni e pratica: Il corso include sessioni di simulazione di test, in cui gli studenti affrontano situazioni simili a quelle che incontreranno il giorno dell'esame. Queste simulazioni aiutano a ridurre l'ansia da test e a fornire un'esperienza pratica. Ad ogni lezione si partirà proprio dalle domande del test per approfondire la conoscenza di un determinato argomento.

Attività previste

8 lezioni frontali divise in 8 ore in ambito biologico e 8 ore in ambito chimico, 1 lezione di simulazione di test in un'aula informatica di 2 ore, 1 lezione di introduzione al corso di un'ora ed 1 lezione di chiusura attività di un'ora.

Risultati attesi

Aumentare le competenze specifiche di materia (Biologia/Chimica) e le relative soft skills necessarie nello svolgimento di un test di accesso universitario.

6.09 - RESTAURO PALA DI SANT'ANTONIO DI G.B. TIEPOLO

Referente Prof. T. Pasini

Il progetto vuole dare la possibilità agli studenti di seguire il percorso di restauro seguito dalla Pala del Miracolo di Sant'Antonio di G. B. Tiepolo conservato nella Chiesa di San Michele Arcangelo di Mirano, attraverso conferenze e visite al laboratorio di conservazione.

Durata

8 ore valevoli come Orientamento (6h visita Laboratorio di restauro Arlango (VI) + 2h conferenza)

10 ore valevoli come PCTO.

Periodo: dicembre 2023 - febbraio 2024

Destinatari

IA e IB, indirizzo Classico

Obiettivi educativi e didattici

Il percorso è altamente orientativo, in quanto permette agli studenti di maturare competenze specifiche riguardanti la coscienza del valore del patrimonio artistico e culturale, oltreché delle conoscenze tecnico-scientifiche e delle meccaniche economico-amministrative che attorno ad esso si innescano.

Attività previste

Il percorso prevede che siano attivate delle conferenze, da svolgersi in orario antimeridiano a scuola, tenute da esperti sul Tiepolo e da tecnici restauratori specializzati. Si prevede una visita nel laboratorio che sta seguendo il restauro della Pala (a Vicenza, in orario antimeridiano), in modo tale da permettere agli studenti di entrare a contatto con il mondo della tutela e della conservazione con un approccio chimico e tecnico alla materia, oltre che storico e culturale. Inoltre, in occasione del ritorno della Pala nella sua originale collocazione nel Duomo di Mirano prevista per le fine delle festività natalizie, si prevedono almeno due momenti in cui gli studenti riporteranno quanto appreso con delle presentazioni alla popolazione in visita alla Chiesa, da svolgersi presso il Duomo in orario pomeridiano.

Risultati attesi

Maturazione della coscienza del patrimonio artistico arrivando a possedere le competenze necessarie a comprendere la natura, i significati e i complessi valori storici, culturali ed estetici delle opere d'arte per essere in grado di contribuire ad elaborare nuova cultura in prospettiva futura. Maturare conoscenze specifiche sulle tecniche e sulle metodologie del restauro conservativo e della tutela, da un punto di vista tecnico-chimico e storico-culturale.

6.10 - MAJOBAND

Referente Prof. S. Freddo

Formazione di gruppi musicali composti da studenti, organizzazione di due eventi concertistici, uno prima di Natale, l'altro alla fine dell'anno scolastico, organizzazione della squadra necessaria per la progettazione e la realizzazione degli eventi.

Durata

25 ore primo quadrimestre, 25 ore nel secondo quadrimestre

Destinatari

25 studenti, di cui 15 musicisti e 10 tecnici, selezionati in base alla motivazione e alle abilità, anche in via di acquisizione.

Obiettivi educativi e didattici

- Creare occasioni di condivisione sociale e culturale.
- Favorire attività creative ed espressive.
- Favorire la creazione di ambienti inclusivi.
- Stimolare l'apprendimento di conoscenze nell'ambito dell'organizzazione di eventi collettivi.
- Aumentare la consapevolezza del proprio ruolo nella collettività.

-Saper compiere un percorso progettuale nel rispetto degli impegni presi.

Attività previste

- Prove dei gruppi musicali
- Riunioni organizzative
- Pubblicità degli eventi, realizzazione del manifesto
- Documentazione fotografica degli eventi e della progettazione degli stessi
- Progettazione dell'evento: palinsesto, scenografia, fonico ecc. -Realizzazione degli eventi in tutte le sue parti

Risultati attesi

- Collaborazione tra gli studenti
- Rispetto della tempistica
- Rispetto degli spazi scolastici a disposizione

FORMAZIONE DOCENTI

PROGETTO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DI FILOSOFIA

Prof. P. Scaggiante

Destinatari

Docenti del Dipartimento di Storia e Filosofia

Attività previste e obiettivi

Due incontri di due ore ciascuno. Un'ora con intervento di docente universitario esterno e un'ora di discussione tra i docenti per una forma di autoaggiornamento e ridefinizione dei programmi.

Periodo

Primo quadrimestre e secondo quadrimestre

TEATRO VENETO: CONVERSAZIONI CON INTERVENTI TEATRALI

Referente del progetto Prof.ssa M.Niero

Destinatari

Docenti (anche ATA) e Studenti iscritti al Laboratorio teatrale 23-24

Attività previste e obiettivi

Autori veneti artefici di riforme teatrali con cenni di storia del teatro; performance sceniche da brani di commedie affrontate durante la lezione.

Articolazione:

1° incontro: RUZANTE e la Commedia dell'Arte

2° incontro: da GOLDONI al teatro novecentesco. Avvicinamento consapevole al mondo del teatro amatoriale e della storia del teatro veneto in particolare.

Animeranno gli incontri Gabriele Ferrarese e Bruno Pietro Spolaore, rispettivamente regista e attore/capocomico della compagnia teatrale "Il Portico Teatro Club – APS".

Periodo

ottobre-novembre 2023

FORMAZIONE SUI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Referente del progetto Prof.ssa S. Mazzon

Destinatari

Tutti i docenti obbligatoriamente

Attività previste e obiettivi

La formazione promossa dalla dott.ssa Penzo dello Sportello Autismo di Venezia si propone di formare i docenti sui disturbi dello spettro autistico, sulla tipologia e le strategie di gestione dei comportamenti problema con taglio pratico e casi di studio;

gestione del gruppo classe e del Consiglio di Classe;

rappporti con la famiglia; individuazione delle potenzialità e PCTO.

C'è la possibilità dopo il primo incontro di formazione generale di somministrare un sondaggio ai docenti sugli argomenti che preferirebbero affrontare e in seguito di modellare su di essi la seguente formazione. La formazione è promossa dallo Sportello Autismo di Venezia, è pertanto interamente gratuita.

Periodo

Settembre 2023

MATEMATICA & REALTÀ
Referente del progetto Prof. M. Puppi

Destinatari

docenti del dipartimento di matematica e fisica

Attività previste e obiettivi

un incontro di due ore, in presenza, con gli autori del Progetto Nazionale Matematica & Realtà, dell'Università di Perugia, cui la scuola aderisce dal 2005.

L'obiettivo è aggiornare i docenti del dipartimento di matematica e fisica su un'esperienza di educazione alla modellizzazione, con strumenti elementari, che può essere adottata come linea guida nella programmazione didattica annuale di ciascun docente.

Periodo

autunno 2023

1 CORSO : IL BASEBALL E SOFTBALL DIDATTICA E FONDAMENTALI DEL GIOCO
2 CORSO : TRAUMATOLOGIA E PRIMO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO

Referente del progetto Prof. Michele Simionato

Destinatari

dipartimento scienze motorie e sportive

Attività previste e obiettivi

Incrementare le competenze specifiche dei docenti

Periodo

anno scolastico 2023/2024